



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE - PIAO
ANNO 2025
Comune di Baiso

PREMESSA

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dal DI n. 80/2021 è un documento unitario all'interno del quale confluiscono atti di programmazione fino ad ora previsti in documenti autonomi. Nello specifico il PIAO assorbe e unifica:

- Piano della Performance,
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT),
- Piano triennale dei fabbisogni,
- Piano per il lavoro agile (POLA),
- Programmazione dei fabbisogni formativi.

L'obiettivo alla base delle novità introdotte con il PIAO è quello di riordinare e collegare il complesso degli strumenti di programmazione delle amministrazioni pubbliche, anche al fine di favorire e spingere verso una maggiore organicità e coerenza delle politiche pubbliche, considerati i svariati settori di intervento interessati dalle stesse, ed in considerazione del fatto che le condizioni interne di funzionamento delle organizzazioni pubbliche determinano e condizionano i risultati (*output* e *outcome*) dell'azione amministrativa.

Il PIAO deve favorire l'integrazione delle diverse sezioni e sottosezioni, in quanto rappresentano la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, la sua efficacia, efficienza ed il livello di economicità nella erogazione dei servizi alla collettività, nonché la capacità di realizzazione degli obiettivi che determinano il livello degli impatti sul contesto esterno (*outcome*) ed il livello di benessere delle comunità, ovvero il cd "valore pubblico".

Nello specifico, si rende necessario creare ed evidenziare i collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del DUP (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione come componenti strumentali tese al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il documento si articola in una parte che delinea gli strumenti per la creazione e la misurazione del valore pubblico (**Sottosezione Valore pubblico**), segue la definizione di obiettivi per misurare la performance in termini di efficienza ed efficacia, anche con riferimento alle azioni per favorire le pari opportunità (**Sottosezione Performance**), oltre alle misure per gestire i rischi corruttivi e promuovere la trasparenza, legate al PTPCT, sempre nell'ottica di preservare il valore pubblico (**Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza**).

La Sezione **Organizzazione e Capitale umano** rappresenta gli strumenti organizzativi e la disponibilità di personale (in termini quantitativi e qualitativi) funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmatici; a tal fine si delinea la **Struttura organizzativa**, con particolare focus sulla **Organizzazione del lavoro agile**, come utile strumento per aumentare il benessere lavorativo e rispondere a particolari esigenze familiari e personali. Si definisce poi il Piano triennale dei fabbisogni di personale, sia in termini di sostituzione del personale cessato, sia come sviluppo e acquisizione di professionalità per il perseguimento degli obiettivi programmati. Infine, si definisce il piano della **Formazione** per il potenziamento delle conoscenze e competenze, nell'ottica di valorizzazione del personale in servizio.

L'ultima sezione delinea il **Monitoraggio** degli obiettivi e delle azioni previste nel piano da parte dei soggetti competenti per materia indicati dalla normativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è prevista dal Decreto legge 80/2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO è predisposto nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui ai seguenti provvedimenti:

- Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica);
- Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione PNA e atti di regolazione dell'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013);
- Organizzazione del lavoro agile ai sensi delle Linee Guida Dipartimento della Funzione Pubblica in materia;
- Normative di riferimento relative al Piano delle azioni positive, Piano triennale dei fabbisogni di personale e alla Formazione.

METODOLOGIA DI LAVORO

La riforma che è ha introdotto il PIAO si è posta, tra gli altri, l'obiettivo razionalizzare la disciplina normativa in ottica di semplificazione dei documenti di programmazione, individuando la necessità di assicurare una adeguata integrazione tra i diversi strumenti in vigore. In tal senso, il Piano si configura come un documento unico, mirante a semplificare ed accorpare piani dal contenuto eterogeneo già disciplinati da altre normative di settore (Piano *performance*, Piano del lavoro agile, Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza).

Al fine di prevedere un sistema di *governance* che consenta di realizzare i risultati attesi di integrazione e semplificazione dei diversi documenti e strumenti di programmazione, con delibera di giunta n. 110 del 28/11/2022 ad oggetto: "ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)", è stato istituito formalmente un gruppo di lavoro intersettoriale allo scopo di integrare competenze afferenti a diverse unità organizzative. Il gruppo di lavoro interno è costituito da:

- Segretario Comunale - Responsabile Servizio Affari Generali;
- Responsabile del Servizio Finanziario;
- Responsabile del Servizio alla Persona;
- Responsabile del Servizio Tecnico Progettuale;
- Segreteria.

Si precisa che a seguito della riorganizzazione strutturale dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 24/03/2023 i Servizi sono stati denominati Settori e il Servizio tecnico Progettuale è stato scisso in 2 nuovi settori: Settore Lavori Pubblici e Patrimonio e Settore Urbanistica, Edilizia e Ambiente. Tale precisazione si rende necessaria in quanto entrambi i Responsabili dei 2 nuovi settori costituiti fanno parte del gruppo di lavoro istituito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 110/2022.

L'enfasi posta sull'esigenza di integrare progressivamente le diverse sezioni e sottosezioni del Piano, richiede una applicazione graduale delle previsioni normative ed una attenzione all'ottica di processo più ancora che a quella di output.

Nello specifico, si rende necessario creare ed evidenziare i legami ed i nessi/collegamenti presenti tra gli Obiettivi strategici del DUP (in ottica di "Valore pubblico"), obiettivi esecutivi (previsti all'interno del Piao di *performance*) e misure di anticorruzione (previste dal PTPC), a partire dalla consapevolezza che l'azione amministrativa si deve riferire in ultima istanza ai bisogni ed alle esigenze della comunità (*stakeholder*) e deve, a tal fine, informare attività e organizzazione intese quali componenti strumentali al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

- Missione istituzionale (strategie);
- Capacità operativa (processi e capitale umano);
- Capitale relazionale (*stakeholder*);

- Legittimazione (da parte degli organi di controllo interni ed esterni).

Secondo una logica e metodologia già sperimentata in altre sedi (ad es. *Balanced Scorecard*) il PIAO rappresenta lo strumento in grado di assicurare il collegamento tra le strategie e le attività operative in modo coerente e bilanciato nel medio-lungo periodo: tenendo conto delle diverse dimensioni che entrano in gioco e che devono essere quanto più allineate secondo una visione unitaria ed equilibrata. Ciascuna dimensione deve pertanto essere calibrata in rapporto alle altre tenendo conto delle relative compatibilità, anche al fine di evitare incoerenze tra le varie componenti, o che il perseguimento di un determinato obiettivo vada a detrimento di altri.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Di seguito i principali dati caratteristici di inquadramento dell'ente.

Denominazione	Comune di Baiso
Indirizzo	Piazza della Repubblica, 1 – 42031 Baiso (RE)
PEC	info@cert.baiso.re.it
Partita Iva e Codice fiscale	P.IVA 00237240353 – C.F. 80019170358
Telefono centralino	0522 993511
Fax istituzionale	0522 843980
Sito web istituzionale	https://www.comune.baiso.re.it/
Account YouTube	https://www.youtube.com/channel/UCEagPZdTRexBzDt1ztL_2vg
Facebook	https://it-it.facebook.com/ComuneBaiso/

	Il Comune di BAISO fa parte dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, costituita da 6 Comuni di cui 2 Montani ex L.R. 2/2004:
	- Comune di Scandiano;
	- Comune di Casalgrande;
	- Comune di Castellarano;
	- Comune di Rubiera;
	- Comune di Baiso;
	- Comune di Viano.
	L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono e col Distretto socio-sanitario di Scandiano.

ORGANI ISTITUZIONALI:

GIUNTA

Sindaco	Fabio Spezzani	
Vicesindaco	Andrea Barozzi	Sport, Agenda digitale, Associazioni, Politiche internazionali e gemellaggi, Protezione Civile
Assessore	Roberta Ferri	Turismo, Bilancio
Assessore	Irma Spattini	Sociale, Salute e benessere
Assessore	Villiam Ovi	Lavori pubblici, Decoro urbano, Urbanistica, Ambiente e tutela del territorio

CONSIGLIO

Carica	Nominativo	Lista di appartenenza
Presidente del consiglio/Sindaco	Fabio Spezzani (non è prevista la figura distinta del Presidente del Consiglio; le funzioni sono svolte dal sindaco)	Baiso Futura
Consigliere	Barozzi Andrea	Baiso Futura
Consigliere	Spattini Irma	Baiso Futura
Consigliere	Amato Maichol	Baiso Futura
Consigliere	Zini Letizia	Baiso Futura
Consigliere	Incerti Fabio	Baiso Futura
Consigliere	Ferri Roberta	Baiso Futura

Consigliere	Fedolfi Alice	Baiso Futura
Consigliere	Ovi Villiam	Baiso Futura
Consigliere	Battistini Eliano	Baiso che Cambia
Consigliere	Barozzi Matteo	Baiso che Cambia
Consigliere	Merli Gianni	Baiso che Cambia
Consigliere	Pellesi Cristian	Baiso che Cambia

Nell'ambito del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 25/06/2024, sono stati costituiti i gruppi consiliari e designati i rispettivi capigruppo, come dal seguente prospetto:

GRUPPO	CAPIGRUPPO
BAISO FUTURA	Amato Maichol
BAISO CHE CAMBIA 1	Battistini Eliano
BAISO CHE CAMBIA 2	Merli Gianni

POPOLAZIONE

Numero abitanti al 31.12.2024	3.262
-------------------------------	-------

Andamento demografico dal 2020 al 2024 (31.12)

2020	2021	2022	2023	2024
3211	3221	3.212	3.223	3.262

Estensione km2	75.31 km ²
Densità popolazione al 31.12.2023 (ab./km2)	43,31

Numero dipendenti al 31.12.2024	14
---------------------------------	----

2.1 Sottosezione di programmazione: Valore Pubblico

Il Valore pubblico è inteso in termini di miglioramento del livello di benessere economico, sociale, ambientale, sanitario del territorio e della comunità.

La descrizione delle attività e degli interventi che l'Amministrazione intende perseguire nel corso del mandato amministrativo, tendente a creare valore pubblico, è contenuta nei documenti di programmazione dell'ente, vale a dire nelle linee programmatiche e nel DUP (Documento Unico di Programmazione), in termini strategici, e nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e piano della Performance, in termini esecutivi e gestionali.

A seguito delle elezioni del 3-4 ottobre 2021, che hanno confermato la rielezione del sindaco uscente, con Deliberazione di Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Castellarano per il periodo 2021-2026. La nuova amministrazione comunale ha quindi descritto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel corso del mandato.

Di seguito si evidenziano in sintesi gli Indirizzi strategici sanciti dalle linee programmatiche 2021-2026.

INDIRIZZI STRATEGICI

UN'AMMINISTRAZIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE

Obiettivo prioritario è migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadinanza. L'attenzione dell'amministrazione deve concentrarsi sull'utilizzo efficiente delle risorse e su una completa trasparenza degli atti, per consentire alla cittadinanza di partecipare in modo attivo e consapevole alle decisioni sul governo del territorio, migliorando la comunicazione reciproca anche con l'aiuto delle nuove tecnologie digitali. Si dovranno valorizzare i percorsi di trasferimento di funzioni all'Unione, per sfruttare a pieno le sinergie che derivano dalla condivisione delle migliori pratiche e professionalità.

SICUREZZA PER LA COMUNITA' E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

La qualità della vita si misura anche nella cura che si ha del territorio, declinata nelle sue varie frazioni, al fine di accogliere le esigenze anche particolari che emergono dalla comunità. L'impegno è di migliorare le infrastrutture esistenti, dagli impianti sportivi alle piste ciclopedonali, al decoro urbano, alla viabilità, con particolare attenzione per le situazioni di criticità che possono emergere dalla morfologia idrogeologica del luogo. Occorre anche potenziare le misure di sicurezza garantite dal servizio di polizia municipale unificato in Unione Tresinaro Secchia con sistemi di videosorveglianza, che consentano un controllo diffuso del territorio.

LE NUOVE GENERAZIONI: INVESTIRE SULLA SCUOLA E SU UNA CULTURA DI INCLUSIONE

Castellarano si presenta come uno dei comuni con l'età media più bassa nel contesto provinciale e un tasso di natalità abbastanza buono, di conseguenza un'occhio di riguardo deve essere prestato ai servizi che concernono l'infanzia e l'età giovanile. La dotazione attuale di strutture scolastiche e sportive soddisfa pienamente la richiesta; ciò non toglie che occorra sempre potenziare i servizi per dare risposte alle famiglie, migliorando l'offerta formativa e sostenendo l'inclusione delle fasce deboli, in primis dei disabili o dei ragazzi con disagi sociali, posizionandosi ad un livello qualitativo elevato. Occorre coinvolgere i giovani in progetti di aggregazione e di espressione di abilità creative e sportive.

QUALITA' E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

In campo urbanistico l'amministrazione dovrà adeguare le previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) alla nuova normativa regionale, che ha recepito le istanze di rallentamento e riduzione del consumo del territorio, allontanandosi dalla passata esperienza di crescita spinta dell'urbanizzazione. L'obiettivo è di riqualificare il patrimonio abitativo esistente senza ulteriore consumo di territorio, migliorandone la qualità. A ciò si ricollega anche la spinta "ambientalista" dell'amministrazione, che vuole porre attenzione alle tematiche di rispetto dell'ambiente, a partire dalla promozione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative, alla valorizzazione delle aree collinari naturalistiche del paese, alla promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, come l'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti.

SOSTEGNO AI CITTADINI: SERVIZI E LAVORO

La diffusione della pandemia da COVID-19 ha reso necessario rafforzare gli strumenti della protezione sociale, già presenti in modo diffuso e forte nel territorio, per contrastare gli effetti deleteri sul lavoro e sulle attività economiche, con situazioni di disagio nelle famiglie. I servizi sociali hanno quindi l'obiettivo ambizioso di utilizzare le risorse a disposizione in modo sempre più efficace, per costruire percorsi che consentano di superare le situazioni di difficoltà e creare opportunità per le aree disagiate della popolazione. L'unificazione della funzione in Unione Tresinaro Secchia permette la diffusione di competenze e buone pratiche, al fine di rafforzare le risposte, soprattutto in ambito lavorativo e giovanile. In quest'ottica si pone anche la promozione delle attività commerciali del territorio, con lo scopo di mantenere vivo e innovativo il comparto economico del paese.

La sezione Valore pubblico intende rappresentare una selezione delle priorità strategiche che l'Ente individua per caratterizzare la propria azione amministrativa.

In rapporto al DUP, in cui sono rappresentati gli obiettivi strategici di mandato e gli obiettivi operativi corrispondenti al triennio del bilancio di previsione, la sottosezione Valore pubblico evidenzia in sintesi le azioni programmate dall'amministrazione che possono avere un particolare impatto in termini di miglioramento del benessere dei cittadini.

Considerata nel suo insieme l'azione amministrativa è collegata principalmente alle seguenti dimensioni tra loro interdipendenti:

Dimensione VP	Sottodimensione	Finalità
1. Mission istituzionale	-	<i>Performance attesa attuativa della mission istituzionale</i>
2. Capacità operativa	2.1 Sana gestione finanziaria	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare la capacità operativa dell'ente. Si riferisce ai processi</i>
	2.2 Organizzazione, processi e lavoro agile	

	2.3 Accessibilità fiscale e digitale	<i>trasversali di sviluppo dell'organizzazione e del capitale umano</i>
	2.4 Sviluppo capitale umano	
	2.5 Trasparenza e anticorruzione	
	2.6 Sicurezza informatica e protezione dati personali	
	2.7 Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro	
3. Qualità delle relazioni	-	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di governo delle relazioni con gli stakeholder</i>
4. Legittimazione	-	<i>Performance attesa finalizzata a rafforzare i processi di legittimazione verso organi di controllo</i>

Di seguito si riportano gli obiettivi di Valore pubblico, che sono intesi come estrazione significativa dagli obiettivi strategici e operativi indicati nel DUP e che rappresentano la strategia dell'Amministrazione per la creazione di benessere socio-economico della comunità nell'annualità considerata.

Per una completa visualizzazione degli obiettivi strategici ed operativi si può fare riferimento alla pubblicazione del DUP (documento unico di programmazione 2024-26) sul sito istituzionale dell'ente.

Per l'anno in corso, nella valutazione del valore pubblico sono state selezionate le seguenti aree di intervento, in coerenza con gli obiettivi indicati nel DUP:

- Monitoraggio del raggiungimento delle milestones previste per l'anno corrente relativamente ai progetti PNRR;
- Elaborazione ed approvazione degli indirizzi strategici per il nuovo strumento urbanistico (PUG);
- Prosecuzione delle attività di digitalizzazione e promozione dell'accessibilità dei servizi comunali;
- Monitoraggio della qualità e dell'accessibilità dei servizi a domanda individuale;

Obiettivo Strategico : BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa									
Responsabile : BA DIRIGENTE					Resp. Politico: Fabio Spezzani, Andrea Barozzi				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, Utenti dei Servizi e PA					

Dimensioni Valore Pubblico

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consumi assoluto
Processi di transizione digitale dell'Unione e delle amministrazioni comunali aderenti	Positivo		20	0	0	0,00
Stock del debito	Negativo		20	0	0	0,00
Progetto di informatizzazione con introduzione del nuovo software di gestione dei servizi demografici	Positivo		30	0	0	0,00
Monitoraggio tempestività pagamenti	Negativo		30	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio									
Responsabile : BA DIRIGENTE					Resp. Politico: Villiam Ovi				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, Imprese e Agenzie per la gestione del territorio					

Dimensioni Valore Pubblico

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consunti assoluto
Processi ottimizzati in termini di tempistica rispetto al precedente anno	Positivo		30	0	0	0,00
Raggiungimento delle milestones previste dai progetti PNRR per l'anno in corso	Positivo		70	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : BA4.1 - Scuola e Politiche giovanili									
Responsabile : UGOLETTI GIORGIA					Resp. Politico: Fabio Spezzani				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, famiglie, giovani, studenti					

Dimensioni Valore Pubblico

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consunti assoluto
Migliorare l'efficacia e la qualita' dei servizi in relazione alla cittadinanza	Positivo		100	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : BA5.1 - Cultura e Sport									
Responsabile : UGOLETTI GIORGIA					Resp. Politico: Fabio Spezzani, Andrea Barozzi				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, Utenti dei servizi, Associazioni del territorio					

Dimensioni Valore Pubblico

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consunti assoluto
Migliorare l'efficacia e la qualita' dei servizi in relazione alla cittadinanza	Positivo		100	0	0	0,00

Obiettivo Strategico : BA5.2 - Turismo e Commercio									
Responsabile : EBOLI FRANCESCA					Resp. Politico: Fabio Spezzani, Andrea Barozzi, Roberta Ferri				
Anno dal: 2025		Anno al: 2029		Stakeholder: Cittadini, Turisti, Commercianti e Associazioni					

Dimensioni Valore Pubblico

Indicatore Valore Pubblico (PIAO)	Natura	Fonte	Peso	Baseline assoluta	Target assoluto	Consunti assoluto
Migliorare l'efficacia e la qualita' dei servizi in relazione alla cittadinanza	Positivo		100	0	0	0,00

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

La sottosezione Performance è predisposta secondo le disposizioni del Dlgs n. 150/2009 e secondo quanto previsto dal “Sistema Unico di Misurazione e Valutazione della Performance”.

Questa sottosezione contiene la programmazione degli:

- obiettivi di performance;
- indicatori di performance di efficienza e di efficacia.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Le amministrazioni pubbliche devono predisporre il Piano triennale di azioni positive previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna).

Il Piano individua misure specifiche per eliminare in un determinato contesto le forme di discriminazione eventualmente rilevate.

Obiettivi generali delle azioni sono: garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità; promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata; promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.

Il Piano triennale si articola in due parti: una costituita da attività conoscitive, di monitoraggio e analisi; l'altra, più operativa, con l'indicazione degli obiettivi specifici. Il monitoraggio e la verifica sulla sua attuazione sono affidati prioritariamente al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità.

In ordine alla attuazione dei progetti a livello provinciale, è stata condivisa e adottata una metodologia finalizzata alla elaborazione di Piani di miglioramento per ciascun territorio allo scopo di individuare specifiche azioni di efficientamento dei processi, anche in base alle opportunità offerte dalla transizione digitale.

Il dettaglio del “Piano di miglioramento dell’Unione Tresinaro Secchia e dei comuni aderenti” è riportato in allegato alla presente sottosezione.

Allegato A3):

- Piano triennale delle Azioni Positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022/2024.

RISORSE FINANZIARIE

Con Deliberazione di giunta comunale n. 1 del 11/01/2025 ad oggetto: “APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025/2027 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI AI RESPONSABILI DI SETTORE” sono state assegnate le risorse finanziarie di entrata e spesa ai responsabili di settore.

OBIETTIVI ESECUTIVI DI GESTIONE E INDICATORI DI PERFORMANCE

SETTORE:	Affari generali e istituzionali	RESP. SETTORE:	EBOLI FRANCESCA
-----------------	--	-----------------------	------------------------

Titolo	BA.2.1_0001 - CONTROLLO DI GESTIONE		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.1 - Digitalizzazione		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	Utilizzo del Gestionale per attuare il Controllo di gestione		
Risultati Attesi:	Miglioramento della gestione e del monitoraggio da parte dell'ente		
Operatori coinvolti	ANGIOLINI FRANCESCA, GRISANTI ELISA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Miglioramento della gestione e del monitoraggio	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.3_0001 - CIMITERI
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione

Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.3 - Strumenti organizzativi e regolamentari interni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	Cimitero di Baiso capoluogo		
Risultati Attesi:	Analisi tecnica e avvio della procedura amministrativa necessaria e più idonea per pianificare e realizzare l'ampiamiento del Cimitero di Baiso Capoluogo		
Operatori coinvolti	MANGANI SIMONE, GNOCCHI ALESSANDRA, SERENA CABASSI, GUIDETTI SARA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.3_0002 - CONSIGLIO COMUNALE		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.3 - Strumenti organizzativi e regolamentari interni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10

U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	Approvazione del nuovo regolamento del Consiglio Comunale		
Risultati Attesi:	Approvazione nuovo Regolamento da parte del Consiglio Comunale la cui bozza è predisposta ed è da sottoporre alla Conferenza dei Capigruppo, organo competente in base al vigente regolamento del Consiglio Comunale.		
Operatori coinvolti	ANGIOLINI FRANCESCA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione Delibera di Consiglio	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.9_0001 - SISTEMA INFORMATIVO		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.9 - Sistema Informativo Demografici		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	Cambio sistema informativo		
Risultati Attesi:	Espletamento della procedura di gara, migrazione dei dati e formazione del personale		
Operatori coinvolti	SERENA CABASSI, CALICETI FEDERICO		

Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025
--------------------	------------	------------------	------------

Indicatore	Tempo	Target	Note
Utilizzo applicativo	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA5.2.1_0001 - MERCATO SETTIMANALE		
Indirizzo Strategico	BA5 - Investire sul territorio		
Obiettivo Strategico	BA5.2 - Turismo e Commercio		
Obiettivo Operativo	BA5.2.1 - Commercio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	Nuovo punto in cui svolgere il mercato settimanale		
Risultati Attesi:	Analisi della possibilità di istituire un nuovo punto in cui effettuare un secondo mercato settimanale		
Operatori coinvolti	ANGIOLINI FRANCESCA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Studio di fattibilità	2025-06	0,00	

	2025-12	0,00	
--	---------	------	--

Titolo	BA5.2.1_0002 - FARMACIA		
Indirizzo Strategico	BA5 - Investire sul territorio		
Obiettivo Strategico	BA5.2 - Turismo e Commercio		
Obiettivo Operativo	BA5.2.1 - Commercio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10
U.O.	Affari generali e istituzionali	Resp. Obiettivo esecutivo	EBOLI FRANCESCA
Descrizione	dispensario farmaceutico		
Risultati Attesi:	Analisi della possibilità di aprire un dispensario farmaceutico per la Farmacia di Baiso		
Operatori coinvolti	ANGIOLINI FRANCESCA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie	Istruttoria / provvedimento	Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Studio di fattibilità	2025-06	0,00	

	2025-12	0,00	
--	---------	------	--

SETTORE:	Bilancio e Finanziario	RESP. SETTORE:	GRISANTI ELISA
-----------------	-------------------------------	-----------------------	-----------------------

Titolo	BA.2.3_0004 - CONTABILITA' PUBBLICA		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.3 - Strumenti organizzativi e regolamentari interni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
U.O.	Bilancio e Finanziario	Resp. Obiettivo esecutivo	GRISANTI ELISA
Descrizione	Riforma sistema di contabilità pubblica		
Risultati Attesi:	CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE ACCRUAL		
Operatori coinvolti	CALICETI FEDERICO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Moduli di formazione sul Portale accrual	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.6_0001 - BILANCIO
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione

Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.6 - Bilancio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25
U.O.	Bilancio e Finanziario	Resp. Obiettivo esecutivo	GRISANTI ELISA
Descrizione	Verifica degli equilibri di bilancio		
Risultati Attesi:	Mantenimento costante degli equilibri di bilancio		
Operatori coinvolti	CALICETI FEDERICO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Equilibrio competenza - Equilibrio cassa - Equilibrio FPV	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.7_0001 - ENTRATE TRIBUTARIE		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.7 - Contrasto all'evasione tributaria		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25

U.O.	Bilancio e Finanziario	Resp. Obiettivo esecutivo	GRISANTI ELISA
Descrizione	Recupero evasione tributaria		
Risultati Attesi:	% di riscossione		
Operatori coinvolti	PUGNAGHI ALICE		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione Tributi	incasso somme accertate	Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% incassato su accertato	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA.2.7_0002 - TARI
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa
Obiettivo Operativo	BA.2.7 - Contrasto all'evasione tributaria

Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Bilancio e Finanziario	Resp. Obiettivo esecutivo	GRISANTI ELISA
Descrizione	Posizioni TARI da bonificare		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	PUGNAGHI ALICE		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Gestione Tributi	controllo corretto versamento tributo entro la scadenza prevista	Violazione par condicio	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	
2025	Gestione Tributi	emissione e notifica avvisi di accertamento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	

Indicatore	Tempo	Target	Note
n. posizioni TARI controllate e bonificate	2025-06	600,00	
	2025-12	600,00	

SETTORE:	Lavori Pubblici e Patrimonio	RESP. SETTORE:	MANGANI SIMONE
-----------------	-------------------------------------	-----------------------	-----------------------

Titolo	BA.2.4_0001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.4 - Servizi e Comunicazione		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	15
U.O.	Lavori Pubblici e Patrimonio	Resp. Obiettivo esecutivo	MANGANI SIMONE
Descrizione	Progetti di miglioramento e riqualificazione		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero di interventi conclusi	2025-06	3,00	
	2025-12	3,00	

Titolo	BA2.1.1_0001 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
Indirizzo Strategico	BA2 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio

Obiettivo Strategico	BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio		
Obiettivo Operativo	BA2.1.1 - Tutela del territorio		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
U.O.	Lavori Pubblici e Patrimonio	Resp. Obiettivo esecutivo	MANGANI SIMONE
Descrizione	interventi sul rischio idrogeologico		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Lavori di somma urgenza	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero di interventi conclusi	2025-06	1,00	
	2025-12	1,00	

Titolo	BA2.1.4_0001 - PATRIMONIO COMUNALE		
Indirizzo Strategico	BA2 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio		
Obiettivo Operativo	BA2.1.4 - Decoro Urbano		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	25
U.O.	Lavori Pubblici e Patrimonio	Resp. Obiettivo esecutivo	MANGANI SIMONE
Descrizione	Manutenzione del patrimonio comunale		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti			
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	manutenzione delle aree verdi	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero di interventi conclusi	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA2.1.5_0001 - VIABILITA'		
Indirizzo Strategico	BA2 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio		
Obiettivo Operativo	BA2.1.5 - Viabilità		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	30
U.O.	Lavori Pubblici e Patrimonio	Resp. Obiettivo esecutivo	MANGANI SIMONE
Descrizione	Manutenzione della viabilità		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	CUROCCHI GIAN SANDRO, FONTANA ALEX		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Numero interventi avviati nel corso dell'annualità: determinazione a contrarre per lavori	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

SETTORE:	Servizi alla persona	RESP. SETTORE:	UGOLETTI GIORGIA
-----------------	-----------------------------	-----------------------	-------------------------

Titolo	BA.2.3_0003 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.3 - Strumenti organizzativi e regolamentari interni		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	5
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA
Descrizione	Emissione delle rette e riscossione delle stesse		
Risultati Attesi:	Riscossione totale (o almeno 80%) delle rette emesse		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Percentuale di riscossione	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA4.1.3_0001 - DIRITTO ALLO STUDIO
Indirizzo Strategico	BA4 - Servizi alla persona

Obiettivo Strategico	BA4.1 - Scuola e Politiche giovanili		
Obiettivo Operativo	BA4.1.3 - Politiche sociali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA
Descrizione	Azioni a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna		
Risultati Attesi:	Attività di contrasto alla povertà educativa		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Attività di contrasto alla povertà educativa	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA4.1.3_0002 - NIDO D'INFANZIA		
Indirizzo Strategico	BA4 - Servizi alla persona		
Obiettivo Strategico	BA4.1 - Scuola e Politiche giovanili		
Obiettivo Operativo	BA4.1.3 - Politiche sociali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10

U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA
Descrizione	RIDUZIONE DEGLI ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE E PER FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA PER I BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI PER L'ANNO EDUCATIVO 2024-2025		
Risultati Attesi:	Riduzione oneri a carico delle famiglie		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Ammissione ai servizi educativi e scolastici	Istruttoria / provvedimento	Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	
2025	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento	controllo, sopralluogo e istruttoria	Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Controllo	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Attuazione della delibera di Giunta Regionale	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA4.1.3_0003 - REFEZIONE SCOLASTICA
Indirizzo Strategico	BA4 - Servizi alla persona

Obiettivo Strategico	BA4.1 - Scuola e Politiche giovanili		
Obiettivo Operativo	BA4.1.3 - Politiche sociali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA
Descrizione	Riorganizzazione del servizio in base al nuovo tempo scuola		
Risultati Attesi:	Riorganizzazione strutturale del servizio		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Riorganizzazione strutturale del servizio	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA4.1.3_0004 - TRASPORTO SCOLASTICO		
Indirizzo Strategico	BA4 - Servizi alla persona		
Obiettivo Strategico	BA4.1 - Scuola e Politiche giovanili		
Obiettivo Operativo	BA4.1.3 - Politiche sociali		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo	UGOLETTI GIORGIA

		esecutivo	
Descrizione	Riorganizzazione del servizio in base al nuovo tempo scuola		
Risultati Attesi:	Riorganizzazione strutturale del servizio		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Riorganizzazione strutturale del servizio	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA5.1.1_0001 - CULTURA		
Indirizzo Strategico	BA5 - Investire sul territorio		
Obiettivo Strategico	BA5.1 - Cultura e Sport		
Obiettivo Operativo	BA5.1.1 - Cultura		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	10
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA
Descrizione	Ampliamento dell'offerta culturale		
Risultati Attesi:	Convenzioni con ETS		
Operatori coinvolti	UGOLETTI GIORGIA		

Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025
--------------------	------------	------------------	------------

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	
2025	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Istruttoria / provvedimento	Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Stipula convenzione e Ampliamento dell'offerta culturale	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA5.1.1_0002 - GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E CENTRO GIOVANI		
Indirizzo Strategico	BA5 - Investire sul territorio		
Obiettivo Strategico	BA5.1 - Cultura e Sport		
Obiettivo Operativo	BA5.1.1 - Cultura		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	15
U.O.	Servizi alla persona	Resp. Obiettivo esecutivo	UGOLETTI GIORGIA

Descrizione	Gestione della Biblioteca comunale e del Centro Giovani		
Risultati Attesi:	Ampliamento delle attività svolte		
Operatori coinvolti	DAVOLI PAOLO		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Fatturazione servizi educativi scolastici	Istruttoria	Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misure Di Rotazione	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Ampliamento delle attività svolte	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

SETTORE:	Urbanistica Edilizia e Ambiente	RESP. SETTORE:	GNOCCHI ALESSANDRA
-----------------	--	-----------------------	---------------------------

Titolo	BA.2.1_0002 - SITO INTERNET		
Indirizzo Strategico	BA - Trasparenza e Partecipazione		
Obiettivo Strategico	BA.2 - Incrementare l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa		
Obiettivo Operativo	BA.2.1 - Digitalizzazione		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Urbanistica Edilizia e Ambiente	Resp. Obiettivo esecutivo	GNOCCHI ALESSANDRA
Descrizione	Implementazione e organizzazione delle pagine del sito internet di propria competenza		
Risultati Attesi:	Aggiornamento costante della modulistica esistente		
Operatori coinvolti	GUIDETTI SARA, ANGIOLINI FRANCESCA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
% stato avanzamento lavori	2025-06	50,00	
	2025-12	50,00	

Titolo	BA2.1.2_0001 - PRATICHE EDILIZIE
Indirizzo Strategico	BA2 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio

Obiettivo Strategico	BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio		
Obiettivo Operativo	BA2.1.2 - Urbanistica ed Edilizia		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	60
U.O.	Urbanistica Edilizia e Ambiente	Resp. Obiettivo esecutivo	GNOCCHI ALESSANDRA
Descrizione	Migliorare il funzionamento dell'intero settore		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	GUIDETTI SARA, CASTELLARI CRISTINA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Misure Anticorruzione - Raccordo con Piano Anticorruzione					
Anno	Processo	Fase	Rischio	Misura	Intervento
2025	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia	registrazione operazioni di contabilità	Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura di regolamentazione	
2025	Certificazione conformità alloggi	Istruttoria / provvedimento	Alterazione dei dati e dell'istruttoria/mancato rispetto delle tempistiche	Misura Di Organizzazione	
2025	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...)	Determinazione sanzioni	Discrezionalità nell'applicazione normativa che comporta il rischio di sperequazioni e favoritismi	Misura Di Controllo	
2025	Permessi di costruire in deroga e convenzionato	Calcolo contributo di costruzione	Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti	Misura di trasparenza	
2025	Permessi di costruire in	Istruttoria tecnica e proposta	Alterazione dei dati e	Misura di trasparenza	

	deroga e convenzionato	di provvedimento finale	dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni		
2025	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione	Istruttoria / provvedimento	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	
2025	Validazione frazionamenti catastali	Istruttoria	Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione Delibera di Giunta	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Indicatore	Tempo	Target	Note
% richieste evase	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

Titolo	BA2.1.2_0002 - MAPPATURA INCENDI		
Indirizzo Strategico	BA2 - Qualità e pianificazione sostenibile del territorio		
Obiettivo Strategico	BA2.1 - Ambiente, gestione e tutela del territorio		
Obiettivo Operativo	BA2.1.2 - Urbanistica ed Edilizia		
Tipologia Obiettivo	Obiettivo esecutivo	Peso Obiettivo	20
U.O.	Urbanistica Edilizia e Ambiente	Resp. Obiettivo esecutivo	GNOCCHI ALESSANDRA

Descrizione	Mappare gli incendi boschivi sul territorio		
Risultati Attesi:			
Operatori coinvolti	GUIDETTI SARA		
Data Inizio	01/01/2025	Data Fine	31/12/2025

Indicatore	Tempo	Target	Note
Approvazione Delibera di Giunta	2025-06	0,00	
	2025-12	0,00	

2.3 Sottosezione di programmazione: Rischi corruttivi e trasparenza

CAPITOLO PRIMO - CONTENUTI GENERALI

Premessa

In attuazione della riforma degli strumenti di pianificazione e programmazione della pubblica amministrazione, avviata nell'ambito delle politiche strutturali e di sviluppo sorrette dai grandi fondi europei come il Next Generation EU e il Piano nazionale di ripartenza e resilienza, l'art. 6 del DL 80/2021 convertito in legge 113/2021, ha introdotto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione, del quale il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, integra la sezione Valore Pubblico e Anticorruzione. Il PTPCT disciplinato dalla legge 190/2012 non è più approvato quale autonomo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione ma si trasforma nella sezione di un documento integrato con altri documenti di pianificazione e programmazione quali il piano della performance, il documento di programmazione del fabbisogno del personale, il piano per l'organizzazione del lavoro agile, il piano per le azioni positive. L'integrazione tra questi documenti di pianificazione e programmazione avviene nell'ottica di realizzazione del valore pubblico, ossia del benessere per la collettività di amministratori e della efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

La prevenzione della corruzione esprime di per sé il valore pubblico della tutela della legalità e della trasparenza e quindi della tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della trasparenza nella loro rendicontazione.

Il presente documento rappresenta aggiornamento per il triennio 2025/2027, del contenuto del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, coerente con la riforma che introduce la pianificazione integrata.

Come raccomandato dal PNA 2022, la redazione dell'aggiornamento è avvenuta previa indagine sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, promossa dal RPCT tramite somministrazione di questionario ai Responsabili dell'Ente, avvenuta nel mese di dicembre 2024. I risultati dell'indagine sono sintetizzati nel provvedimento del RPCT pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente.

In applicazione di quanto disposto con il PNA 2019, la valutazione del rischio corruttivo è avvenuta seguendo un approccio qualitativo, cioè muovendo dall'analisi del contesto esterno ed interno per elaborare i fattori abilitanti dei fenomeni di rischio corruttivo, individuare i processi a rischio, assegnare una valutazione del grado di rischio, elaborare le misure preventive ed individuare i responsabili dell'attuazione delle misure.

Il presente Piano è diviso in quattro capitoli: Contenuti generali; Analisi del contesto esterno ed interno; Metodologia di valutazione del rischio e individuazione delle misure preventive; Disciplina generale della trasparenza.

I capitoli contengono la disciplina generale del Piano e la descrizione del metodo di valutazione e classificazione del rischio corruttivo, alla quale segue l'indicazione delle misure di trattamento generali e comuni a tutti i processi e quelle specifiche per i contratti finanziati con fondi PNRR. L'ultimo capitolo è dedicato alla disciplina generale della trasparenza, in attuazione del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal D Lgs 97 del 2016 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della pubblica amministrazione*” e secondo le disposizioni contenute nella delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310/2016 e nei PNA approvati dall'Autorità e ad oggi vigenti. La trasparenza è intesa come “*accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei*

cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” e concorre “ ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.”, è condizione “ di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.

Le disposizioni del D. Lgs. 33/2013 e le relative norme di attuazione integrano “ *l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle pubbliche amministrazioni a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*”.

NOZIONE DI CORRUZIONE

Il concetto di corruzione resta coerente e conforme alla disciplina introdotta dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 che reca “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” ovvero come comprensivo di situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati” (Circ. DPF n. 1/2013).

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio sono i seguenti:

Autorità Nazionale Anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e smi, si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato **dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**.

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Eboli, designato dal Sindaco con decreto n. 12 del 03/10/2022 e successivamente confermato da ultimo con decreto n. 24 del 31/10/2024.

Il RPCT svolge i compiti previsti dall'art. 1, comma 7, della Legge 190/2012, in particolare:

- predispone la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con i Responsabili dei Settori;
- sovrintende alle azioni assegnate ai Responsabili dei Settori e vigila sul rispetto delle norme in materia di anticorruzione;

- assicura la formazione del personale, con il supporto della Gestione unica del personale e organizzazione;
- elabora la Relazione annuale sull'attività svolta, conforme ai modelli predisposti dal Dipartimento della Funzione pubblica, e ne assicura la pubblicazione.

In caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT lo stesso è sostituito dal Vice Segretario Comunale, Dott.ssa Elisa Grisanti.

L'organo di indirizzo politico

- nomina il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Sindaco);
- adotta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Giunta).

I responsabili dei settori

- collaborano con il RPCT nella costruzione e predisposizione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- propongono le misure di prevenzione;
- adottano le misure gestionali previste dal Piano.

Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione, partecipa alle politiche di contrasto della corruzione; valuta e misura le azioni previste nel Piano collegate al PdO/Piano delle performance.

2.3.1 Valutazione dell'Impatto del contesto esterno

CONTESTO ECONOMICO

L'economia mondiale

Secondo il Fondo monetario internazionale (World Economic Outlook, ottobre 2024), nonostante permangano pressioni sui prezzi in alcuni paesi, a livello globale, l'inflazione è stata messa sotto controllo e l'economia reale ha evitato una recessione globale, nonostante il passato brusco irrigidimento delle politiche monetarie. Il successivo allentamento delle politiche monetarie in corso dallo scorso giugno ridarà fiato all'economia globale. La crescita faciliterà un aggiustamento delle politiche fiscali necessario per stabilizzare la dinamica del debito pubblico.

Per il FMI la crescita globale si manterrà stabile al 3,2 nel 2024 e nel 2025 e la dinamica del commercio mondiale, dopo la ripresa di quest'anno (+3,1 per cento), dovrebbe accelerare ulteriormente (+3,4 per cento) nel 2025.

Una serie di fattori di rischio potrebbe incidere negativamente su questo scenario, tra questi l'acuirsi dei conflitti regionali in corso, un'eccessiva gradualità nell'allentamento delle politiche monetarie, un rallentamento ulteriore dell'economia cinese, un avvitamento di politiche protezionistiche e l'avvio di una fase di instabilità dei mercati finanziari a seguito di un'eccessiva crescita del debito sovrano.

Negli Stati Uniti la rapida crescita del prodotto interno lordo dello scorso anno proseguirà anche nel 2024 (+2,8 per cento), trainata ampiamente dalla domanda interna. Ci si aspetta che la dinamica della crescita rallenti nel 2025 (+2,2 per cento), con il raffreddamento delle condizioni del mercato del lavoro e una politica fiscale meno espansiva. Sulle prospettive dell'andamento economico del prossimo anno incide decisamente l'incertezza relativa alle politiche della prossima amministrazione, che potrebbero condurre a una politica fiscale più espansiva, a una maggiore dinamica dei prezzi e a tassi di interesse più elevati.

In Cina le prospettive economiche mostrano segnali di debolezza in quanto un ridotto livello di fiducia, una crescita salariale lenta e la perdurante crisi del settore delle costruzioni comprimono le possibilità di crescita. Il governo cinese ha adottato recentemente un importante pacchetto di misure di stimolo economico di politica monetaria e fiscale, che hanno avuto un riscontro positivo sui mercati, ma di cui resta da vedere il risultato sull'economia reale. Dopo l'ulteriore rallentamento della crescita stimato per il 2024 (+4,8 per cento), si prospetta un'ulteriore decelerazione anche per il 2025 (+4,5 per cento) a fronte della necessità di ribilanciare i fattori di crescita a favore dei consumi interni.

In Giappone ci si attende che l'attività economica risulti stagnante nel 2024 (+0,3 per cento), dopo l'exploit dello scorso anno, contenuta dalla domanda interna. Le previsioni sono però orientate verso una ripresa della crescita nel 2025 (+1,1 per cento), grazie al supporto all'aumento dei consumi dato da una sostenuta crescita dei salari. Ciò nonostante, l'inflazione dovrebbe rientrare al di sotto del 2 per cento. L'elevato deficit pubblico aumenterà ulteriormente quest'anno, anche per un netto aumento delle spese militari, e riprenderà a ridursi dal 2025.

L'Unione europea

Secondo le previsioni economiche di autunno della Commissione europea, la crescita del prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe riprendere nel 2024 (+0,9 per cento) e aumentare ancora nel 2025 (+1,5 per cento), grazie a un'accelerazione dei consumi e a una ripresa degli investimenti, dopo la contrazione che questi subiranno nel 2024.

Nonostante alcune oscillazioni il processo di rientro dell'inflazione ha progredito decisamente nel corso del 2024 (+2,6 per cento), quando si ridurrà a meno della metà rispetto al 6,4 dell'anno precedente, e proseguirà gradualmente nel 2025 (+2,4 per cento).

In ottobre la Banca centrale europea ha ridotto il tasso di intervento per la terza volta dopo l'avvio nello scorso maggio della fase di allentamento e le banche centrali dei paesi dell'Unione non facenti parte dell'area dell'euro stanno allentando la politica monetaria.

L'occupazione continua ad aumentare, anche se con una dinamica in rallentamento, e il tasso di disoccupazione si ridurrà ulteriormente nell'Unione fino al 5,9 per cento nel 2025 e più rapidamente nei paesi dell'area dell'euro, dove resterà però più elevato (6,3 per cento).

L'aumento del reddito disponibile reale renderà possibile alle famiglie di ridurre il tasso di risparmio e sosterrà una lieve accelerazione della crescita dei consumi fino all'1,2 per cento nel

2024 e all'1,4 per cento nel 2025. I buoni bilanci delle imprese, la ripresa dei profitti, il miglioramento delle condizioni creditizie e l'impulso del Recovery and Resilience Facility permetteranno il recupero degli investimenti nel 2025 (+2,1 per cento), dopo la contrazione che subiranno nel 2024 (-1,6 per cento).

Una moderata crescita globale e un'accelerazione del commercio mondiale sosterranno la domanda estera che porterà ad un aumento delle esportazioni dell'1,4 per cento quest'anno e del 2,2 per cento nel 2025, quando con la ripresa dell'attività anche la dinamica delle importazioni salirà al 2,6 per cento.

Ci si attende una diminuzione del disavanzo pubblico generale al 3,1 per cento del prodotto interno lordo quest'anno, ma nel 2025 l'ulteriore diminuzione risulterà marginale, facendo scendere il rapporto solo al 3,0 per cento. Nelle proiezioni il rapporto tra debito lordo delle pubbliche amministrazioni e pil tenderà ad aumentare leggermente passando dall'82,1 per cento del 2023 all'83,0 per cento nel 2025 per effetto del permanere di deficit elevati che non sono controbilanciati da una rapida crescita dell'attività e aggravati dall'impatto sulla spesa per interessi di tassi ancora elevati.

Il prodotto interno lordo in Germania dovrebbe ridursi anche nel 2024 (-0,1 per cento), dopo la flessione dello scorso anno, ma dovrebbe riprendere a crescere nel 2025 (+0,7 per cento), pur senza uscire dalle difficoltà del suo modello di sviluppo. Al contrario l'attività dovrebbe avere accelerato leggermente in Francia nel 2024 (+1,1 per cento), sostenuta dalla spesa pubblica (con un deficit pari al 6,2 per cento del Pil) e dal commercio estero, ma le esigenze dell'aggiustamento fiscale ne rallenteranno la dinamica nel 2025 (+0,8 per cento). Il prodotto interno lordo spagnolo dovrebbe crescere decisamente nel 2024 (+3,0 per cento), sostenuto dai consumi e dagli investimenti, ma la sua dinamica dovrebbe rallentare nel 2025 (+2,3 per cento), frenata dal riequilibrio del bilancio pubblico.

L'Italia

Il rallentamento dell'attività economica nella seconda metà dell'anno, secondo Prometeia, limiterà la crescita del prodotto interno lordo nel 2024 allo 0,5 per cento, frenata dalla stasi dei consumi, dalla flessione degli investimenti industriali a seguito dell'incertezza e della caduta della produzione, dal contenimento degli incentivi pubblici al settore delle costruzioni e dalle esigenze di riequilibrio del bilancio pubblico. Una lieve ripresa dei consumi e una ripartenza più sostenuta degli investimenti industriali e delle esportazioni, oltre all'apporto degli investimenti pubblici in infrastrutture, controbilanceranno il peso della caduta degli investimenti in abitazioni dovuto alla riduzione dei "superbonus" e permetteranno una lieve accelerazione della crescita del Pil nel 2025 (+0,7 per cento).

I consumi delle famiglie dovrebbero restare invariati nel 2024, mentre le famiglie stanno ricostituendo il livello dei risparmi eroso dall'inflazione, poi la ripresa del reddito disponibile reale ne permetterà un lieve aumento nel 2025.

Nel 2024 gli investimenti dovrebbero aumentare ancora, ma solo lievemente (+0,7 per cento), compensando la flessione degli investimenti industriali dovuta al ciclo negativo con la coda della tendenza positiva di quelli in costruzioni. Al contrario, nel 2025 si avrà una flessione degli investimenti in costruzioni, guidata da quelli abitativi, che si contrapporrà a una ripresa degli investimenti industriali, sostenuta dalla ripresa dell'attività e da sostegni fiscali. Nel complesso gli investimenti rimarranno stazionari, gravati anche dalla crescente incertezza sulle politiche commerciali a livello globale.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale, la debolezza del ciclo economico in Europa, in particolare in Germania, condurrà a una stagnazione delle esportazioni di beni e servizi nel 2024, anche con l'apporto derivante dal buon andamento del turismo. La crescita del commercio mondiale e il miglioramento del ciclo economico in Europa dovrebbero favorire una ripresa delle esportazioni nel 2025 (+1,7 per cento). Una previsione che resta assai esposta al rischio dell'applicazione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

A fronte dell'inflazione passata, in Italia il recupero salariale è stato modesto e non ci si attende che acceleri. In precedenza, i margini di profitto hanno tratto vantaggio dall'inflazione, ma ora risultano in diminuzione con la discesa dell'inflazione, che in particolare per i prezzi alla produzione è divenuta deflazione. Quindi nel 2024 la dinamica dei prezzi al consumo dovrebbe ridursi decisamente (+1,1 per cento), tanto da prospettare un lieve rimbalzo nel 2025 (+1,7 per cento). Ma dopo quattro anni il livello dei prezzi al consumo dovrebbe risultare superiore del 20 per cento rispetto a quello del gennaio 2021.

Il mercato del lavoro rimane solido. Nel 2024 il tasso di disoccupazione scenderà al 6,9 per cento e l'occupazione continuerà ad aumentare (+1,3 per cento), grazie alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi. Tenuto conto della diminuzione della popolazione in età da lavoro, non è detto che queste tendenze possano proseguire, tanto che per il 2025 ci si attende una stagnazione dell'occupazione (+0,1 per cento) e un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione (7,0 per cento).

Dopo il pesante disavanzo 2023, pari al 7,2 per cento del Pil, il rapporto dovrebbe ridursi al 4,0 per cento nel 2024, grazie all'uscita dalle misure di emergenza, ma poi non dovrebbe scendere di molto nel 2025 (3,7 per cento), tenuto conto della maggiore e crescente spesa per interessi passivi che imporrà un notevole miglioramento del saldo primario, considerato che si intende puntare a un ritorno al di sotto del 3 per cento nel 2026. Dopo una fase di riduzione del debito pubblico tra il 2020 e il 2023, si prevede torni nuovamente a crescere, anche per la contabilizzazione ai fini del calcolo del debito dei crediti fiscali edilizi secondo il criterio di cassa, passando dal 134,8 dello scorso anno al 137,5 nel 2024, per poi salire ulteriormente al 139,6 nel 2025.

L'economia regionale

Nelle stime più recenti la crescita del prodotto interno lordo dovrebbe mantenersi stabile nel 2024 (+0,9 per cento), sostenuta dall'aumento dell'occupazione e dagli investimenti. La crescita economica dovrebbe proseguire allo stesso ritmo anche nel 2025, quando il Pil dovrebbe continuare a salire trainato dai consumi e dalla domanda estera, nonostante il calo degli investimenti. Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2024 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,7 per cento rispetto al massimo toccato prima della crisi finanziaria nel 2007 e superiore del 16,6 per cento rispetto a quello del 2000. Nel lungo periodo l'andamento dell'economia regionale appare migliore rispetto a quello nazionale, ma non sostanzialmente. Il Pil italiano in termini reali nel 2024 risulterà superiore di solo lo 0,4 per cento rispetto a quello del 2007 e dell'8,5 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024, la crescita italiana sarà "trainata" dalle regioni del nord est (+0,9 per cento) e nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna dovrebbe risultare prima a pari merito con l'Umbria e la Sicilia, davanti a Lombardia e Veneto (+0,8 per cento per entrambe). Nel 2025 la classifica per livello di crescita economica delle regioni italiane sarà guidata dalla Lombardia (+1,0 per cento), subito seguita da Emilia-Romagna, Veneto e Sicilia (+0,9 per cento).

Nel 2024 la crescita dei consumi delle famiglie (+0,6 per cento) scenderà al disotto della dinamica del Pil, per la contenuta dinamica dei redditi reali, l'aumento della disuguaglianza e anche per il tentativo delle famiglie di ricostituire il livello dei risparmi eroso dall'inflazione. Nelle stime si prospetta un riallineamento della dinamica delle due variabili nel 2025 (+0,9 per cento).

Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti. Nel 2024 i consumi privati aggregati risulteranno solo lievemente superiori (+1,2 per cento) rispetto a quelli del 2019, ovvero a quelli antecedenti la pandemia, e superiori di solo 9,4 punti percentuali rispetto al livello del 2000. Inoltre, rispetto a quell'anno la crescita dei consumi in regione risulterà inferiore di oltre sette punti percentuali rispetto a quella del Pil. È importante ricordare che rispetto ad allora, il dato complessivo cela anche un notevole aumento della disuguaglianza tra specifiche categorie professionali e settori sociali, per alcune delle quali non vi è stata crescita dei consumi.

Nonostante un lieve allentamento della politica monetaria, in un quadro di notevole incertezza sia economica che geopolitica, con il contenimento dei massicci sostegni pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni, la dinamica degli investimenti fissi lordi nel 2024 risulterà più contenuta (+2,9 per cento), ma ancora trainerà la crescita. Nonostante l'attesa discesa dei tassi di interesse, la riduzione dei sostegni pubblici, in particolare, dei "bonus" a favore delle costruzioni, condurrà a un vero e proprio arretramento del processo di accumulazione nel 2025 (-1,6 per cento).

Anche l'evoluzione del processo di accumulazione appare debole su un periodo di tempo più lungo. Nonostante la crescita recente, nel 2024 gli investimenti in termini reali risulteranno superiori di solo l'1,3 per cento rispetto a quelli del 2008, ovvero a quelli precedenti al declino del settore delle costruzioni, e supereranno solo del 21,4 per cento quelli del 2000. Però, nel lungo periodo, dal 2000, la crescita degli investimenti è risultata superiore a quella del Pil di quasi 5 punti percentuali e di 12 punti percentuali più elevata di quella dei consumi.

Nonostante la ripresa del commercio mondiale nel 2024 le esportazioni regionali dovrebbero registrare un arretramento (-0,9 per cento), connesso alla stasi dell'economia della Germania, ma nel 2025, grazie a una più solida ripresa del commercio mondiale, la crescita delle vendite all'estero riprenderà a un ritmo consistente (+2,5 per cento). Al termine del 2024 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe risultare superiore addirittura del 90,4 per cento rispetto al livello del 2000 e del 37,8 per cento rispetto a quello del 2007. Si tratta di un chiaro indicatore dell'importanza assunta dai mercati esteri per l'economia regionale, ma anche della maggiore dipendenza dell'economia regionale dai mercati esteri per sostenere l'attività e i redditi regionali a fronte di una minore capacità di produrre valore aggiunto dall'attività svolta per l'esportazione.

Nonostante il depotenziamento dei bonus e l'elevato costo dei finanziamenti, nel 2024 saranno di nuovo le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale regionale, che sarà sostenuto anche dai servizi e dall'agricoltura, mentre si accentua la fase di arretramento per l'industria. Nel 2025, invece, si avrà una moderata ripresa dell'attività industriale e accelererà la crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a entrare in una fase di decisa recessione.

In dettaglio, con la lenta ripresa della domanda estera e quindi delle esportazioni e la debolezza della domanda interna nazionale nel 2024 il valore aggiunto reale prodotto dall'industria in senso stretto regionale subirà un nuovo arretramento che sarà più ampio di quello dello scorso anno (-1,0 per cento). Nel 2025, nonostante lo stop alla crescita della domanda interna nazionale, sarà la ripresa del commercio mondiale a sostenere l'attività industriale e una contenuta crescita del suo valore aggiunto (+0,9 per cento).

Sul lungo periodo, al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo l'8,8 per cento rispetto a quello del 2007, ovvero al livello massimo precedente la crisi finanziaria del 2009, a testimonianza del relativo indebolimento della capacità del settore di produrre reddito dalla sua attività.

Nonostante la decisa revisione dei "bonus" a favore del settore e l'elevato costo dei finanziamenti, anche dopo l'avvio dell'allentamento della politica monetaria, la crescita del valore aggiunto delle costruzioni dovrebbe ancora accentuare decisamente la tendenza positiva nel corso del 2024 (+7,6 per cento). I fattori precedentemente elencati dovrebbero però condurre a un'inversione della tendenza per il valore aggiunto del settore che diverrà nettamente negativa nel 2025 portando le costruzioni in forte recessione (-7,4 per cento).

Il settore delle costruzioni ha avuto nel lungo periodo un eccezionale andamento ciclico, non riesce a trovare un equilibrio proprio e vive in un alternarsi di bolle espansive, spesso determinate da decisioni politiche, e di successive crisi, alle quali la politica non è estranea.

A testimonianza di questo carattere, al termine dell'anno corrente il valore aggiunto delle costruzioni risulterà inferiore del 17,0 per cento rispetto ai livelli, chiaramente eccessivi, del precedente massimo toccato nel 2007 e superiore del 13,9 per cento rispetto al livello del 2000.

Il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati.

Nel 2024 il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi dovrebbe ridursi lievemente (+1,2 per cento), per la debolezza dell'attività nell'industria, e il rallentamento della crescita dei consumi. Nel 2025 la ripresa dell'attività nell'industria e la contenuta crescita dei consumi, nonostante la debolezza delle costruzioni, permetteranno al valore aggiunto dei servizi di riprendere a crescere al ritmo dello scorso anno (+1,6 per cento), ciò che farà dei servizi la componente più dinamica dell'economia regionale.

Ma nel lungo periodo anche l'andamento del settore dei servizi mostra una crescita insoddisfacente. Il valore aggiunto del settore al termine di quest'anno supererà il livello del 2008, ovvero quello antecedente la crisi finanziaria dei sub-prime, di solo l'8,6 per cento e risulterà superiore del 18,8 per cento rispetto al livello del 2000.

Nel 2024 la crescita dell'occupazione supererà decisamente la stabilità delle forze lavoro e ciò permetterà una nuova diminuzione del tasso di disoccupazione. Lo stesso non dovrebbe accadere nel 2025 quando un nuovo aumento delle forze lavoro risulterà lievemente superiore a una più contenuta crescita dell'occupazione. Si avrà, quindi, un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione.

Le più recenti previsioni indicano una fase di stasi nell'andamento delle forze di lavoro nel 2024 tanto che al termine di quest'anno le forze di lavoro risulteranno ancora marginalmente inferiori a quelle del 2019 (-0,7 per cento). Nel 2025 la crescita delle forze di lavoro riprenderà (+0,7 per cento). Il tasso di attività calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro nel 2024 dovrebbe quindi ridursi lievemente al 74,2 per cento, poi la sua crescita riprenderà nel 2025 giungendo al 74,7 per cento.

L'occupazione nel 2024 avrà un andamento positivo (+1,1 per cento), in linea con quello dello scorso anno. Ma il suo ritmo di crescita dovrebbe ridursi sostanzialmente nel 2025 (+0,4 per cento). Alla fine del 2024 l'occupazione risulterà leggermente superiore a quella riferita al 2019 (+0,9 per cento) e farà registrare un incremento del 12,4 per cento rispetto al livello del 2000. Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) salirà nel 2024 tanto da giungere al 71,3 per cento, per poi aumentare nuovamente, ma solo lievemente, nel 2025 al 71,5 per cento, dato che costituisce il livello più elevato di sempre.

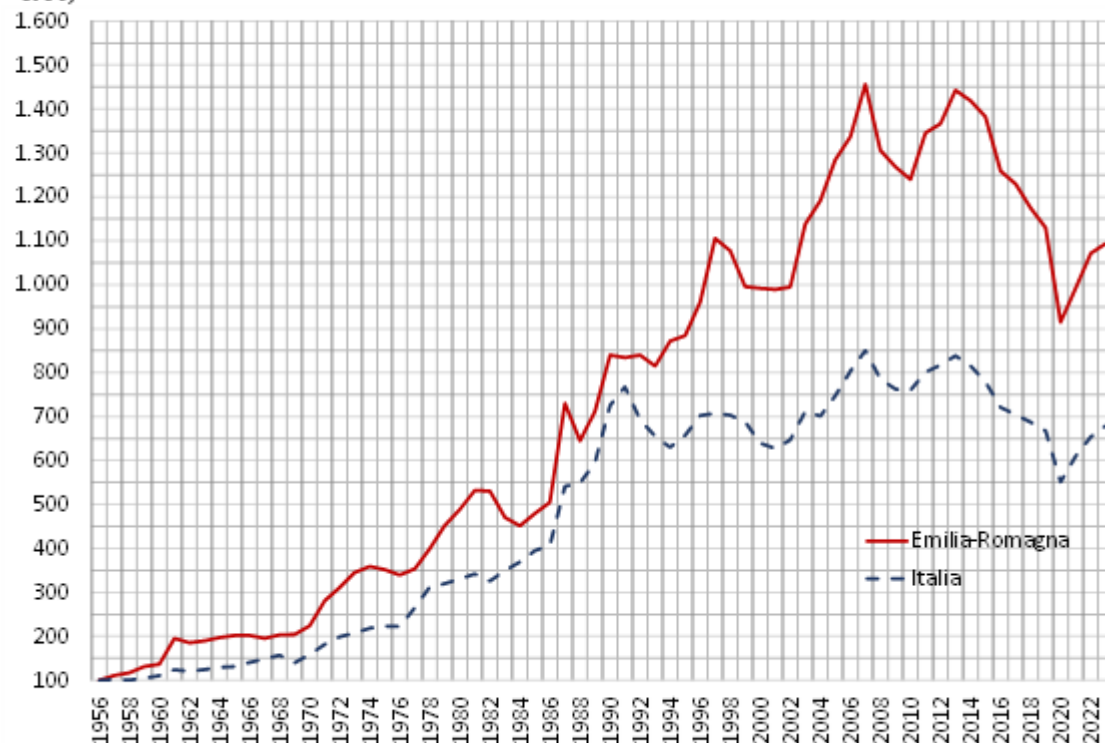
Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento al 5,9 per cento nel 2020. Da allora è iniziata una fase di rientro. Una crescita dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro dovrebbe condurre a un'ulteriore decisa diminuzione del tasso di disoccupazione nel 2024 (3,9 per cento). Ma la tendenza dovrebbe subire un temporaneo arresto nel 2025, a causa di un deciso rallentamento della crescita dell'occupazione che avrà un ritmo inferiore a quello della forza lavoro e determinerà un lieve rimbalzo del tasso di disoccupazione fino al 4,2 per cento.

QUADRO CRIMINOLOGICO

Dalla seconda metà degli anni Cinquanta del secolo scorso l'Italia e le sue regioni hanno conosciuto una forte crescita dei reati, in modo particolare dei furti e delle rapine. I tratti di tale fenomeno in Emilia-Romagna hanno assunto una particolare rilevanza già dall'inizio in cui ha iniziato a manifestarsi, ma solo dagli anni Novanta in poi si sono accentuati in misura considerevole rispetto al resto dell'Italia e di molte regioni simili anche dal punto di vista socioeconomico (v. grafico 1).

GRAFICO 1:

REATI DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN EMILIA-ROMAGNA E IN ITALIA TRA IL 1956 E IL 2023 (NUMERI INDICE, BASE = 1956)



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Il numero dei reati denunciati alle forze di polizia in questi quasi settant'anni offre una prima, benché approssimativa indicazione in proposito: le 18.000 denunce registrate in regione alla metà degli anni Cinquanta sono raddoppiate in soli cinque anni, mentre nel resto dell'Italia ciò avverrà agli inizi degli anni Settanta, quando l'Emilia-Romagna aveva già raggiunto il triplo dei reati rispetto a quelli denunciati nel 1956; alla metà degli anni Settanta il numero dei reati della nostra regione era pari a 66.000 e all'inizio degli Ottanta a 100.000, a 133.000 nel 1987, a 153.000 nel 1990, a 200.000 nel 1997 e a 266.000 nel 2007. Dopo una lunga e ininterrotta fase ascendente, con il 2013 ne è iniziata una di segno opposto, con picchi e cadute, ma, in generale, caratterizzata da una tendenza deflattiva delle denunce fino a raggiungere quota 167.000 nell'anno della pandemia. Nell'ultimo triennio vi è stata una ripresa della curva, ciò

nonostante, la soglia attuale dei reati denunciati nella nostra regione è ancora ai livelli di inizio millennio (poco meno di 200 mila nel 2023).

La massa dei delitti considerati nel loro insieme offre naturalmente un'indicazione di massima dello stato della criminalità di un territorio o di un periodo storico, le cui specificità possono essere colte soltanto osservando i singoli reati, le loro caratteristiche e gli andamenti nel tempo.

Ai fini della redazione del presente documento, si è scelto di focalizzare l'attenzione sui delitti contro la Pubblica amministrazione e di tralasciare altre forme di criminalità non attinenti - quantomeno non direttamente - ai temi del documento medesimo, come, ad esempio, la criminalità violenta o predatoria. Considerato lo stretto legame che diversi osservatori hanno riscontrato tra il reato di corruzione - tra i più esecrabili tra tutti quelli commessi ai danni della Pubblica amministrazione - e il riciclaggio, un focus sarà dedicato appunto anche al riciclaggio di capitali illeciti. A partire dai risultati emersi da una recente indagine campionaria realizzata dall'Istituto nazionale di statistica dedicata al tema della vittimizzazione, una sezione del documento, infine, si focalizzerà sugli atteggiamenti e la percezione dei cittadini e delle famiglie riguardo al fenomeno della corruzione seguendone anche laddove possibile i cambiamenti nel tempo.

Come è noto, appartengono alla categoria dei delitti contro la Pubblica amministrazione una serie di comportamenti particolarmente gravi lesivi dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa. Tali reati sono disciplinati nel Titolo II del Libro II del Codice penale (artt. 314 - 360 c.p.) e si suddividono in due categorie sulla base del soggetto attivo che li commette: da un lato, infatti, vi sono i delitti commessi dai pubblici ufficiali o incaricati di un pubblico servizio o esercenti di servizio di pubblica utilità nell'ambito delle loro funzioni per un abuso o uso non conforme alla legge del potere riconosciutogli dalla legge medesima; dall'altro lato, invece, vi sono i delitti dei privati (cosiddetti reati ordinari), i cui comportamenti tendono ad ostacolare il regolare funzionamento della Pubblica amministrazione o ne offende il prestigio (per esempio attraverso la violenza o la resistenza all'autorità pubblica, l'oltraggio al pubblico ufficiale, ecc.).

Di questi delitti ne sono stati selezionati alcuni anche in ragione della disponibilità dei dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si tratta, in particolare, dei delitti commessi da pubblici ufficiali di cui le forze di polizia sono venute a conoscenza. Tali dati, come è possibile immaginare, restituiscono un'immagine parziale del fenomeno della delittuosità ai danni della Pubblica amministrazione, e ciò dipende non solo dal fatto che, come appena detto, si riferiscono a una selezione dei possibili delitti contro l'amministrazione pubblica, ma perché una quota di essi, così come accade per qualsiasi tipo di reato - e nel caso specifico probabilmente più di altre forme di delittuosità - sfugge al controllo delle istituzioni penali perché non viene denunciata o scoperta dagli organi investigativi. All'origine di molti di questi reati - si pensi ad esempio alla corruzione - risiede infatti un'intesa tra una cerchia ristretta di beneficiari, i quali hanno tutto l'interesse a non farsi scoprire dall'autorità pubblica per evitare le ricadute avverse che potrebbero derivare dalla loro condotta illegale sia in termini di riprovazione sociale che di condanna penale. È inutile dire, inoltre, che la misura di tali fenomeni è data anche dalla dotazione di risorse - sia materiali che normative - di cui dispongono gli organi giudiziari e di polizia, dalla capacità investigativa e dalle motivazioni degli inquirenti, oltre che dall'attenzione pubblica riposta su di essi in un determinato momento storico. Per tutte queste ragioni, i dati che si esamineranno qui non rispecchiano tanto l'effettiva diffusione dei delitti commessi contro la Pubblica amministrazione, bensì ne mostrano la misura rispetto a quanto è perseguito e scoperto sotto il profilo penale-investigativo limitatamente ai pubblici ufficiali.

I reati oggetto di analisi sono i seguenti: peculato (Art. 314 c.p.); peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art. 316 c.p.); malversazione di erogazioni pubbliche (Art. 316-bis c.p.); indebita percezione di erogazioni pubbliche (Art. 316-ter c.p.); concussione (Art. 317 c.p.); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 c.p.); corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319 c.p.); corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.); induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-quater c.p.); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320 c.p.); pene per il corruttore (Art. 321 c.p.); istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.); peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (Art. 322-bis c.p.); abuso d'ufficio (Art. 323 c.p.); utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (Art. 325 c.p.); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326 c.p.); rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328 c.p.); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329 c.p.); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. (Art. 334 c.p.); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335 c.p.).

Di questi reati si esamineranno gli sviluppi e l'incidenza che hanno avuto in Emilia-Romagna e nelle sue province in un arco temporale relativamente lungo, vale a dire dal 2008 al 2022 (che è l'ultimo anno per il quale i dati sono stati resi pubblici dal Ministero dell'Interno e dall'Istat).

I numeri dei delitti contro la Pubblica amministrazione

Benché una quota particolarmente difficile da stimare sfugga al controllo del sistema penale, i reati commessi ai danni della pubblica amministrazione e denunciati costituiscono comunque una minima parte della massa complessiva dei delitti denunciati ogni anno.

Come infatti si può osservare nella tabella sottostante, negli ultimi quindici anni in Emilia-Romagna ne sono stati denunciati quasi seimila - in media circa quattrocento ogni anno -, corrispondenti a poco più del 4% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a quasi la metà di quelli denunciati in tutto il Nord-Est.

Osservandone la composizione nei dettagli, si deduce che più quasi il 60% si riferiscono a violazioni agli articoli 334 e 335 del Codice penale, due delitti, questi, che si concretizzano con la sottrazione o il danneggiamento di cose sottoposte a sequestro da parte di chi ne ha la custodia allo scopo di favorire intenzionalmente il proprietario o che, per negligenza, ne provoca la distruzione o ne agevola la sottrazione. Ancora, l'11,8% dei reati in esame riguardano quello che è stato fino a poco tempo fa l'abuso d'ufficio, il 7,2% l'interruzione di un servizio pubblico o pubblica necessità, il 7% il rifiuto di atti di ufficio, il 4,3% l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il 4,1% il peculato, il 2,4% l'istigazione alla corruzione, l'1,1% la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, circa l'1% la concussione, mentre tutti gli altri reati costituiscono complessivamente il 2,7% (157 casi in numero assoluto, di cui 49 riguardano la rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio e 43 il reato previsto all'art. 321 del c.p., ovvero le pene per il corruttore).

La tabella 2 riporta i tassi e la tendenza storica di questi reati dell'Emilia-Romagna, dell'Italia e del Nord-Est. I tassi esprimono il peso o l'incidenza dei reati in questione sulla popolazione di riferimento, mentre la tendenza ne mostra gli sviluppi nel tempo in termini di crescita, diminuzione o stabilità.

TABELLA 1:

DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022 (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	%
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	41.053	31,1	3.613	29,6	2.047	35,1
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	32.308	24,5	2.351	19,3	1.364	23,4
Abuso d'ufficio	17.335	13,1	1.707	14,0	689	11,8
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	9.445	7,2	891	7,3	422	7,2
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	12.062	9,1	1.011	8,3	406	7,0
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	5.190	3,9	961	7,9	249	4,3
Peculato	5.355	4,1	640	5,2	236	4,1
Istigazione alla corruzione	2.468	1,9	326	2,7	139	2,4
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	1.468	1,1	152	1,2	63	1,1
Concussione	1.410	1,1	134	1,1	52	0,9
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	783	0,6	118	1,0	49	0,8
Pene per il corruttore	1.053	0,8	105	0,9	43	0,7
Malversazione di erogazioni pubbliche	610	0,5	80	0,7	20	0,3
Induzione indebita a dare o promettere utilità	366	0,3	32	0,3	16	0,3
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	235	0,2	19	0,2	9	0,2
Corruzione in atti giudiziari	147	0,1	10	0,1	8	0,1
Corruzione per l'esercizio della funzione	376	0,3	23	0,2	7	0,1
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	316	0,2	8	0,1	2	0,0
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	29	0,0	5	0,0	2	0,0
Utilizzazione invenzioni, ecc.	6	0,0	2	0,0	1	0,0
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	22	0,0	3	0,0	0	0,0
TOTALE	132.037	100,0	12.191	100,0	5.824	100,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Riguardo ai tassi, quelli dell'Emilia-Romagna risultano nettamente sotto la media italiana, ma superano, seppure in misura contenuta, quelli del Nord-Est. Volendo dare una misura complessiva dell'incidenza di questi reati nei tre contesti territoriali, si dirà che l'Emilia-Romagna esprime un tasso generale di delittuosità contro la Pubblica amministrazione di 6,4 reati ogni 100 mila abitanti, l'Italia di 10,6 e il Nord Est di 5,1 ogni 100 mila abitanti. Riguardo invece alla tendenza, si osserva un generale aumento dei reati in questione sia in Emilia-Romagna che nel resto dell'Italia e del Nord Est, in particolare l'abuso d'ufficio, l'indebita percezione di erogazioni pubbliche, il peculato, la concussione i reati corruttivi.

Una sintesi utile di quanto illustrato finora è riportata nella tavola 3. Nella tavola, in particolare, sono riportati quattro indici di criminalità ottenuti accorpando le fattispecie esaminate fin qui nel dettaglio, ciascuno dei quali denota una specifica attività criminale contro la Pubblica amministrazione diversa da tutte le altre sia sotto il profilo della gravità che gli viene attribuita dal Codice penale che degli attori coinvolti.

Il primo di questi indici designa l' **abuso di funzione**, il quale è stato ottenuto dall'accorpamento dei reati di abuso d'ufficio, rifiuto e omissione di atti d'ufficio, rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio; il secondo indice designa l' **appropriazione indebita** ed è costituito dai reati di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, indebita percezione di erogazioni pubbliche, malversazione di erogazioni pubbliche; il terzo indice connota l' **ambito della corruzione** - intesa sia nella forma passiva che attiva - ed è costituito dai reati di concussione, corruzione di

persona incaricata di un pubblico servizio, corruzione in atti giudiziari, corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, induzione indebita a dare o promettere utilità, istigazione alla corruzione, concussione, corruzione di membri e funzionari di organi di Comunità europee o internazionali, pene per il corruttore; l'ultimo indice, infine, è stato ottenuto accorpando i reati di interruzione di servizio pubblico o di pubblica necessità, dalla sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro e dalla violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro e si riferisce perciò a una categoria generica di reati contro la Pubblica amministrazione denominata appunto **altri reati contro la P.A.**.

TABELLA 2:

TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI E TREND DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COMMESSI DAI PUBBLICI UFFICIALI DENUNCIATI DALLE FORZE DI POLIZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN ITALIA, NEL NORD-EST E IN EMILIA-ROMAGNA. PERIODO 2008-2022.

	ITALIA		NORD-EST		EMILIA-ROMAGNA	
	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza	Tasso	Tendenza
Sottrazione, ecc. cose sottoposte a sequestro	3,3	-	1,5	-	2,3	-
Violazione colposa cose sottoposte a sequestro	2,6	-	1,0	-	1,5	-
Abuso d'ufficio	1,4	-	0,7	+	0,8	+
Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità	0,8	-	0,4	-	0,5	-
Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione	1,0	-	0,4	-	0,4	-
Indebita percezione di erogazioni pubbliche	0,4	+	0,3	+	0,3	+
Peculato	0,4	+	0,4	+	0,3	+
Istigazione alla corruzione	0,2	-	0,1	-	0,2	+
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	0,1	=	0,1	+	0,1	+
Concussione	0,1	-	0,1	-	0,1	+
Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio	0,1	-	0,0	-	0,1	-
Pene per il corruttore	0,1	+	0,0	+	0,0	+
Malversazione di erogazioni pubbliche	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Induzione indebita a dare o promettere utilità	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione in atti giudiziari	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Corruzione per l'esercizio della funzione	0,0	+	0,0	+	0,0	-
Peculato mediante profitto dell'errore altrui	0,0	+	0,0	-	0,0	-
Rifiuto di atti d'ufficio (Militare)	0,0	-	0,0	-	0,0	-
Utilizzazione invenzioni, ecc.	0,0	-	0,0	-	0,0	///
Corruzione, ecc. membri Comunità europee	0,0	=	0,0	-	0,0	///
TOTALE	10,6	+	5,1	+	6,4	+

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I rilievi più interessanti che emergono dalla tabella si possono così sintetizzare:

- **L'abuso di funzione** in Emilia-Romagna è un fenomeno che incide meno rispetto alla gran parte delle regioni, benché nei quasi quindici anni considerati sia aumentato rispecchiando una tendenza riscontrabile a livello nazionale. In genere i reati che lo connotano sono più diffusi nelle regioni del Centro-Sud, meno in quelle del Nord Italia (v. figura 1

in appendice). Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è infatti pari a 1,3 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 2,4 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove questo valore risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Parma (2,7 ogni 100 mila abitanti), Forlì-Cesena (2,4 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (2,1 ogni 100 mila abitanti).

- **L'appropriazione indebita** nella nostra regione incide meno che nel resto della Penisola. Solo la Sardegna, infatti, presenta valori dell'indice inferiori a quelli dell'Emilia-Romagna. In termini generali, il valore di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,6 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 0,9 ogni 100 mila abitanti. La provincia dove si registra un valore decisamente superiore alla media regionale di questo fenomeno è Ravenna, il cui tasso è pari a 2 ogni 100 mila abitanti, benché la tendenza, diversamente da quanto accade nelle altre province – fatta eccezione di Forlì-Cesena – è in netta diminuzione.
- **La corruzione** in Emilia-Romagna incide meno che in gran parte del resto della Penisola. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale per l'Emilia-Romagna è pari a 0,4 ogni 100 mila abitanti - un valore, questo, in linea con il resto delle regioni del Nord-Est - mentre quello dell'Italia è di 0,6 ogni 100 mila abitanti. Le province della regione dove il valore dell'indice risulta apprezzabilmente più elevato della media regionale sono Ferrara (0,9 ogni 100 mila abitanti) e Rimini (0,9 ogni 100 mila abitanti). Diversamente da quanto accade nel resto dell'Italia, la tendenza di questo fenomeno nella nostra regione è in crescita, fatta eccezione della provincia di Piacenza dove, al contrario, è in calo.
- **Gli altri reati contro la P.A.** in Emilia-Romagna incidono meno che nel resto dell'Italia, ma in misura più elevata rispetto alle altre regioni del Nord-Est. Il valore dell'indice di questa fattispecie criminale, infatti, per l'Emilia-Romagna è pari a 4,2 ogni 100 mila abitanti mentre quello dell'Italia è di 6,7 e del Nord-Est di 2,9 ogni 100 mila abitanti. La tendenza di questi reati è in diminuzione in tutti i contesti territoriali presi in esame.

TABELLA 3:

INCIDENZA E TENDENZA DI ALCUNI FENOMENI CRIMINALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA, NEL NORD-EST, IN EMILIA-ROMAGNA E NELLE SUE PROVINCE. PERIODO 2008-2022. TASSI SU 100 MILA ABITANTI E TENDENZA

	ABUSO DI FUNZIONE			APPROPRIAZIONE INDEBITA			CORRUZIONE			ALTRI REATI CONTRO LA P.A.		
	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza	Frequenza	Tasso	Tendenza
Italia	30.215	2,4	+	11.471	0,9	+	7.545	0,6	-	82.806	6,7	-
Nord-est	2.843	1,2	+	1.689	0,7	+	804	0,3	+	6.855	2,9	-
Emilia-Romagna	1.147	1,3	+	507	0,6	+	337	0,4	+	3.833	4,2	-
Piacenza	53	1,2	+	29	0,7	+	31	0,7	-	162	3,8	-
Parma	179	2,7	+	42	0,6	+	42	0,6	+	293	4,4	-
Reggio Emilia	78	1,0	+	29	0,4	+	33	0,4	+	669	8,5	-
Modena	123	1,2	+	56	0,5	+	39	0,4	+	619	5,9	-
Bologna	290	1,9	+	89	0,6	+	44	0,3	+	1.042	7,0	-
Ferrara	88	1,7	+	50	1,0	+	46	0,9	+	232	4,4	-
Ravenna	86	1,5	+	116	2,0	-	28	0,5	+	360	6,2	-
Forlì-Cesena	144	2,4	+	58	1,0	-	25	0,4	+	230	3,9	-
Rimini	103	2,1	+	33	0,7	+	47	0,9	+	226	4,6	-

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

I numeri del riciclaggio

Riciclaggio e corruzione sono due fenomeni che si intrecciano e spesso fanno parte dello stesso sistema di criminalità economica e organizzata. Insieme sono in grado di alterare

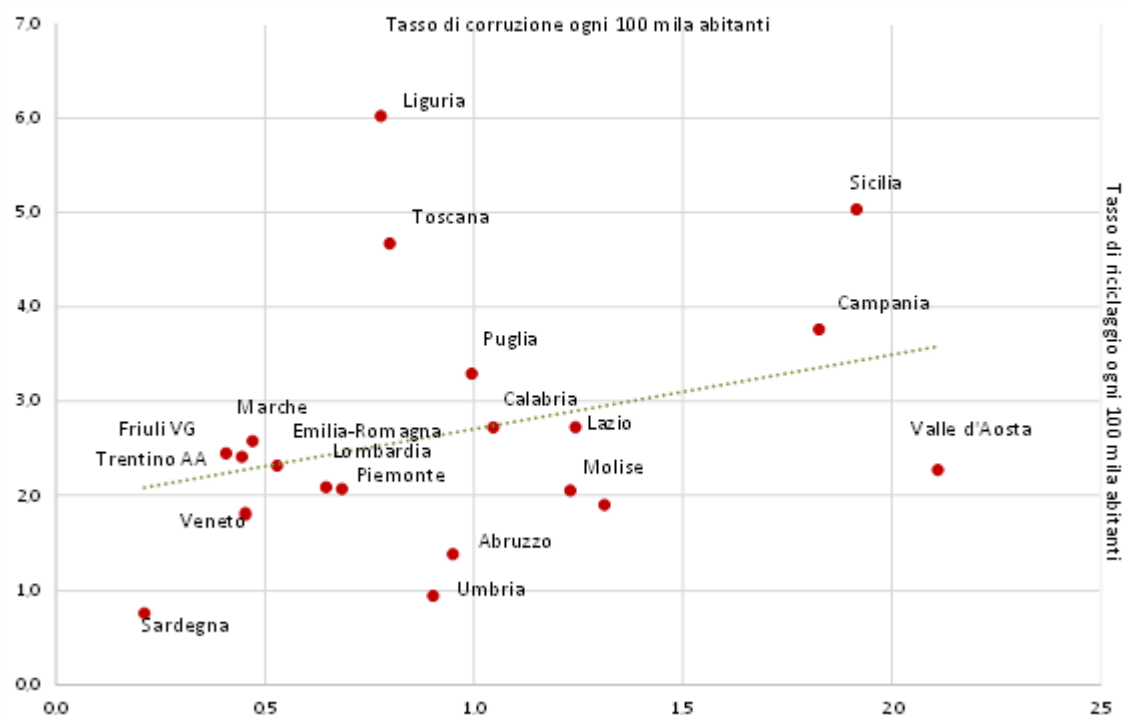
l'economia e il mercato, di condizionare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e persino di minacciare, quando assumono una rilevanza sistemica, gli assetti democratici di un paese.

Al pari di tutti i capitali accumulati illecitamente, è noto infatti che anche i ricavi della corruzione ottenuti ad esempio da tangenti o appalti truccati sono sottoposti a elaborate operazioni di riciclaggio per poterne disperdere la natura illecita al fine di essere successivamente investiti nell'economia legale (es. investimenti immobiliari, acquisizioni di imprese, ecc.).

Ai fini della redazione di questo documento, ciò induce a esaminare i due reati insieme considerandoli speculari. Del resto la distribuzione congiunta dei due fenomeni, così com'è raffigurata nel grafico sotto, ammetterebbe questo tipo di analisi. Dalla lettura del grafico appare infatti evidente la comune tendenza tra corruzione e riciclaggio, tale per cui al crescere di una, in genere, aumenta l'altro. Accade così che le regioni che detengono tassi elevati di corruzione siano anche quelle dove il reato di riciclaggio è più frequente e viceversa. (v. grafico 2).

GRAFICO 2:

DISTRIBUZIONE DEI TASSI DI CORRUZIONE E DI RICICLAGGIO IN ITALIA PER REGIONI RICAVATI DAI DATI DELLE DENUNCE (TASSI MEDI PER 100 MILA RESIDENTI). ANNI 2008-2022



Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Alla luce di quanto appena detto, non vi è dubbio, quindi, che un efficace ostacolo posto all'utilizzo e al reimpiego dei proventi illeciti possa contribuire a ridurre la corruzione o a prevenirla. D'altra parte, va da sé che la lotta alla corruzione limiterebbe in una qualche misura il riciclaggio, benché le fonti da cui quest'ultimo si alimenta vanno ben oltre gli scambi corruttivi per

estendersi ad altre - e probabilmente più remunerative - attività criminali, quali, ad esempio, il traffico degli stupefacenti.

A questo proposito, occorre evidenziare che nel corso degli ultimi decenni l'attività di contrasto alla criminalità organizzata e ai corrotti si è molto concentrata proprio sull'attacco ai capitali di origine illecita e ciò è avvenuto anche grazie al supporto di un sistema di prevenzione che ha costituito un importante complemento all'attività di repressione dei reati, intercettando e ostacolando l'impiego e la dissimulazione dei relativi proventi.

In questo sistema di prevenzione l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) rappresenta l'autorità incaricata di acquisire i flussi finanziari e le informazioni riguardanti ipotesi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo principalmente attraverso le segnalazioni alle autorità competenti di operazioni sospette trasmesse da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori. Su queste informazioni l'UIF effettua l'analisi finanziaria, utilizzando l'insieme delle fonti e dei poteri di cui dispone e ne valuta la rilevanza ai fini della trasmissione agli organi investigativi e della collaborazione con l'autorità giudiziaria per l'eventuale sviluppo dell'azione di repressione.

Volgendo ora brevemente lo sguardo ai dati aggregati di queste operazioni, con circa 95 mila segnalazioni trasmesse in circa quindici anni all'UIF da intermediari finanziari, professionisti e altri operatori attivi nel territorio regionale, l'Emilia-Romagna risulta essere la quinta regione in Italia per numero di operazioni sospette segnalate - dopo la Lombardia, il Lazio, la Campania e il Veneto -, sebbene l'incidenza di queste operazioni sulla popolazione in regione risulti inferiore alla media dell'Italia e ben lontana da altre regioni (135 segnalazioni contro 143 ogni 100 mila abitanti (v. tabella 4).

TABELLA 4:

OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO SEGNALATE DAI SOGGETTI OBBLIGATI ALL'UIF IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	86.469	6,3	124	767,9	-3,0
Valle d'Aosta	2.746	0,2	136	2.183,3	-16,2
Liguria	34.928	2,6	140	1.168,1	-0,2
Lombardia	265.574	19,5	168	628,8	-0,7
Veneto	102.401	7,5	131	1.039,1	-6,7
Trentino-Alto Adige	18.534	1,4	110	1.734,6	-13,4
Friuli-Venezia Giulia	22.213	1,6	114	708,7	-7,7
Emilia-Romagna	94.981	7,0	135	897,4	3,8
Toscana	86.134	6,3	145	918,5	-3,6
Marche	33.381	2,4	136	1.264,0	-0,9
Umbria	12.343	0,9	88	1.041,0	-1,4
Lazio	159.318	11,7	176	693,6	-17,6
Campania	156.137	11,5	170	1.083,3	-13,1
Abruzzo	19.852	1,5	95	644,3	-19,3
Molise	5.146	0,4	105	951,3	-32,0
Puglia	69.666	5,1	108	1.005,4	-21,7
Basilicata	8.456	0,6	93	1.173,1	10,3
Calabria	36.650	2,7	119	724,7	-4,6
Sicilia	77.297	5,7	97	1.500,0	-3,0
Sardegna	19.436	1,4	74	1.119,8	-6,3
Italia	1.362.854	100,0	143	969,1	-3,2

Fonte: nostra elaborazione su dati UIF, Banca d'Italia.

Se, come appena visto, la distribuzione territoriale delle operazioni segnalate cambia notevolmente tra le regioni, rispecchiandone in una qualche misura la dimensione economica e/o sociale, comune ai diversi territori è invece la tendenza delle stesse nel lungo periodo, cresciuta ovunque ininterrottamente nei quindici anni considerati, tranne che nel biennio 2022-2023, quando, per la prima volta, è stata registrata dappertutto un'apprezzabile flessione. A ciò fa eccezione l'Emilia-Romagna (e la Basilicata), dove le segnalazioni sono cresciute di quasi quattro punti percentuali (v. tabella 5). Per quanto possa sembrare sfavorevole, il fatto che le operazioni segnalate in Emilia-Romagna continuino ad aumentare nel tempo non va considerato come un segnale necessariamente negativo, tanto più se si considera il fatto che si tratta di operazioni sospette di cui gli organi competenti ne devono ancora accertare la rilevanza, ma è più probabile che rappresenti innanzitutto una conferma, laddove si trattasse realmente di operazioni di riciclaggio, di quanto il nostro territorio per la sua ricca economia sia costantemente sottoposto a tentativi di infiltrazione criminale, e, in secondo luogo, una prova dell'attenzione degli operatori del settore riposta sui flussi finanziari movimentati in regione.

Le denunce giunte alle forze di polizia per il reato di riciclaggio in parte confermano il quadro rappresentato fin qui. Con quasi mille e seicento denunce in circa quindici anni, l'Emilia-Romagna risulta infatti tra le prime sette regioni per numero di reati riguardanti il riciclaggio - con la Campania, la Lombardia, la Toscana, il Lazio, la Puglia e la Sicilia -, benché l'incidenza procapite di questo reato, ancora una volta, risulti inferiore della media dell'Italia (2,3 contro 2,6 ogni 100 mila abitanti) (v. tabella 5).

TABELLA 5:

REATI DI RICICLAGGIO DENUNCIATI ALLE FORZE DI POLIZIA IN ITALIA. PERIODO 2008-2023. (VALORI ASSOLUTI, VALORI RELATIVI, TASSI MEDI SU 100 MILA ABITANTI, TENDENZA DI LUNGO E BREVE PERIODO)

	Frequenza assoluta	Frequenza relativa (%)	Tassi 100 mila ab.	Tendenza 2008/2023	Tendenza 2022/2023
Piemonte	1.402	5,6	2,0	-30,4	-28,4
Valle d'Aosta	46	0,2	2,3	-40,0	0,0
Liguria	1.461	5,8	5,9	-34,2	8,7
Lombardia	3.253	12,9	2,1	-4,0	0,0
Veneto	1.401	5,6	1,8	148,4	-28,0
<u>Trentino Alto Adige</u>	398	1,6	2,4	160,0	-27,8
Friuli-Venezia Giulia	457	1,8	2,4	-67,9	12,5
Emilia-Romagna	1.586	6,3	2,3	-14,5	-21,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
<i>Parma</i>	110	7,0	1,5	75,0	75,0
<i>Reggio nell'Emilia</i>	125	8,0	1,5	-16,7	-28,6
<i>Modena</i>	535	34,1	4,8	25,0	-66,7
<i>Bologna</i>	290	18,5	1,8	-36,0	-11,1
<i>Ferrara</i>	72	4,6	1,3	75,0	250,0
<i>Ravenna</i>	163	10,4	2,6	175,0	-35,3
<i>Forlì-Cesena</i>	89	5,7	1,4	-75,0	-50,0
<i>Rimini</i>	109	7,0	2,1	-20,0	33,3
<i>Piacenza</i>	75	4,8	1,6	-83,3	-66,7
Toscana	2.661	10,6	4,5	7,0	22,0
Marche	620	2,5	2,5	16,7	-6,7
Umbria	136	0,5	1,0	37,5	83,3
Lazio	2.454	9,7	2,7	-6,6	12,8
Campania	3.478	13,8	3,8	33,7	-9,2
Abruzzo	289	1,1	1,4	-44,4	36,4
Molise	106	0,4	2,2	22,2	-8,3
Puglia	2.136	8,5	3,3	24,1	14,3
Basilicata	172	0,7	1,9	66,7	0,0
Calabria	827	3,3	2,7	-51,4	-30,8
Sicilia	1.812	7,2	2,3	-22,0	-18,3
Sardegna	518	2,1	2,0	53,3	-25,8
Italia	25.213	100,0	2,6	-1,9	-6,0

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Interno.

Nel quadro regionale, Modena risulta la provincia con il maggior numero di denunce per riciclaggio (più di due terzi di esse riguardano infatti questa provincia) e dove il reato ha la più alta incidenza procapite (4,8 reati ogni 100 mila abitanti), mentre Ferrara, al contrario, è quella con meno denunce e il tasso procapite più basso, ma, diversamente da Modena e di altre province, è anche il territorio dove nell'ultimo biennio le denunce sono aumentate in misura significativa, così come è avvenuto nella provincia di Parma e di Rimini (v. tabella 5).

La corruzione: il punto di vista dei cittadini

Come si è visto finora, l'incidenza dei reati commessi ai danni della Pubblica amministrazione e denunciati nella nostra regione è più bassa in confronto ad altri contesti territoriali. Tale rilievo trova una parziale conferma nei dati che l'Istat rileva periodicamente con un'indagine di popolazione dedicata alla sicurezza dei cittadini, all'interno della quale è inserito un modulo di domande appositamente dedicato alla corruzione con l'obiettivo di stimare il numero di persone coinvolte in dinamiche corruttive e di tracciare l'immaginario collettivo rispetto a questi tipi di fenomeni.

Guardando ai principali risultati di questa indagine, è possibile infatti notare che la corruzione nella nostra regione coinvolge in genere una percentuale inferiore di persone rispetto alla media italiana. Solo il 7% dei cittadini emiliano romagnoli rivolgendosi al settore pubblico hanno infatti ricevuto richieste di denaro o altre utilità da parte di un dipendente pubblico per rendere un servizio che gli era dovuto o avanzato offerte di questo tipo per agevolarne l'ottenimento, mentre nel resto dell'Italia tale percentuale è dell'8% con punte molto più elevate nel Lazio e in Puglia (v. tabella 6).

TABELLA 6:

PERSONE CHE HANNO AVUTO UN'ESPERIENZA DIRETTA O INDIRETTA ALLA CORRUZIONE, AL VOTO DI SCAMBIO E ALLA RACCOMANDAZIONE PER REGIONE. ANNO 2016 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	CORRUZIONE		VOTO DI SCAMBIO		RACCOMANDAZIONE	
	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta	Esperienza diretta	Esperienza indiretta
Piemonte	3,7	7,0	1,0	3,0	6,1	19,6
Valle d'Aosta	3,4	7,3	2,9	7,4	5,1	20,0
Lombardia	5,9	8,6	1,4	3,5	7,5	16,8
Bolzano	3,1	5,6	0,5	1,2	6,4	14,7
Trento	2,0	7,5	1,2	1,8	6,0	22,6
Veneto	5,8	7,3	1,8	4,2	10,0	26,7
Friuli-Venezia Giulia	4,4	3,9	0,5	1,1	7,9	22,2
Liguria	8,3	13,6	1,8	3,5	9,5	24,0
Emilia-Romagna	7,2	10,1	1,5	3,5	13,7	29,1
Toscana	5,5	7,0	2,4	4,9	9,6	24,7
Umbria	6,1	14,6	2,5	5,0	11,3	29,6
Marche	4,4	10,2	2,9	6,0	8,6	24,0
Lazio	17,9	21,5	3,7	8,0	13,0	33,7
Abruzzo	11,5	17,5	6,0	13,9	5,7	29,4
Molise	9,1	12,4	3,9	7,6	5,7	27,1
Campania	8,9	14,8	6,7	12,8	5,4	23,5
Puglia	11,0	32,3	7,1	23,7	5,0	41,8
Basilicata	9,4	14,4	9,7	18,5	6,7	36,2
Calabria	7,2	11,5	5,8	11,4	5,7	16,6
Sicilia	7,7	15,4	9,0	16,4	5,9	22,3
Sardegna	8,4	15,0	6,8	12,2	9,1	36,6
ITALIA	7,9	13,1	3,7	8,3	8,3	25,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016.

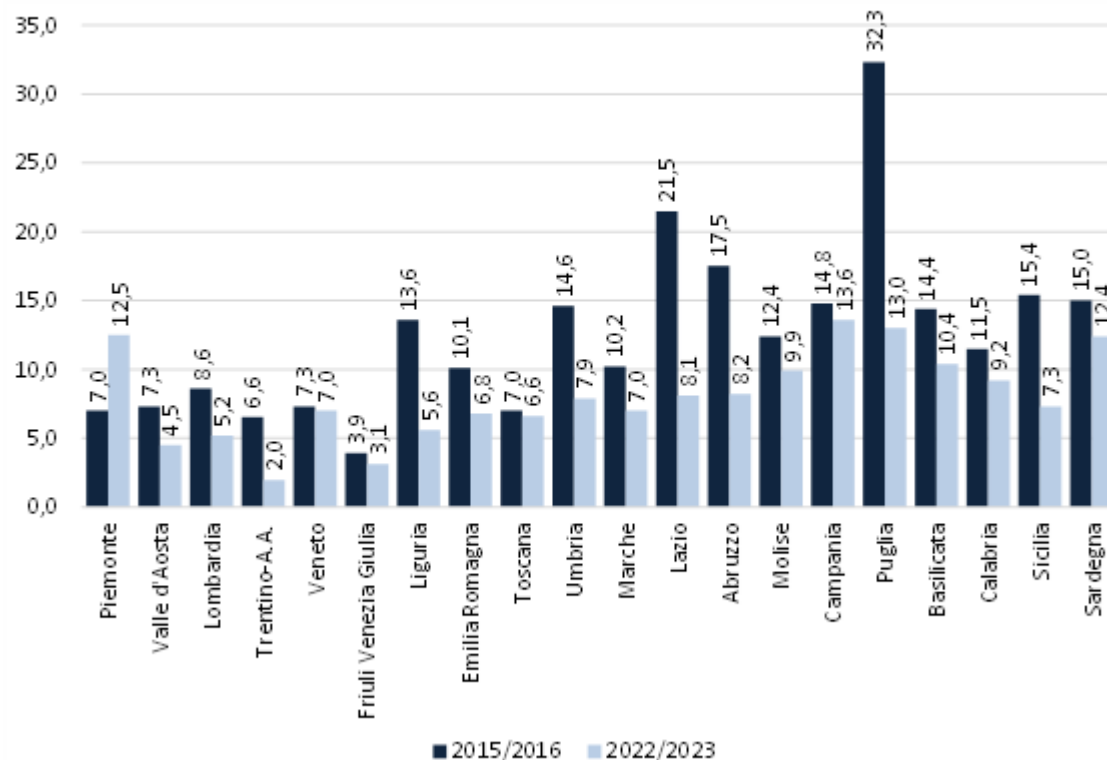
Più evidente appare lo scarto tra la regione e il resto dell'Italia per quanto riguarda la percentuale di persone che, pur non essendo mai state coinvolte direttamente in dinamiche corruttive, hanno amici, colleghi o parenti che avrebbero sperimentato, sia come soggetti attivi che passivi, l'esperienza della corruzione. In questo caso, infatti, la percentuale registrata in Emilia-Romagna è del 10%, mentre nel resto dell'Italia sale al 13% con punte particolarmente elevate ancora nel Lazio e nella Puglia.

Poco diffuso tra i cittadini emiliano romagnoli risulta anche lo scambio del voto con favori, denaro o altre utilità, una pratica, questa, tradizionalmente più diffusa nelle regioni del Sud e nelle Isole, mentre appare più critico il quadro della regione riguardo alla raccomandazione: una pratica, questa, alla quale i suoi cittadini sembrerebbero più esposti rispetto ad altri territori, benché tale pratica, secondo quanto riferito dagli intervistati, riguarderebbe in larga parte il settore privato (ad esempio per ottenere un lavoro o una promozione) e meno per avere dei benefici dal settore pubblico (per esempio un beneficio assistenziale, la cancellazione di una sanzione, essere favorito in cause giudiziarie, ecc.).

Considerato nel medio periodo, il fenomeno corruttivo, di per sé contenuto in Emilia-Romagna, come si è appena visto, sembrerebbe avere subito una ulteriore diminuzione nel tempo, considerato che tra il 2016 e il 2022 la quota di cittadini con conoscenti coinvolti in dinamiche corruttive è scesa dal 10 al 7%, seguendo comunque un trend comune alla maggior parte delle regioni italiane (v. grafico 2).

GRAFICO 2:

PERSONE CHE CONOSCONO QUALCUNO (AMICI, PARENTI, COLLEGHI) A CUI È STATO RICHIESTO DENARO, FAVORI, REGALI PER OTTENERE AGEVOLAZIONI O SERVIZI PER REGIONE. ANNI 2015-2016 E 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2015-2016; 2022-2023

Risultati incoraggianti per l'Emilia-Romagna, che confermano i rilievi esposti fin qui, arrivano anche dalle opinioni che i cittadini esprimono su alcuni comportamenti propriamente corruttivi o comunque spia o anticipatori della corruzione.

Per la prima volta con l'indagine del 2022 si è voluto indagare il grado di accettabilità dei cittadini verso la corruzione, chiedendo a quelli che non ne avevano mai avuto un'esperienza diretta quanto ritenessero accettabili comportamenti quali offrire denaro a un vigile o a un medico per ricevere un servizio, farsi raccomandare da familiari o da amici per essere assunto, cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto, offrire o accettare denaro da parte di un genitore per trovare o dare un lavoro a un figlio, ottenere regali, favori o denaro in cambio del voto alle elezioni. Su questi aspetti emerge ancora una volta come i cittadini dell'Emilia-Romagna siano più severi nel dare un giudizio. Come infatti si può osservare dalla tabella successiva, nella nostra regione solo il 2% dei cittadini ritiene accettabile corrompere un vigile per avere un favore o scambiare il voto con denaro o regali, mentre a livello nazionale la percentuale di cittadini sale al 6 e al 4,5%. Cercare di ottenere benefici assistenziali ai quali non si avrebbe diritto è tollerato solo dal 4% degli emiliano romagnoli (a livello

nazionale tale quota è del 6%), ricevere raccomandazioni per essere assunto dall'8% (15,9% a livello nazionale), accettare denaro da un genitore per dare un un lavoro al proprio figlio dall'11% (20,1% a livello nazionale) (v. tabella 7).

TABELLA 7:

PERSONE CHE RITENGONO ACCETTABILE COMPORTAMENTI LEGATI A DINAMICHE CORRUTTIVE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	Offrire denaro a un vigile, un me- dico...	Farsi raccoman- dare da familiari o <u>amici per</u> essere assunto	<u>Cercare di</u> otte- nere benefici assi- stenziali ai quali non avrebbe diritto	Che un genitore offra o accetti di dare denaro per trovare lavoro a un figlio	Ottenere regali, favori o denaro in cambio del proprio voto alle elezioni
Piemonte	5,7	16,2	7,1	16,1	4,6
Valle d'Aosta	0,4	1,8	0,6	3,3	0,5
Lombardia	5,0	18,2	5,3	22,4	4,2
Trentino A.A.	3,2	14,9	3,0	15,2	2,1
Veneto	4,5	19,1	4,4	22,8	2,5
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	1,1	5,0	1,6	6,4	1,1
Liguria	2,5	19,0	2,8	21,1	1,2
<u>Emilia Romagna</u>	1,9	8,1	3,9	11,2	1,9
Toscana	4,5	9,1	3,2	12,3	3,4
Umbria	7,6	15,9	10,1	18,4	5,5
Marche	13,5	20,1	15,2	24,9	11,2
Lazio	15,3	22,8	14,5	25,3	13,2
Abruzzo	4,7	11,9	5,9	15,2	4,8
Molise	3,1	12,4	3,5	21,1	3,0
Campania	6,5	18,5	6,6	27,5	5,0
Puglia	4,6	15,0	4,7	21,3	2,3
Basilicata	2,2	19,7	5,2	27,1	0,8
Calabria	2,7	11,2	1,7	20,6	1,1
Sicilia	4,3	13,4	5,1	17,9	3,1
Sardegna	4,8	14,6	4,3	19,9	4,2
Italia	5,7	15,9	6,1	20,1	4,5

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

Risultati positivi per l'Emilia-Romagna emergono anche dagli atteggiamenti dei suoi cittadini verso la corruzione e al modo di combatterla. Anche qui, infatti, emerge un atteggiamento dei cittadini innanzitutto contrario alla rassegnazione verso questo tipo di fenomeno, dal momento che sono molti meno rispetto alla media italiana quelli che lo considerano inevitabile (26% contro il 29 a livello nazionale) o che denunciarlo sia un atto inutile (13,9 contro il 23%) o pericoloso (59,5 contro 63,5%). La quasi totalità degli emiliano romagnoli, al contrario, considerano tale fenomeno diffuso e dannoso per la società (97,2% contro 92,4%) perché farebbe lievitare i costi dei servizi che inevitabilmente ricadono sui cittadini (69% contro 77%), anche per questa ragione tutti dovrebbero rivolgersi alle autorità competenti per denunciarla e combatterla (95,8% contro 90,7%).

Sulla scorta di quanto illustrato fin qui, si può dunque concludere che i fenomeni corruttivi in Emilia-Romagna sembrano avere meno rilevanza rispetto ad altre regioni. Ciò può dipendere da un contesto sociale caratterizzato da una cultura avversa alla corruzione, dove i cittadini, sapendone riconoscere la gravità, danno particolare valore alla denuncia, mostrando in questo modo un atteggiamento responsabile e di maggiore fiducia nel sistema penale rispetto ad altre aree del paese.

TABELLA 8:

PERSONE MOLTO O ABBASTANZA D'ACCORDO CON ALCUNE AFFERMAZIONI INERENTI IL TEMA DELLA CORRUZIONE PER REGIONE. ANNO 2022-2023 (PER 100 PERSONE TRA I 18 E GLI 80 ANNI)

	La corruzione è naturale e inevitabile	Tutti dovremmo combattere la corruzione denunciando	La corruzione è un danno per la società	Denunciare fatti di corruzione è pericoloso	La corruzione riguarda solo le grandi imprese e i politici	La corruzione fa aumentare i costi che i cittadini devono pagare per i servizi	Denunciare fatti di corruzione è inutile
Piemonte	28,5	94,8	93,9	66	46,3	83,5	28,5
Valle d'Aosta	15,9	87,6	96,6	69,5	41,2	61,7	12,1
Lombardia	17,9	91,3	94	60,5	31,4	81,6	18,7
Trentino A.A.	31,05	90,4	94,45	72,35	20,85	59,65	14,35
Veneto	25	94,5	96,3	63,7	22,5	80,8	16,6
Friuli V. Giulia	55,9	95,6	96,8	72,8	20,7	49,6	12,5
Liguria	25,1	97,7	98,2	71,9	30,1	92,2	21,9
Emilia Romagna	26,2	95,8	97,2	59,5	30,1	69,1	13,9
Toscana	49	91,7	92,3	73,4	30,4	70,9	25,2
Umbria	38,1	93,4	95,5	75,6	25,9	80,3	27,4
Marche	27,2	93,6	91,6	73,5	42,8	86	25,1
Lazio	34,7	90,6	93,6	62,8	38,9	77,2	28,1
Abruzzo	25,3	86,5	90	66,8	40,5	79,8	26,9
Molise	37,9	89,9	87,1	49,3	21,8	80,6	28,7
Campania	33,9	81,6	82,4	55,5	31	75,2	34,1
Puglia	39,7	94,7	93,5	72,8	29,4	77,9	31,5
Basilicata	30,2	90,9	95,5	60,7	19,7	78,7	13,9
Calabria	14,9	76,9	81	40	36,8	69,8	18,3
Sicilia	27,1	86,3	88,8	58,7	24,5	73,5	19,5
Sardegna	27,0	91,5	97,8	72,6	43,9	87	26,2
Totale	29,4	90,7	92,4	63,4	31,8	77,1	23,1

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat, Indagine sulla sicurezza dei cittadini 2022-2023

2.3.2 Valutazione dell'Impatto del contesto interno

L'organizzazione dell'ente è riportata nella sottosezione "Struttura organizzativa", a cui si rimanda; in questa sede giova esplicitare che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi critici direttamente gestiti dall'ente e non quelli inerenti i servizi resi in forma esternalizzata o tramite società controllate o partecipate, in quanto dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore.

Il Comune di Baiso svolge e gestisce le seguenti funzioni:

- Servizio Amministrazione Generale
- Servizio Bilancio e contabilità
- Servizio Tributi
- Servizio Patrimonio
- Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia
- Servizio Lavori Pubblici
- Servizio Cultura, Sport e Associazionismo
- Servizi scolastici
- Servizio Promozione del Territorio

Il Comune di Baiso ha conferito all'Unione Tresinaro Secchia, di cui è parte, le seguenti funzioni:

- polizia locale
- protezione civile
- gestione giuridica ed economica del personale
- servizi sociali, socio-sanitari e per l'integrazione
- politiche abitative
- servizio informatico associato
- controllo di gestione

L'Unione Tresinaro Secchia, inoltre, vede nella propria struttura organizzativa (incardinata nel I Settore) la stazione unica appaltante – centrale unica di committenza, della quale i Comuni aderenti si avvalgono – sulla base di apposita convenzione – per l'espletamento delle procedure di affidamento di lavori, beni e servizi.

- Assetto Organizzativo Interno

Il vertice politico è rappresentato dal Sindaco del Comune, coadiuvato dalla Giunta composta da quattro Assessori. Il Consiglio del Comune è organo di indirizzo politico ed amministrativo.

Il **Segretario generale** riveste funzioni di assistenza giuridica agli organi, pubblico ufficiale verbalizzante e RPCT e presidente della delegazione trattante di parte pubblica.

La struttura burocratica è suddivisa in quattro Settori

Settore 1: Affari Generali e Istituzionali

Settore 2: Finanziario

Settore 3: Lavori Pubblici e Patrimonio

Settore 4: Urbanistica, Edilizia e Ambiente

Settore 5: Servizi alla persona

Rispetto agli altri aspetti che, in tema di contesto interno, incidono sulla capacità di contrasto alla corruzione, si rileva come la cultura organizzativa e le modalità di lavoro in atto nell'Ente si ispirano a principi quali il lavoro in team/i progetti intersettoriali, la polivalenza nei ruoli più a rischio corruzione, la condivisione e la trasparenza interna.

Rispetto alla capacità dell'ente di organizzarsi nel modo più funzionale a contrastare comportamenti non integri o corruttivi, si evidenziano le seguenti priorità:

- segregazione delle procedure
- implementazione di sistemi informativi in grado di garantire -con gli opportuni profili di accesso- lo stato di avanzamento delle pratiche
- creazione di competenze condivise
- Percorsi di rotazione per alcuni profili in cui non vi sono professionalità infungibili

2.3.3 Mappatura dei Processi

Il PTPCT copre il periodo di medio termine del triennio 2025-2027, e la funzione principale dello stesso è quella di assicurare il processo, a ciclo continuo, di gestione del rischio corruttivo attraverso approvazione del sistema, attuazione e revisione dello stesso, secondo i principi, le disposizioni e le linee guida elaborate a livello nazionale e internazionale. Nel contesto di introduzione del PIAO, il PTPCT è elemento di integrazione programmatica finalizzato a garantire il valore pubblico della imparzialità, trasparenza ed etica dell'agire amministrativo, attraverso il collegamento tra obiettivi di performance ed obiettivi di prevenzione della corruzione.

La redazione di questo documento è avvenuta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PNA 2022, così come aggiornate con delibera ANAC n. 605/23, in forma sintetica e idonea a costituire una sezione del PIAO. Il Piano riduce ad estrema sintesi gli elementi di analisi del contesto interno ed esterno e rinvia alla sezione di analisi di contesto del PIAO stesso e ai dati analitici contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Non ripropone la disciplina già presente nei PNA 2022 e anni precedenti, ma si presenta attuativo dei canoni interpretativi e delle prescrizioni in essi contenute. Privilegia il ricorso alla sintesi discorsiva ma essenziale nell'intenzione di raggiungere chiarezza e leggibilità del documento.

L'approvazione definitiva del PTPCT avviene insieme con l'approvazione del PIAO, nei trenta giorni successivi all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio dell'Ente.

Il collegamento con la sezione Performance del PIAO e quindi il collegamento tra obiettivi strategici di performance e misure di prevenzione della corruzione è rappresentato all'interno delle schede descrittive degli obiettivi di performance, in apposita parte della scheda che indica, in corrispondenza dell'ambito generale rappresentato nel registro dei rischi e delle misure preventive, quale è la misura preventiva da adottare nello svolgimento dell'azione strategica.

Ogni Responsabile di settore che predispose la scheda descrittiva dell'obiettivo di performance individua l'attività prevalente necessaria a raggiungere l'obiettivo e la riconduce ad uno degli ambiti, generali o specifici, descritti tanto nel presente Piano quanto nel registro dei rischi e delle misure preventive allegato al Piano. Nel registro dei rischi e delle misure preventive sono indicate le misure da adottarsi in corrispondenza delle attività mappate attraverso la mappatura dei processi e inserite nel registro all'esito dell'applicazione dei fattori abilitanti al rischio corruttivo. La misura preventiva viene associata all'attività prevalente individuata per il raggiungimento dell'obiettivo strategico e riportata nella scheda descrittiva dell'obiettivo stesso. La valutazione dell'avvenuto raggiungimento dell'obiettivo strategico si accompagna alla valutazione sull'avvenuto rispetto della misura preventiva.

Il Piano presenta, nei paragrafi successivi e nel capitolo dedicato alla trasparenza, l'indicazione di misure preventive obbligatorie non necessariamente collegate o collegabili agli obiettivi strategici di performance. L'osservanza di tutte le misure preventive è necessaria per realizzare il valore pubblico della legalità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

In via preliminare la redazione del presente aggiornamento è preceduta:

- dal monitoraggio del grado di attuazione delle misure contenute nel piano vigente;

- dal lavoro di gruppo svoltosi a livello unionale e coordinato dal Segretario generale dell'Unione Tresinaro Secchia, di aggiornamento della mappatura dei processi dei Comuni del distretto e dell'Unione stessa, tendendo – laddove possibile – all'allineamento; mappatura per la quale ci si ripropone una successiva valutazione di impatto e di efficacia, con conseguenti possibili correttivi dopo una prima fase attuativa sperimentale.

CODICE PROCESSO	DESCRIZIONE PROCESSO
A01	Gestione risorse umane - Programmazione triennale
A02	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi)
A03	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL
A04	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale
A05	Progressioni verticali/tra aree
A06	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO)
A07	Conferimento incarichi Elevata Qualificazione
A08	Costituzione rapporto di lavoro
A09	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili)
A10	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario)
A11	Procedimenti disciplinari
A12	Gestione dello smart working e lavoro da remoto
A13	Autorizzazione incarichi extra istituzionali
A14	Contrattazione decentrata integrativa
A15	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi
A16	Gestione risorse umane - Valutazione Performance
A17	Incentivi economici al personale
A18	Piano della formazione
A19	Cessazione dal servizio
B01	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture

B02	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara)
B03	Contratti pubblici - Selezione del contraente
B04	Contratti pubblici - Affidamenti diretti
B05	Nomina della commissione giudicatrice
B06	Valutazione delle offerte
B07	Verifica delle offerte anomale
B08	Contratti pubblici - Aggiudicazione
B09	Sottoscrizione del contratto
B10	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici
B11	Contratti pubblici - esecuzione
B12	Contratti pubblici - Subappalti
B13	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto
B14	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione
B15	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti
B16	Lavori di somma urgenza
C01	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione
C02	Concessioni permessi sosta disabili
C03	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche
C04	Concessione Patrocini Gratuiti
C05	Autorizzazioni alla locazione e/o vendita di immobili in area PEEP e PIP
C06	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi
C07	Accreditamento dei servizi educativi
C08	Ammissione ai servizi educativi e scolastici

C09	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico
C10	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica
C11	Pratiche anagrafiche
C12	Gestione servizi stato civile
C13	Gestione della leva
C14	Gestione dell'elettorato
C15	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C16	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo
C17	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante
C18	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010
C19	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili)
C20	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili
C21	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale
C22	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995
C23	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito
C24	Autorizzazione di permessi per autorizzazione in deroga di accesso in ZTL
C25	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie
C26	Nullaosta per abbattimento alberi
C27	Accreditamento di servizi socio sanitari per anziani e disabili
C28	Servizio di cohousing e Servizio Abitare supportato (assunzione in locazione da privati) e relativa concessione in uso di alloggi ai cittadini residenti
C29	Istruttoria per l'idoneità all'affido e all'adozione

C30	Canone Unico Patrimoniale
C31	Iscrizione all'anagrafe canina
D01	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
D02	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori
D03	Inserimento di minori e minori stranieri non accompagnati sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria, nelle comunità di affido o nelle comunità educative o in luogo sicuro, nel caso di minore in una condizione di pregiudizio
D04	benefici economici e assegno di cura disabili
D05	Sussidi economici straordinari per anziani
D06	Inserimenti in strutture residenziali/di accoglienza ed esonero rette
D07	contributi affitto, negoziazione canoni, morosità incolpevole
D08	Concessioni Cimiteriali
D10	Concessione Patrocini Onerosi
D11	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990
E01	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente
E02	Impegno e liquidazione delle spese
E03	Accertamenti e riscossioni di entrata
E04	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio
E05	Determinazione oneri di urbanizzazione
E06	Servizio economato - Provveditorato
E07	Gestione adempimenti fiscali
E08	Gestione Tributi
E09	Riaccertamento ordinario dei residui

E10	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni
E11	Fatturazione servizi educativi scolastici
E12	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia
E13	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui
E14	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri
E15	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990)
E16	Concessione amministrativa degli impianti sportivi
E17	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili
E18	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale
E19	manutenzione delle aree verdi
E20	Procedure espropriative
E21	Acquisizione in proprietà di beni immobili
E22	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione
E23	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia
E24	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri)
E25	Opere commissionate da privati su beni del demanio pubblico
E26	Operazioni cimiteriali
E27	Gestione scorte magazzino
E28	Acquisizione e gestione vestiario e DPI
E29	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti
E30	Attivazione-disattivazione luci votive
E31	Assegnazione orti urbani
E32	Tempi medi di pagamento

F01	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza
F02	ASO TSO
F03	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico
F04	Verifiche anagrafe canina
F05	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento
F06	Rilievi e controlli su autoveicoli in circolazione e comminazione di sanzioni per violazioni al codice della strada
F07	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di trasporto merci e persone
F08	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante
F09	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale
F10	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia
F11	gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo per violazioni al codice della strada e leggi complementari
F12	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli
F13	Rilievo sinistri stradali
G01	Conferimento incarichi di collaborazione
G02	Nomine rappresentanti dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati
H01	Contenzioso giudiziale
H02	Contenzioso stragiudiziale
I01	Permessi di costruire
I02	Permessi di costruire in deroga e convenzionato
I03	Permessi di costruire convenzionati

I04	Valutazioni preventive
I05	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...)
I06	Gestione titoli edilizi abilitativi in sanatoria
I07	Monetizzazione delle aree
I08	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...)
I09	Autorizzazioni paesaggistiche
I10	Certificazione conformità alloggi
I11	Autorizzazione vincolo idrogeologico
I12	Autorizzazione Unica Ambientale
I13	Procedimento in materia sismica/strutturale
I14	Riesame di titoli riabilitativi ex art. 27 l. reg. 15/2013
I15	Validazione frazionamenti catastali
I16	Attribuzione numero civico
I17	Certificati di destinazione urbanistica
I18	Stima aree edificabili ai fini IMU
L01	Procedimenti urbanistici
L02	Varianti urbanistiche
L03	Pianificazione attuativa
L04	Piano della Mobilità e dei Trasporti
L05	Convenzioni urbanistiche/accordi operativi di cui alla l. reg. 24/2017
L06	Accordi procedimentali ex art. 11 l. 241/1990
L07	Strumenti negoziali, accordi territoriali, di programma, di programma in variante ai piani, accordi, accordi con i privati (ex l. reg. 24/2017)
M01	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani
M02	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti

M03	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta
N01	Gestione segreteria - Albo Pretorio
N02	Notifiche
N03	Gestione segreteria - Atti Amministrativi
N04	Protocollo
N05	Funzionamento degli organi collegiali
N06	Adempimenti in materia di privacy
N07	Gestione di segnalazioni e reclami
N08	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato
N09	Gestione dell'archivio corrente e di deposito
N10	Gestione dell'archivio storico
N11	Gestione controlli interni
N12	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi
N13	gestione del sito web
N14	Attività di protezione civile
N15	Erogazione dei servizi informatici

SETTORE:		Affari generali e istituzionali			RESP SETTORE:	EBOLI FRANCESCA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO	
Altro	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI	1	Basso		Basso		
	Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE	1	Basso		Basso		
	gestione del sito web PUBBLICAZIONE	1	Basso		Basso		
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		Medio		

	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO	2	Medio		Medio	
	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	2	Medio		Medio	
	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE	1	Basso		Basso	
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Notifiche ATTIVITÀ DI NOTIFICAZIONE DI ATTI A SOGGETTI RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, SU RICHIESTA DI ENTI TERZI O UFFICI COMUNALI INTERNI.	2	Medio		Medio	
	Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI, PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE	2	Medio		Medio	
	Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO	1	Basso		Basso	
	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE	1	Basso		Basso	
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO	3	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) EMISSIONE DELL'AVVISO DI PAGAMENTO TRAMITE PAGOPA	3	Alto		Alto	
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O	3	Alto		Alto	

	DELL'INUMAZIONE O DELLE SPESE CIMITERIALI				
	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MANUFATTO	1	Basso	Basso	
	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
Incarichi e nomine	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati ISTRUTTORIA	1	Basso	Basso	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI	3	Alto	Alto	
	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	
	Concessioni Cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	
	Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI	3	Alto	Alto	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	

Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Concessioni permessi sosta disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Gestione dell'elettorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE	1	Basso		Basso	
Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
Iscrizione all'anagrafe canina VERIFICA	3	Alto		Alto	
Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	

SETTORE:	Bilancio e Finanziario			RESP SETTORE:	GRISANTI ELISA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1	Basso		Basso	
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA E SANZIONE	2,83	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE	3	Alto		Alto	
	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA	3	Alto		Alto	
	Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO	3	Alto		Alto	
	Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE	3	Alto		Alto	
	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso	
	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	

SETTORE:		Lavori Pubblici e Patrimonio		RESP SETTORE:	MANGANI SIMONE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Altro	Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA	3	Alto		Alto	
Contratti pubblici	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA	1	Basso		Basso	
	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI	3	Alto		Alto	
	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	

destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	

SETTORE:	Segreteria generale			RESP SETTORE:	EBOLI FRANCESCA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE	1	Basso		Basso	
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI	1	Basso		Basso	
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP	1	Basso		Basso	
	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto	
	Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI	1	Basso		Basso	
	Piano della formazione ISTRUTTORIA	1	Basso		Basso	
	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE	1	Basso		Basso	
	Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO	1	Basso		Basso	
Altro	Gestione controlli interni CONTROLLI	1	Basso		Basso	
	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE	2	Medio		Medio	
	Gestione controlli interni SORTEGGIO	1	Basso		Basso	
Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE	1	Basso		Basso	

SETTORE:	Servizi alla persona			RESP SETTORE:	UGOLETTI GIORGIA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA	2	Medio		Medio	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI	3	Alto		Alto	
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori CONTROLLI	1	Basso		Basso	
	Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	Accreditamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	

destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	Ammissione ai servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio	Basso	
	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	

SETTORE:	Settore di competenza			RESP SETTORE:	BA DIRIGENTE	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Acquisizione e gestione del personale	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Costituzione rapporto di lavoro STIPULA	1	Basso		Basso	
	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto	
	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA	1	Basso		Basso	
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI	1	Basso		Basso	
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE	1	Basso		Basso	
	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ADOZIONE	1	Basso		Basso	
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA	1	Basso		Basso	
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI	1	Basso		Basso	
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP	1	Basso		Basso	

	(SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)				
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	3	Alto	Alto	
	Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO	3	Alto	Alto	
	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE	3	Alto	Alto	
	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	3	Alto	Alto	
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO	3	Alto	Alto	
	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI	3	Alto	Alto	
	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO	3	Alto	Alto	
Affari legali e contenzioso	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA	2	Medio	Medio	
	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA	2	Medio	Medio	
Altro	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA	3	Alto	Alto	
Contratti pubblici	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	3	Alto	Alto	
	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto	Alto	

Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI	2	Medio		Medio	
Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE	3	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	3	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI	3	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE	2,83	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	3	Alto		Alto	
Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	3	Alto		Alto	
Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	3	Alto		Alto	
Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO	3	Alto		Alto	

	Sottoscrizione del contratto STIPULA	3	Alto		Alto	
	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE	3	Alto		Alto	
	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso	
	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) QUANTIFICAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE	2	Medio		Medio	
	Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso	
Incarichi e nomine	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO	2	Medio		Medio	
	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE	2	Medio		Medio	
	Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA	2	Medio		Medio	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI	3	Alto		Alto	

destinatario						
	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	

SETTORE:	Urbanistica Edilizia e Ambiente			RESP SETTORE:	GNOCCHI ALESSANDRA	
AREA	PROCESSO / FASE	IR	LIVELLO RISCHIO	NOTA	LIVELLO ESPOS. AL RISCHIO	GIUDIZIO MOTIVATO
Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE	3	Alto		Alto	
	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI	3	Alto		Alto	
Gestione dei rifiuti	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA	1	Basso		Basso	
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO	1	Basso		Basso	
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE	1	Basso		Basso	
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ	1	Basso		Basso	
	Determinazione oneri di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO	2	Medio		Medio	
	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2	Medio		Medio	
Governo del territorio	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	1	Basso		Basso	

Pianificazione urbanistica	PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.				
	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO	1	Basso	Basso	
	Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.	1	Basso	Basso	
	Autorizzazioni paesaggistiche RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO	1	Basso	Basso	
	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso	Basso	
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA	3	Alto	Alto	
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) DETERMINAZIONE SANZIONI	3	Alto	Alto	
	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) RICEZIONE ISTANZE E RILASCIO RELATIVI PROVVEDIMENTI.	3	Alto	Alto	
	Permessi di costruire in deroga e convenzionato CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	2,83	Alto	Alto	
	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE	3	Alto	Alto	
	Permessi di costruire in deroga e convenzionato RILASCIO TITOLO	3	Alto	Alto	
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	3	Alto	Alto	
	Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA	1	Basso	Basso	
	Procedimenti urbanistici ISTRUTTORIA	3	Alto	Alto	

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Procedimenti urbanistici PUBBLICAZIONE	3	Alto		Alto	
	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE	1	Basso		Basso	
	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA	3	Alto		Alto	
	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	2,83	Alto		Alto	
	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	3	Alto		Alto	
	Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO	1	Basso		Basso	

2.3.5 Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Il trattamento consiste nel procedimento “per modificare il rischio”.

In concreto, individuati i rischi corruttivi, l'Ente ha programmato in coerenza con questi ultimi le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati.

Il responsabile della prevenzione della corruzione ha stabilito le “priorità di trattamento” in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura ed all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Le misure di carattere trasversale di cui è stata prevista l'implementazione sono:

- la trasparenza, che costituisce oggetto della precedente “sezione Trasparenza” del PTPCT, di seguito meglio esplicitata
- l'informatizzazione e la digitalizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi
- il costante aggiornamento e monitoraggio del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato dall'Ente (codice di amministrazione)
- la formazione in tema di anticorruzione, erogata ogni anno a tutto il personale dell'ente
- l'adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- la definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

Rispetto alle misure di carattere specifico, si riportano , organizzate a livello di Settore, le schede contenenti le azioni preventive e i controlli attivati per ognuno dei processi per i quali si è stimato “medio” o “alto” l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come “basso”, si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

STRUTTURA:	Affari generali e istituzionali			RESP. SETTORE:	EBOLI FRANCESCA				
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente		Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Concessioni permessi sosta disabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Medio				Controlli	1
Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Medio	Medio				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Concessione Patrocini Gratuiti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Pratiche anagrafiche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione E	Basso	Basso				Controlli	1

	Normativa Di Settore							
--	----------------------	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione servizi stato civile ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione della leva ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione dell'elettorato ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Gestione eventi con necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo CONVOCAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato rispetto della tempistica di trasmissione	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Concessione per le attrazioni dello spettacolo viaggiante ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo della regolarità delle attrazioni e della sussistenza della documentazione necessaria per il montaggio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Gestione eventi senza necessità di convocazione della Commissione di Pubblico Spettacolo ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Controlli	1
Ritardo nell'emissione del provvedimento per favorire	Misura Di	Basso	Basso				Controlli	1

altri soggetti	Regolamentazione Misura Di Organizzazione							
----------------	---	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione per l'esercizio di attività economiche e connesse concessioni (commercio e attività assimilabili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Controlli	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione per l'esercizio delle farmacie e delle strutture sanitarie ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Canone Unico Patrimoniale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
-------	--	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica	1
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Iscrizione all'anagrafe canina ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato riscontro della provenienza dell'animale	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Verifica	
Mancato riscontro, per la parte di competenza, dei codici identificativi dei microchips e mancata attivazione del Servizio veterinario distrettuale.	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Verifica	

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessioni Cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al	Misura Di Regolamentazione E	Alto	Alto				Controlli	1

fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Misura Di Organizzazione							
Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessioni Cimiteriali PAGAMENTO ONERI CONCESSORI					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione Patrocini Onerosi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione Patrocini Onerosi CONTROLLI					
-------	---	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Liquidazione dei compensi e del rimborso delle spese spettanti ad Assessori e Consiglieri ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) EMISSIONE DELL'AVVISO DI PAGAMENTO TRAMITE PAGOPA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardata emissione dell'avviso al fine di favorire in modo discrezionale i concessionari e danneggiare il Comune con ritardi di entrate	Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) ISTRUTTORIA RICHIESTA DATI PER RILASCIO CONCESSIONE DEL MANUFATTO O DELL'INUMAZIONE O DELLE					
-------	--	-------------	--	--	--	--	--	--

				SPESE CIMITERIALI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione o errata indicazione dell'onere concessorio del manufatto o delle spese cimiteriali al fine di favorire in modo discrezionale richiedenti il rilascio di concessioni e danneggiare il Comune con minori entrate	Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Concessione in uso di beni/manufatti del demanio comunale (cimiteri) RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO DEL MANUFATTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardato rilascio della concessione cimiteriale al fine di favorire il ritardato pagamento degli oneri concessori	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Operazioni cimiteriali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	Accertamenti e verifiche anagrafico/residenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
-------	---	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Riconoscimento della residenza a cittadini non aventi diritto	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Iscrizione all'anagrafe canina VERIFICA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia di attività commerciale in sede fissa e ambulante ISTRUTTORIA E CONTROLLO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Incarichi e nomine	PROCESSO/FA	Nomine rappresentati dell'ente presso enti, aziende, istituzioni e organismi partecipati ISTRUTTORIA					
-------	--------------------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari/mancanza di controllo sulle dichiarazioni	Misura di trasparenza	Basso	Basso				Verifica pubblicazione	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione segreteria - Albo Pretorio REGISTRAZIONE / PUBBLICAZIONE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Notifiche ATTIVITÀ DI NOTIFICAZIONE DI ATTI A SOGGETTI RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, SU RICHIESTA DI ENTI TERZI O UFFICI COMUNALI INTERNI.					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo consegna di documenti/atti al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Notifiche ISTRUTTORIA DOCUMENTALE, NOTIFICAZIONE ATTI,					
-------	-------	-------------	--	--	--	--	--	--

				PREDISPOSIZIONE RELATE DI NOTIFICA E DEPOSITO ATTI NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo consegna di documenti/atti al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Organizzazione E Misura Di Regolamentazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA		Gestione segreteria - Atti Amministrativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare la numerazione/alterazione dei dati al fine di favorire dei soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA		Protocollo REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso				Doppia verifica / partecipazione	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA		Funzionamento degli organi collegiali CONVOCAZIONE / RIUNIONE / DELIBERAZIONE				
-------	-------	-------------	--	---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo inserimento nell'ODG/violazione di norme per favorire interessi di parte	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Adempimenti in materia di privacy ISTRUTTORIA / OSCURAZIONE DEI DATI					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Comunicazione di dati relativi a soggetti in contrasto con le norme di legge	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Formazione	Basso	Basso				Doppia verifica / partecipazione	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione di segnalazioni e reclami REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella registrazione dei documenti o erronea assegnazione dei documenti al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio corrente e di deposito ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO					
-------	-------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione E Misura Di Formazione	Medio	Medio				Doppia verifica / partecipazione	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Gestione dell'archivio storico ARCHIVIAZIONE / GESTIONE DELL'ARCHIVIO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme procedurali anche interne / errata archiviazione dei documenti ai fini di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Controlli	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Segreteria organi istituzionali - gemellaggi ORGANIZZAZIONE INCONTRI DELEGAZIONE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato rispetto del regolamento o della finalità istituzionale	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	gestione del sito web PUBBLICAZIONE					
-------	-------	-------------	-------------------------------------	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo nella pubblicazione di documenti/dati/informazioni al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Controlli	1

STRUTTURA:	Bilancio e Finanziario			RESP. SETTORE:	GRISANTI ELISA			
AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Strumenti di programmazione finanziaria dell'ente ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire categorie di soggetti	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione adempimenti fiscali CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione Tributi CONTROLLO CORRETTO VERSAMENTO TRIBUTO ENTRO LA SCADENZA PREVISTA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione par condicio	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione Tributi EMISSIONE E NOTIFICA AVVISI DI ACCERTAMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione Tributi INCASSO SOMME ACCERTATE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Riaccertamento ordinario dei residui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Stralcio di residui attivi non adeguatamente motivato al fine di favorire i creditori	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Incassi delle entrate da parte di agenti contabili interni ed esterni REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sottrazione delle risorse finanziarie alle casse dell'Ente	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione indebitamento dell'ente con accensione di Mutui ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Procedura Ad Evidenza Pubblica	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FA	Sanzioni amministrative non pagate ed emissione di ruoli ISTRUTTORIA E SANZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione dell'atto/ritardo nell'emanazione dell'atto	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica della regolare convocazione	1

STRUTTURA:	Lavori Pubblici e Patrimonio			RESP. SETTORE:	MANGANI SIMONE			
AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Lavori di somma urgenza ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Adeguatezza Rispetto All'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata applicazione delle norme di settore e/o regolamentari dell'ente	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Approvazione dello stradario per l'accesso alla scuola pubblica ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Autorizzazioni e concessioni passi carrabili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Rilascio del contrassegno in assenza di presupposti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Autorizzazione in deroga ai divieti di transito ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
-------	--	--	--	-------------	---	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Acquisizione in locazione o comodato di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di trasparenza	Medio	Medio				Verifica pubblicazione avviso	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Alienazione/concessione in diritto di superficie beni immobili di proprietà comunale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di trasparenza	Alto	Alto					1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	manutenzione delle aree verdi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
-------	--	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio				Verifica adozione specifica procedura / presenza pubblicazione	

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Procedure espropriative ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Acquisizione in proprietà di beni immobili ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio				Verifica adozione specifico regolamento o procedura / verifica pubblicazione	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Locazione o concessione in uso di aree per telefonia ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Controllo	Basso	Basso				Verifica adozione specifico regolamento o procedura / numero controlli effettuati su numero delle pratiche	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Gestione scorte magazzino ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti		Misura Di Controllo	Basso	Basso				Numero di controlli effettuati	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Acquisizione e gestione vestiario e DPI ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
-------	--	--	--	-------------	---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica adozione di un procedimento	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Controllo	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Gestione parco automezzi – gestione tessere carburanti VERIFICA CORRETTO USO DELLE TESSERE DA PARTE DEGLI UTILIZZATORI					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo delle tessere per scopi personali	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Attività di protezione civile AFFIDAMENTO INTERVENTI SOMMA URGENZA					
-------	-------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

STRUTTURA:	Segreteria generale			RESP. SETTORE:	EBOLI FRANCESCA			
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Contrattazione decentrata integrativa CONTRATTAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione di norme anche interne per favorire interessi/utilità	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Corretta rappresentazio della parte pubblica della delegazione trattante	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DEL DUP			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Incentivi economici al personale ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate	Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Piano della formazione ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso					1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Piano della formazione INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				N. di incontri	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Piano della formazione SELEZIONE DEL PERSONALE DA FORMARE			
-------	---------------------------------------	--	--	-------------	---	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di criteri personalizzati. Es. individuazione di criteri esclusivi in possesso di soggetti specifici	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Equa distribuzione dei corsi fra le categorie	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Piano della formazione VALUTAZIONE IMPATTO FORMATIVO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata valutazione di esigenze formative. Es. Si effettua un'analisi parziale o artefatta delle esigenze al fine di favorire un soggetto specifico	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				N. di incontri	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici CONSERVAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa protocollazione/registrazione	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Basso	Basso				Controllo	1

AREA:	Altro			PROCESSO/FA	Gestione controlli interni REGOLAMENTAZIONE			
-------	-------	--	--	-------------	---	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA		Gestione controlli interni SORTEGGIO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Utilizzo distorto della discrezionalità nell'individuazione degli atti da sottoporre a controllo	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA		Gestione controlli interni CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorsione/alterazione delle risultanze del controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale	PROCESSO/FA		Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI				
-------	---------------------------------------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Corretta rappresentazio della parte pubblica della delegazione trattante	

STRUTTURA:	Servizi alla persona			RESP. SETTORE:	UGOLETTI GIORGIA			
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Accreditamento dei servizi educativi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informzioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Ammissione ai servizi educativi e scolastici ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni e/o omissioni di dati o informazioni al fine di favorire determinati soggetti	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. CONTROLLI					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc. ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori CONTROLLI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo successivo del beneficio	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Gestione servizi sociali e scolastici - Contributi a favore delle famiglie e/o minori ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura Di Regolamentazione / Normativa Di Settore E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Fatturazione servizi educativi scolastici ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Rotazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			PROCESSO/FA	Concessione amministrativa degli impianti sportivi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Verifica adozione specifica procedura / presenza pubblicazione	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FA	ASO TSO ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
-------	---	--	--	-------------	-------------------------------------	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nell'emissione degli atti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FA	Attività di vigilanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato della protocollazione degli atti e nella loro successione procedimentale / omissione adempimenti di competenza	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FA	Verifiche sulle strutture educative autorizzate al funzionamento CONTROLLO, SOPRALLUOGO E ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa verifica o omesso rilievo delle inosservanze e omessa applicazione della sanzione	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

STRUTTURA:	Settore di competenza			RESP. SETTORE:	BA DIRIGENTE			
AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ISTRUTTORIA			

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso	Basso				Almeno due controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ADOZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Trasparenza	Basso	Basso				Almeno due controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Almeno due controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) NOMINA COMMISSIONE ESAMINATRICE			
-------	---------------------------------------	--	--	-------------	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Irregolare composizione della commissione di concorso	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza						Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedure per il reclutamento di personale (concorsi) INDIVIDUAZIONE DEGLI IDONEI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedure di selezione ex artt. 90 e 110 TUEL ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione delle procedure di trasferimento e mobilità del personale ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare il trasferimento senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa		Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Almeno un controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Progressioni verticali/tra aree BANDO/AVVISO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Previsione di requisiti personalizzati ad insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedure per l'attribuzione di differenziali stipendiali (PEO) ISTRUTTORIA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Riconoscimento illegittimo allo scopo di agevolare il dipendente		Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza						Controlli	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Costituzione rapporto di lavoro STIPULA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Inserimento clausole non conformi alla regolamentazione del rapporto di lavoro e alla disciplina dell'Ente	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica a campione	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Negare l'assegnazione temporanea senza giustificato motivo e/o non procedere ad una corretta analisi della situazione organizzativa	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Verifica fabbisogno	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE PROCEDURA DI SELEZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare o mettere in essere situazioni che ostacolano la stipula della convenzione favorendone l'una piuttosto che l'altra e	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Almeno due controlli	2

Previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati.								
--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando, attivazione stage, tirocini formativi e simili) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI TIROCINANTI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Non corretta valutazione e verifica delle presenze effettive.		Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Almeno due controlli	2

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione del rapporto di lavoro (missioni, congedi, gestione controllo presenze e assenze del personale, gestione straordinario) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controlli o verifiche non adeguate		Misura di regolamentazione	Alto	Alto					1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedimenti disciplinari APPLICAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE		MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazioni/omissioni/ritardo nell'acquisizione o nell'invio di dati e informazioni al fine di favorire o		Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Verifica rispetto tempestività	1

sfavorire soggetti interni								
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Procedimenti disciplinari SEGNALAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa valutazione dei fatti al fine di non attivare il procedimento disciplinare	Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Almeno un corso di formazione annuale	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione dello smart working e lavoro da remoto ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità tecnica per favorire interessi specifici	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Autorizzazione incarichi extra istituzionali ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Favorire l'utilizzo delle autorizzazioni in assenza dei presupposti e durante l'esecuzione	Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi CONVOCAZIONI			
-------	---------------------------------------	--	--	-------------	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione nella convocazione di alcune sigle sindacali . Ad esempio per ostacolare determinate posizioni o categorie si escludono le relative sigle rappresentative	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica della regolare convocazione	

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance PREDISPOSIZIONE SMVP (SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE)			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Gestione risorse umane - Valutazione Performance VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sistema orientato per favorire il riconoscimento della produttività ai dipendenti senza verifiche puntuali in merito all'attività effettivamente svolta e al raggiungimento degli obiettivi.	Misura di condivisione tra settori	Alto	Alto				Controllo	1

AREA:	Acquisizione e gestione del personale			PROCESSO/FA	Cessazione dal servizio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Inserimento a sistema di valori errati per favorire il dipendente	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture DETERMINAZIONE COPERTURA FINANZIARIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Programmazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture INDIVIDUAZIONE DEL BISOGNO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) PROGETTAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Almeno due controlli	2

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE DELLE CLAUSOLE CONTRATTUALI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa	Alto	Alto				Doppia verifica	1

	Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Progettazione e redazione del cronoprogramma (Definizione dell'oggetto dell'affidamento e determinazione del prezzo a base di gara) DEFINIZIONE DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
	Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa Di Settore Anche In Base All'Oggetto Del Contratto – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Selezione del contraente AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI				
-------	--------------------	--	--	-------------	---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Rispondenza A Normativa – Rispetto Dell'Onere Motivazionale – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Selezione del contraente INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza Alla Normativa - Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Affidamenti diretti DETERMINA A CONTRARRE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi generali in materia di contratti pubblici	Rispondenza A Normativa Con Particolare Riguardo Ai Principi, Tra Cui Quello Di Rotazione – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Nomina della commissione giudicatrice INDIVIDUAZIONE DEI					
-------	--------------------	-------------	--	--	--	--	--	--

				COMPONENTI DELLA COMMISSIONE				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Sussistenza di incompatibilità e di conflitto di interessi	Acquisizione preventiva della documentazione attestante insussistenza cause di incompatibilità – valutazione dei curricula in termini di pertinenza e adeguatezza rispetto all'oggetto del contratto da affidare – rotazione dei membri – misura di trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Valutazione delle offerte ESAME E PONDERAZIONE DELLE OFFERTE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Ragionevolezza, Coerenza, Proporzionalità Valutativa – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Verifica pubblicazione verbali	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Verifica delle offerte anomale ISTRUTTORIA					
-------	--------------------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Esaustività E Fondatezza Dell'Attività Istruttoria Rispetto Alle Risultanze	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Aggiudicazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua Quali Controlli Effettuare E Le Modalità – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici	PROCESSO/FA	Sottoscrizione del contratto STIPULA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica e/o omessa acquisizione della documentazione necessaria	Misura Di Rispetto Della Normativa Che Individua La Documentazione Da Acquisire	Alto	Alto				Doppia verifica	1

Ritardo nella sottoscrizione per creare pregiudizio all'operatore	Misura Di Rispetto Delle Tempistiche Dettate Dalla Normativa	Alto	Alto				Doppia verifica	1
---	--	------	------	--	--	--	-----------------	---

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Contratti pubblici - esecuzione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli/mancata contestazione/mancata applicazione delle penali	Misura di attenta valutazione degli adempimenti e controlli amministrativo e contabile da parte del RUP o del DL o DEC	Alto	Alto				Redazione di verbali	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Subappalti ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancata verifica dei presupposti per procedere al subappalto	Misura Di Applicazione Della Normativa In Termini Di Modalità E Di Tempi	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Utilizzo non corretto di questo istituto con l'intento di modificare le condizioni iniziali del contratto agevolando o penalizzando la controparte	Misura Di Applicazione Della Normativa Procedurale Con Particolare Riguardo Alle Comunicazioni Ad Anac – Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1
--	--	------	------	--	--	--	-----------	---

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessi controlli	Misura applicazione della normativa e Acquisizione della documentazione a corredo	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Contratti pubblici			PROCESSO/FA	Gestione dell'anagrafica delle stazioni appaltanti AGGIORNAMENTO/INSERIMENTO DEI DATI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/alterazione dei dati	Misura organizzativa	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			PROCESSO/FA	Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 CONTROLLI			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Mancato controllo successivo dell'iniziativa/evento/vantaggio	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1
---	--	------	------	--	--	--	-----------	---

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA		Concessioni di immobili a privati e associazioni ai sensi dell'art. 12 l. 241/1990 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'attribuzione del contributo/vantaggio economico	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1
Disomogeneità delle valutazioni	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA		Impegno e liquidazione delle spese REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione E Misura Di Trasparenza	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA		Accertamenti e riscossioni di entrata REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ				
-------	--	-------------	--	---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardi/omissioni al fine di favorire soggetti e/o categorie specifiche	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FA	Attività di rimborso di somme non dovute su istanza del contribuente o d'ufficio ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		PROCESSO/FA	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Medio	Medio				Verifica adozione specifico regolamento o procedura / presenza pubblicizzazion iniziativa	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Concessione in uso, locazione o comodato di beni immobili di proprietà comunale (esclusa la concessione di immobili ad enti pubblici o a soggetti privati ai sensi dell'art. 12 della L. 241 del 1990) QUANTIFICAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Definizione canoni agevolati al fine di favorire soggetti particolari	Misura di regolamentazione e Misura di trasparenza	Medio	Medio				Verifica adozione specifico regolamento o procedura / verifica pubblicazione	1

AREA:	Incarichi e nomine	PROCESSO/FA	Conferimento incarichi di collaborazione ISTRUTTORIA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Misura di trasparenza e Misura di controlli	Medio	Medio				Verifica pubblicazione e numero controlli effettuati	1

AREA:	Incarichi e nomine	PROCESSO/FA	Conferimento incarichi di collaborazione AFFIDAMENTO					
-------	--------------------	-------------	--	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso improprio della discrezionalità/conflitto di interesse	Misura Di Regolamentazione E Misura Di Gestione Del Conflitto Di Interessi	Medio	Medio				Controlli	1

AREA:	Incarichi e nomine			PROCESSO/FA	Conferimento incarichi di collaborazione ESECUZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancanza di controllo sulle dichiarazioni/mancanza controlli sulla correttezza e puntualità della prestazione	Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Affari legali e contenzioso			PROCESSO/FA	Contenzioso giudiziale ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Assenza imparzialità nella scelta del professionista/Discrezionalità nella decisione di procedere alla costituzione in giudizio	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1
Omesso recupero spese	Misura Di Controllo	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Affari legali e contenzioso			PROCESSO/FA	Contenzioso stragiudiziale ISTRUTTORIA			
-------	-----------------------------	--	--	-------------	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo / Misura Di Organizzazione	Medio	Medio				Doppia verifica	1
Omesso recupero spese	Misura Di Controllo	Medio	Medio				Doppia verifica	1

AREA:	Altro	PROCESSO/FA	Accesso agli atti, accesso civico e civico generalizzato REGISTRAZIONE / SMISTAMENTO / ISTRUTTORIA					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nel rilascio degli atti/emissione o pubblicazione parziale al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione, Misura Di Regolamentazione E Misura Di Trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica / verifica adozione specifico regolamento / verifica pubblicazione	1

STRUTTURA:	Urbanistica Edilizia e Ambiente	RESP. SETTORE:	GNOCCHI ALESSANDRA					
AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 7 DPR 160/2010 ISTRUTTORIA/PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E	Alto	Alto				Controlli	1

	Normativa Di Settore							
Ritardo ingiustificato in merito al rilascio del provvedimento al fine di favorire uno o più soggetti	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Controlli	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Autorizzazioni in deroga ai limiti di rumore ambientale ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Alto	Alto				Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Nullaosta acustico ex art. 8 comma 6 L. 447/1995 ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Doppia verifica	1
Mancato rispetto dei tempi procedurali	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PROCESSO/FA	Nullaosta per abbattimento alberi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
-------	--	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Mancato controllo dei requisiti richiesti dalla normativa nazionale e regionale	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Determinazione oneri di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione/omissione dei dati per favorire soggetti	Misura Di Regolamentazione E Normativa Di Settore	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Acquisizione dei diritti di segreteria in materia di urbanistica ed edilizia REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI CONTABILITÀ					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo/omissione al fine di favorire soggetti particolari	Misura di regolamentazione	Basso	Basso				Controlli	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO					
-------	--	-------------	---	--	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Uso distorto della discrezionalità per favorire soggetti	Misura Di Controllo	Medio	Medio				Numero di controlli effettuati su numero di pratiche / provvedimenti / etc.	1

AREA:	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	PROCESSO/FA	Procedure presa in carico opere di urbanizzazione CONTROLLI / SOPRALLUOGO					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ritardo per favorire soggetti determinati	Misura Di Controllo	Medio	Medio				Numero di controlli effettuati su numero di pratiche / provvedimenti / etc.	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni	PROCESSO/FA	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia ambientale ISTRUTTORIA E VERBALE					
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione/ Contestazione non aderente alla	Misura Di	Alto	Alto				Doppia verifica	1

fattispecie che si è verificata/Ritardi nella segnalazione	Regolamentazione E Misura Di Controllo							
--	---	--	--	--	--	--	--	--

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Permessi di costruire in deroga e convenzionato CALCOLO CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omesso controllo/alterazione dati al fine di favorire determinati soggetti	Misura di trasparenza	Alto	Alto					1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Permessi di costruire in deroga e convenzionato RILASCIO TITOLO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardare nel rilascio del titolo	Misura di trasparenza	Alto	Alto				Verifica pubblicazione	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Permessi di costruire in deroga e convenzionato ISTRUTTORIA TECNICA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO FINALE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura di trasparenza	Alto	Alto				Verifica pubblicazione	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA,			
-------	------------------------	--	--	-------------	--	--	--	--

				etc...) ACCERTAMENTI E CONTROLLI SU ATTIVITÀ EDILIZIA PRIVATA				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio		PROCESSO/FA	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) DETERMINAZIONE SANZIONI				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Discrezionalità nell'applicazione normativa che comporta il rischio di sperequazioni e favoritismi	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio		PROCESSO/FA	Gestione pratiche edilizie anche in sanatoria(PDC, SCIA, SCEA, etc...) RICEZIONE ISTANZE E RILASCIO RELATIVI PROVVEDIMENTI.				
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti interni/esterni	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Autorizzazioni ambientali (AUA, autorizzazione scarico, etc...) RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Autorizzazioni paesaggistiche RICEZIONE, ESAME E ESPLETAMENTO ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE. RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI / NULLA OSTA DA ENTI TERZI.			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Autorizzazioni paesaggistiche RILASCIO AUTORIZZAZIONE/DINIEGO CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
	Alterazione dei dati e dell'istruttoria/omesso controllo al fine di favorire soggetti	Misura Di Controllo	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Certificazione conformità alloggi ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
	Alterazione dei dati e dell'istruttoria/mancato rispetto delle tempistiche	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Autorizzazione vincolo idrogeologico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO				
	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
	Discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Validazione frazionamenti catastali ISTRUTTORIA				
-------	------------------------	--	--	-------------	---	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Alterazione dei dati per favorire soggetti particolari	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Attribuzione numero civico ISTRUTTORIA / PROVVEDIMENTO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ritardo ingiustificato nel rilascio del provvedimento/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Governo del territorio			PROCESSO/FA	Stima aree edificabili ai fini IMU ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Ampia discrezionalità nella determinazione/alterazione dei dati al fine di favorire soggetti / categorie	Misura Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Pianificazione urbanistica			PROCESSO/FA	Procedimenti urbanistici PUBBLICAZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET

Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Misura di trasparenza	Alto	Alto				Verifica pubblicazione	1
--	-----------------------	------	------	--	--	--	------------------------	---

AREA:	Pianificazione urbanistica			PROCESSO/FA	Procedimenti urbanistici ISTRUTTORIA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	Misura di trasparenza	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione dei rifiuti			PROCESSO/FA	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani VERIFICA			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omessa verifica per interesse di parte	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Gestione dei rifiuti			PROCESSO/FA	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti PIANIFICAZIONE SERVIZIO			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Distorto utilizzo della discrezionalità al fine di favorire soggetti particolari	Misura Di Controllo	Basso	Basso				Doppia verifica	1

AREA:	Controlli, verifiche , ispezioni e sanzioni			PROCESSO/FA	Accertamenti/controlli sull'osservanza della normativa nazionale e comunitaria in materia edilizia SEGNALAZIONE/SOPRALLUOGO/VERBALE DI ISPEZIONE DEI LUOGHI			
-------	---	--	--	-------------	--	--	--	--

TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omissione dell'atto/Contestazione non aderente alla fattispecie che si è verificata/Ritardata segnalazione all'ufficio competente	Misura Di Regolamentazione/Misu Di Controllo	Alto	Alto				Doppia verifica	1

AREA:	Pianificazione urbanistica			PROCESSO/FA	Rapporto contrattuale/convenzionale con l'ente gestore per la gestione del centro di raccolta ESECUZIONE			
TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	MISURA	LIVELLO PER PROCESS	LIVELLO P	INTERVENTI DA REALIZZAR INDICATORI/ TEMPI 2025	INTERVENTI DA REALIZZARE 2026	INTERVENTI DA REALIZZARE 2027	INDICATORE	TARGET
Omesso controllo nello svolgimento del servizio	Misura Di Organizzazione	Basso	Basso				Doppia verifica	1

2.3.6 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

I contenuti di tale sezione, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, sono oggetto di monitoraggio e aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. L'attività di monitoraggio è effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sulla base delle indicazioni e tempistiche indicate dall'ANAC. Con riferimento alle misure indicate nel presente Piano, si prevede un monitoraggio a dicembre 2025, in previsione della predisposizione del nuovo Piano. Il monitoraggio previsto contempla, da parte dei Responsabili dei singoli Settori:

- in caso di azioni scadute, l'indicazione se è stata realizzata o meno -in tal caso proponendo una nuova tempistica e le relative motivazioni;
- in caso di azioni future, l'indicazione di mantenere o meno la tempistica proposta
- in caso di azioni in essere, la conferma che ne è monitorata l'adozione.

Il report di monitoraggio, che resterà agli atti del RPCT, evidenzierà quante e quali misure eventualmente non siano state raggiunte, con le motivazioni del caso.

2.3.7 Programmazione dell'attuazione della trasparenza

DISCIPLINA GENERALE DELLA TRASPARENZA

1 - Principio generale di Trasparenza

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, che è anche una delle principali misure di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013 implica accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Questa accezione è confermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo è l'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Le Linee guida sono suddivise in tre parti:

- una prima parte illustra le modifiche di carattere generale che sono state introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riferimento all'ambito soggettivo di applicazione, alla programmazione della trasparenza e alla qualità dei dati pubblicati;
- una seconda parte nella quale si dà conto delle principali modifiche o integrazioni degli obblighi di pubblicazione disciplinati nel d.lgs. 33/2013. Con riferimento ai dati da pubblicare ai sensi dell'art. 14, le linee guida rinviano a ulteriori specifiche Linee guida in corso di adozione;
- nella terza parte sono fornite alcune indicazioni circa la decorrenza dei nuovi obblighi e l'accesso civico in caso di mancata pubblicazione di dati.

In allegato alle Linee guida è stata predisposta, in sostituzione dell'allegato 1 della Delibera n. 50/2013, una mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni dalla normativa vigente.

Ulteriori fonti che completano il quadro normativo in tema di trasparenza, dopo le linee guida n.1310 del 2016 sono:

- Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Delibera numero 641 del 14 giugno 2017 Modificazione ed integrazione della Delibera n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016"
- Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- Determinazione n. 241 del 08 marzo 2017, Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali" come modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 97/2016.
- PNA 2022 che introduce una nuova disciplina di pubblicazione dei dati nella sottosezione di AT, "Bandi di gara e Contratti", come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23 in cui si dà evidenza delle novità introdotte dal d.lgs. 36/2023, con riferimento al funzionamento da gennaio 2024 della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) istituita presso l'ANAC - in cui confluiscono i dati e le informazioni relative alla programmazione e alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici - e al conseguente adeguamento

della sezione Amministrazione Trasparente dell'Ente.

Alla luce della disciplina vigente, gli obblighi di trasparenza s'intendono assolti:

- a) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, se conclusi entro il 31.12.2023, applicando il PNA 2022;
- b) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo l'01.07.2023, non conclusi entro il 31.12.2023, applicando la delibera ANAC n. 582/23;
- c) per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dall'01.01.2024, applicando le disposizioni del d.lgs. 36/23 di cui agli artt. 19 e seguenti e i regolamenti attuativi di ANAC adottati con delibere n. 261/23 e n. 264/23.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative.

Infine con delibera 495 del 25/09/2024 ANAC ha approvato 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto relativamente agli articoli 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto . Tali schemi, pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità, dovranno trovare applicazione nei termini di legge.

Le precisazioni sopra esposte hanno portato all'elaborazione di due allegati con riferimento all'elenco degli obblighi di pubblicazione, al fine di garantire il necessario coordinamento con le diverse discipline normative Allegato 3 **(da leggersi unitamente alle disposizioni della citata delibera ANAC 495/2024)** e Allegato 4 .

2 - Obiettivi strategici in materia di trasparenza

La pubblicazione di documenti, informazioni e dati obbligatori ai sensi delle normative e delle linee guida citate nel paragrafo precedente è un obiettivo strategico di questo Ente.

Nell'Elenco degli obblighi di pubblicazione che costituisce allegato al PTPCT ed è pubblicato in Amministrazione Trasparente, sono rappresentate tutte le informazioni fondamentali inerenti gli obblighi di pubblicazione e i Settori responsabili dell'adempimento degli obblighi.

Il RPCT procede al controllo semestrale dell'avvenuta corretta pubblicazione dei dati in AT e il Nucleo di Valutazione procede alla verifica secondo le linee guida adottate dall'ANAC.

L'Ente promuove l'implementazione di maggiori livelli di trasparenza delle informazioni attraverso questi strumenti:

- digitalizzazione delle banche dati e degli applicativi di redazione e pubblicazione dei provvedimenti amministrativi
- digitalizzazione degli applicativi di contabilità e di pagamento
- pubblicazione sul sito telematico istituzionale e su tutti i mezzi di comunicazione, di informazioni chiare e dettagliate sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici e dei servizi, sui Regolamenti comunali vigenti, sugli adempimenti eventualmente previsti a carico dei cittadini, sull'adozione di progetti di sviluppo, sull'impiego di risorse proprie e derivanti da finanziamenti, sulle iniziative amministrative e promozionali rivolte a tutto il territorio e il puntuale aggiornamento di queste informazioni.

3 - Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato in modo dinamico e, comunque, a cadenza semestrale, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

In considerazione della rilevanza del registro l'Amministrazione:

- ha individuato nel servizio di Segreteria generale l'ufficio cui attribuire la competenza di gestire il registro con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del relativo registro.

4 - Trasparenza e tutela dei dati personali (REG. UE 2016/679)

L'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza.

L'art. 2- *ter* del d.lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che:

- la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che "La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sui proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;
- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di

trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

5 - Processo di attuazione degli obblighi

Principi generali

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di coordinamento e di monitoraggio dell'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

- a. osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;
- b. osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;
- c. esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili;
- d. indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento;
- e. durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati;
- f. abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016).

6 - Il sistema delle competenze

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno del presente PTPCT, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in

servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve essere completa con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai capisettore che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

Ogni caposettore di Settore individua con proprio provvedimento l'Ufficio o l'Unità Operativa responsabile della pubblicazione dei documenti e il singolo componente a ciò deputato, in base all'articolazione del Settore e alle disposizioni generali sulle competenze del Responsabile del procedimento contenute nella legge 241/1990.

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicura la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

Gli obblighi di pubblicazione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei capisettore/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare nel rispetto dei principi di necessità nel trattamento dei dati, correttezza, pertinenza, completezza, non eccedenza. La pubblicazione deve garantire la qualità delle informazioni nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità. A tal fine i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

7 – Organismo con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo:

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della pubblicazione dei dati.

ALLEGATI

A1) elenco degli obblighi di pubblicazione;

A2) elenco specifico degli obblighi di pubblicazione di bandi di gara e contratti, secondo quanto previsto dal PNA 2022 così come aggiornato con delibera ANAC n. 605/23;

A3) Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".
Disposizioni attuative.

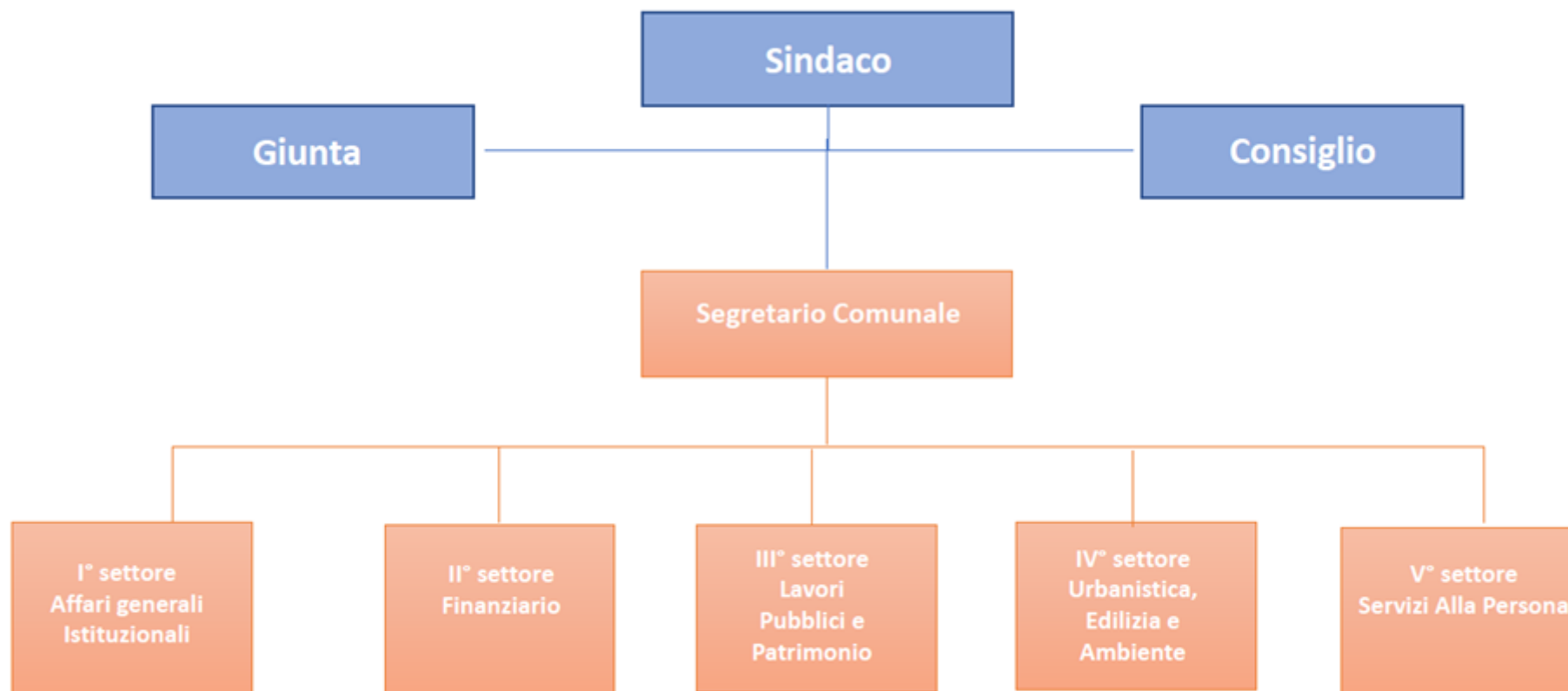
Gli allegati sopra descritti sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosez. di I livello Altri Contenuti, sottosez. di II livello Prevenzione della Corruzione del sito:
<https://www.comune.baiso.re.it/>

SEZIONE3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Sottosezione di programmazione: Struttura organizzativa

Si riporta l'organigramma dell'ente con la divisione in settori.

Organigramma



Livelli di Responsabilità Organizzativa

Rappresentazione delle posizioni di responsabilità dell'ente, con all'apice il Segretario generale e 5 settori a cui corrispondono 5 Posizioni Organizzative/Elevate Qualificazioni.

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
BA01 Affari generali e istituzionali		Segretario	1
BA02 Bilancio e Finanziario		Elevata qualificazione	1
BA03 Lavori Pubblici e Patrimonio		Elevata qualificazione	1
BA04 Urbanistica Edilizia e Ambiente		Elevata qualificazione	2
BA05 Servizi alla persona		Elevata qualificazione	1

Ampiezza delle Unità Organizzative

Rappresentazione del numero di dipendenti per Servizio e Settore dell'Ente:

1° settore: Responsabile, 2 Istruttori Amministrativi (ex cat. C) e 1 Operatore Esperto (ex cat. B);

2° Settore: Responsabile, 2 Istruttori Amministrativi (ex cat. C);

3° Settore: Responsabile, 2 Operatori Esperti - esecutori tecnici (ex cat. B);

4° Settore: Responsabile, 1 Istruttore Amministrativo (ex cat. C);

5° Settore: Responsabile, 1 Istruttore Amministrativo (ex cat. C);

SETTORE	SERVIZIO	INQUADRAMENTO	NUMERO DIPENDENTI
BA01 Affari generali e istituzionali	BA01.01 Segreteria Attività produttive Servizi generali e contratti	Istruttori	2
BA01 Affari generali e istituzionali	BA01.02 Ufficio Demografico Stato civile e Elettorale	Istruttori	2
BA01 Affari generali e istituzionali	BA01.03 URP Centralino e Protocollo	Operatori esperti	1
BA02 Bilancio e Finanziario	BA02.01 Tributi Economato	Istruttori	2
BA02 Bilancio e Finanziario	BA02.02 Ragioneria	Istruttori	1
BA03 Lavori Pubblici e Patrimonio	BA03.01 LLPP e Patrimonio	Funzionari	1
BA03 Lavori Pubblici e Patrimonio	BA03.01 LLPP e Patrimonio	Operatori esperti	3
BA04 Urbanistica Edilizia e Ambiente	BA04.01 Edilizia Urbanistica Cave e Sportello Unico	Istruttori	1
BA05 Servizi alla persona	BA05.01 Scuola Cultura Sport e Tempo libero	Istruttori	1

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

3.2 Sottosezione di programmazione: Organizzazione del Lavoro Agile

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, quale il lavoro agile.

La diffusione del lavoro agile nell'Unione

Il termine lavoro agile (*smart working*) indica una modalità di esecuzione del lavoro in cui la prestazione professionale si svolge all'esterno delle sedi aziendali, basata su una flessibilità di orari e di luoghi, disciplinata dalla Legge n. 81/2017, "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*". In particolare, la corrente definizione di Lavoro Agile si basa su:

- flessibilità organizzativa;
- volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale;
- utilizzo di strumentazioni per garantire una prestazione lavorativa senza vincoli orari o spaziali;
- organizzazione del lavoro per fasi, cicli e obiettivi;
- inquadramento temporale entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Esso consente una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, in linea con l'art. 14 della L. 124/2015 (*Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche*), della Direttiva n. 3 del 2017 e della Circolare n. 1 del 2020, auspicandone la sua positiva ripercussione nella quotidianità di vita delle persone. Da semplice strumento di conciliazione, il lavoro agile è diventato anche un valido strumento di innovazione organizzativa e di modernizzazione dei processi, all'interno del continuo processo di digitalizzazione delle amministrazioni: infatti, alla dematerializzazione documentale, oramai diffusa in maniera preponderante nella PA italiana, si accompagna la destrutturazione e la delocalizzazione del lavoro all'interno nelle amministrazioni pubbliche.

I dati di monitoraggio sulla diffusione di tale strumento nelle pubbliche amministrazioni e sulle su tecnologie abilitanti sono costantemente aggiornati con i dati di Ricerca dell'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano, che vengono studiati e analizzati dagli esperti, all'interno degli Osservatori Digital Innovation della School of Management del Polimi, e sono disponibili al link: https://www.osservatori.net/it_it/osservatori/smart-working

Il lavoro agile oggi è previsto dal nuovo CCNL Funzioni Locali (16.11.2022): il nuovo Contratto nazionale introduce, in particolare, una nuova disciplina del lavoro a distanza, nelle due tipologie di "lavoro agile" e "lavoro da remoto"; il primo, ai sensi dell'art. 63, "*è finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro. Ciascun ente disciplina tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato con proprio Regolamento e accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro*".

Se, con l'emergenza sanitaria, gli Enti avevano attivato la modalità di lavoro agile per una pluralità di dipendenti, una volta superata la fase emergenziale, dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è ritornata essere quella in presenza, con la cessazione dello Smart Working straordinario, autorizzato ai fini del contenimento del contagio da Covid-19. Pertanto, dal tale data, le pubbliche amministrazioni hanno seguito lo "*Schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni*".

Il legislatore ha previsto la possibilità di ricorrere al lavoro agile specificando che, come già dichiarato nel decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) "*il lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni è svolto a condizione che l'erogazione dei servizi avvenga con regolarità e nel rispetto delle tempistiche previste*" e prevedendo comunque **la stipula di un accordo individuale**, fatta eccezione per alcune categorie di persone (genitori di under 14, lavoratori fragili), così come previsto dall'art. 42, comma 3 bis, della legge di conversione del Decreto Lavoro (legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del D.L. 4 maggio 2023, n. 48). Per tali dipendenti, vi è stato il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per gran parte del 2023, anche in assenza degli accordi individuali e a condizione che tale modalità fosse compatibile con le caratteristiche della prestazione.

Per tutti gli altri dipendenti, nelle Linee guida, si stabilisce che: "*L'accordo individuale è stipulato per iscritto ai fini della regolarità amministrativa e della prova. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della legge n. 81/2017 e compatibilmente con la disciplina prevista dai rispettivi CCNL vigenti esso disciplina l'esecuzione della prestazione lavorativa svolta all'esterno dei locali dell'amministrazione, anche con riguardo alle forme di esercizio del potere direttivo del datore di lavoro ed agli strumenti utilizzati dal lavoratore*". Inoltre, si legge nel documento, "*ciascuna pubblica amministrazione, per agevolare l'adesione alle nuove modalità di organizzazione del lavoro, è chiamata, in particolare, ad adottare misure specifiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni*".

pubbliche, attraverso un'organizzazione del lavoro non più necessariamente incentrata sulla presenza fisica ma su risultati obiettivamente misurabili e sulla performance, nei termini ed entro i limiti di cui all'articolo 14 della legge 124/2015".

Nel Consiglio dei ministri del 27 settembre 2023, il Governo aveva stabilito, infine, con apposito decreto, di prorogare per tutto il 2023 lo smartworking senza necessità di accordo individuale unicamente per i lavoratori fragili della Pubblica amministrazione, e dunque non più per i genitori degli under 14.

Successivamente, il 29 dicembre 2023, è stata pubblicata la nuova direttiva sul lavoro agile del Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo. Ai sensi della recente direttiva, " *il lavoro agile nel pubblico impiego, come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa*". Viene meno l'obbligatorietà di procedere con lo smart working per i lavoratori fragili, a favore dei quali permane, doverosamente, la massima attenzione all'interno degli Enti.

Anche il parere PCM, prot. 17 gennaio 2024, n. 83 - Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto "Lavoro agile" precisa che "I n sintesi, a cambiare non è il paradigma già consolidato nell'ambito del lavoro pubblico - ovvero quello di utilizzare il lavoro agile non solo come strumento di delocalizzazione ma anche di supporto per i lavoratori nell'ambito delle esigenze di tutela della salute e di cura della famiglia -, ma la modalità attraverso la quale questo paradigma viene declinato, consentendo un ampliamento temporaneo del suo utilizzo al ricorrere di situazioni rilevanti, certificabili e contingenti. I caposaldo di tale flessibilità organizzativa è, in ogni caso, l'accordo individuale, nell'ambito del quale il dirigente dovrà individuare, come oggi accade in ogni caso, gli obiettivi della prestazione lavorativa e i criteri per la sua valutazione.

Sul fronte della programmazione complessiva, la progettualità prevista dall'art. 263 del D.L. 34/2020 e dalle "Linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori performance" (9 dicembre 2020) è stata assorbita dalla più ampia cornice degli adempimenti previsti dal corrente PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione. Al suo interno, con Deliberazione di Giunta Unione n.7 del 31 gennaio 2023 "Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025", questa Unione ha approvato l'ultimo "Piano Organizzativo del Lavoro agile dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni ad essa aderenti".

L'Unione e i suoi Comuni considerano il Lavoro Agile come un'opportunità di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, con vantaggi per i cittadini, gli enti e gli stessi lavoratori, come già evidenziato a suo tempo all'interno del *Piano Triennale delle azioni positive dell'Unione Tresinaro Secchia e dei Comuni aderenti 2022 –2024*, approvato con Deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 28/06/2022.

Dato che a livello normativo permane la possibilità di svolgere la prestazione di lavoro in smart working, a condizione che sia compatibile con le caratteristiche della prestazione e previa stipula di un accordo individuale, in considerazione della sua natura consensuale e volontaria, tutte le Amministrazioni continuano a rendere possibile l'attivazione, su richiesta del dipendente, dei progetti di lavoro agile a tempo determinato nel rispetto di alcuni presupposti, condizionalità e criteri.

Condizionalità e fattori abilitanti del lavoro agile

Come già accadeva nel periodo pandemico, le prestazioni lavorative sono attivabili in modalità agile, purché si verifichino una serie di condizioni abilitanti, così come definito dall'art. 4 sez. B del decreto interministeriale del 30 giugno 2022:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudica i servizi a favore degli utenti;
- la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- la garanzia della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate dal lavoratore;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- la verifica degli apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il Lavoro agile è pertanto concesso tenendo presenti le linee guida ministeriali e tali premesse, e purché i servizi non ne risentano dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Infatti, l'autorizzazione al lavoro agile non potrà mai pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore dell'utenza.

1.

1. MISURE ORGANIZZATIVE

La prestazione lavorativa in modalità agile è svolta senza un vincolo di orario nell'ambito delle ore massime di lavoro giornaliere e settimanali stabilite dal CCNL. Le amministrazioni, secondo quanto disposto dal nuovo CCNL funzioni locali, attraverso i propri Dirigenti/Responsabili valutano le diverse situazioni all'interno dei propri uffici, verificando tutte le condizionalità previste per l'autorizzazione al lavoro agile a decorrere dal 15 ottobre 2021.

L'indicazione interna, attualmente, è quella di consentire tale attività lavorativa agile fino al 31/12/2025, individuando insieme al lavoratore uno o due giorni da svolgere a distanza, con la possibilità di variare la definizione degli stessi in base alle esigenze lavorative del Servizio o dei lavoratori, per rispettare la modalità ordinaria di lavoro in presenza. Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Elevata qualificazione), coloro che, all'interno dei singoli Enti, e alla luce della condotta complessiva dei dipendenti e all'elenco delle attività remotizzabili (vedi tabella), concorrono a:

- individuare il personale da avviare a modalità di lavoro agile;
- controllare gli esiti del lavoro dei dipendenti assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione;
- organizzare una programmazione delle priorità;
- individuare gli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo;
- verificare il corretto conseguimento degli stessi.

I soggetti interessati al lavoro agile firmano con il proprio Dirigente/Responsabile un progetto di accordo (e le relative proroghe) contenente tutte le indicazioni richieste dalla normativa per la concessione di questa particolare modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, quali: data, inizio, fine, obiettivi, reperibilità e disponibilità. In particolare, ogni accordo deve possedere i seguenti requisiti:

- durata dell'accordo (al 31/12/2025 oppure, in caso di contratto a tempo determinato in scadenza o di risoluzione del rapporto di lavoro, fino al termine dello stesso);
- modalità di svolgimento della prestazione lavorativa agile;
- indicazione del numero delle giornate di lavoro a distanza;
- modalità di recesso;
- fasce di contattabilità e di inoperabilità;
- diritto alla disconnessione del lavoratore: a tal fine il Garante della Privacy ha ricordato la necessità di assicurare “ *in modo più netto di quanto già previsto anche quel diritto alla disconnessione, senza cui si rischia di vanificare la necessaria distinzione tra spazi di vita privata e attività lavorativa, annullando così alcune tra le più antiche conquiste raggiunte per il lavoro tradizionale*”;
- modalità di verifica e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione che non sia pervasiva o lesiva della privacy del lavoratore;

Tali accordi individuali di lavoro agile, unitamente ai relativi progetti, sono siglati con la firma di autorizzazione del dirigente e l'accettazione da parte del dipendente e protocollati all'indirizzo della Gestione Unica del personale. Una volta pervenuti all'Unione, essi sono periodicamente trasmessi, così come prevede la normativa vigente, attraverso il portale Servizi Lavoro, accessibile tramite autenticazione SPID e CIE, nel pieno rispetto della procedura introdotta a seguito del DM 149 del 22/9/2022, cosiddetto decreto Semplificazioni.

I numeri del lavoro agile al 31/12/2024

Oggi il numero di dipendenti che utilizzano il lavoro agile nell'Unione e nei suoi Comuni, è così ripartito:

Immagine 1

Immagine 2



Attività smartabili/remotizzabili

L'Amministrazione, con deliberazione di approvazione del POLA 2021/2023, aveva già individuato le attività da effettuarsi in lavoro agile, ma in ogni accordo di lavoro agile sottoscritto individualmente, il lavoratore e Dirigente/Responsabile individuano con precisione le attività che possono essere svolte con profitto e quindi valutabili attraverso il raggiungimento degli obiettivi finali. A tal fine, si rimanda alla tabella semplificativa (e non esaustiva) sulla tipologia di processi individuati.

All'interno della piattaforma dedicata al Controllo di Gestione, inoltre, è stata realizzata una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza, suddivisi per struttura.

1.2 PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Condizioni tecnologiche, privacy e sicurezza

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e del buon funzionamento degli strumenti tecnologici e informatici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell'attività lavorativa (art. 18, comma 2 della Legge 22 maggio 2017, n. 81, come da ultimo modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122 (che ha convertito con modificazioni il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, c.d. Decreto Semplificazioni). I lavoratori in smart working hanno diritto alla tutela prevista in caso di infortuni e malattie professionali anche in relazione alle prestazioni rese all'esterno dei locali aziendali e nel tragitto tra l'abitazione e il luogo prescelto per svolgere la propria attività: si veda, a tal proposito, la circolare INAIL n. 48/2017.

Per le attività da remoto, è fondamentale che ogni lavoratore utilizzi del materiale, di proprietà dell'Amministrazione o del lavoratore stesso, che rispetti i vigenti obblighi di sicurezza e privacy. L'Amministrazione, pertanto, attraverso il SIA (Servizio Informatico Associato), prosegue nelle seguenti azioni:

- assicura che i dispositivi aziendali interagiscano con le piattaforme più diffuse, quali ad esempio Skype e Microsoft Teams, ai fini dell'interazione tra colleghi;
- adotta strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza;
- garantisce un ambiente digitale di lavoro condiviso, dotato di cartelle, spazi e materiale accessibile da ogni lavoratore che sia connesso alla rete interna;
- garantisce il facile accesso alle informazioni e applicazioni detenute nel cloud, alla rete intranet e a tutti i servizi erogati anche da remoto;
- assicura l'accesso da remoto del protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
- fornisce ai lavoratori un sistema di telefonia evoluta, affinché i dipendenti possano essere raggiungibili sul proprio numero aziendale (senza diffondere così il proprio numero privato), tramite smartphone, telefono fisso o desktop;
- dota i dipendenti, su apposita richiesta, di cuffie che garantiscano la concentrazione e la cancellazione del rumore;
- attrezza i dispositivi aziendali con efficienti sistemi antivirus che consentano di prevenire gli attacchi informatici e sensibilizzino gli utenti all'importanza della cybersecurity;
- fornisce webcam per consentire il collegamento a riunioni e a videoconferenze, e la fruizione dei corsi in modalità a distanza;
- assicura un'assistenza tecnica puntuale, rapida e competente, che possa portare l'utente alla risoluzione attenta, e a volte autonoma, delle criticità rilevate.

Sul fronte della sicurezza informatica, l'accesso alle risorse e ai programmi delle amministrazioni è sempre effettuato attraverso sistemi o di gestione dell'identità digitale (es. SPID, autenticazione del proprio utente aziendale, accesso autorizzato da remoto alle applicazioni) o tramite l'accesso alla VPN. Il datore di lavoro, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, può, ove necessario, effettuare l'analisi degli accessi alla VPN. Sarà cura del lavoratore assicurarsi che l'attività sia prestata in luoghi in cui sia garantita la connessione senza interruzioni che potrebbero pregiudicare il lavoro o inficiare la sicurezza e la privacy della propria attività.

1.3 COMPETENZE PROFESSIONALI

La formazione specifica per lavorare meglio da remoto

La formazione assume un ruolo centrale nelle attività di smart working. Dopo le attività formative iniziali svoltesi nel corso dell'emergenza per sensibilizzare i lavoratori all'uso di questa nuova modalità operativa e per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto, sono stati attivati, negli anni, degli specifici moduli formativi volti a implementare le competenze tecnico-digitali dei dipendenti (metodologie di lavoro, strumenti informatici, sicurezza in ambienti diversi dalla sede di lavoro), e a implementare le competenze trasversali già richiamate nel piano di formazione.

Sviluppo delle Competenze direzionali

All'interno del piano della Formazione 2024, è proseguito il percorso di aggiornamento delle competenze apicale sulle tematiche del Project management. Sono in particolare specificate le tecniche per lavorare meglio con un seminario rivolto allo sviluppo delle competenze comunicative suddiviso in due sessioni distinte di approfondimento dal titolo "lavorare insieme per lavorare meglio" che ha trattato alcuni strumenti manageriali per la cultura del benessere organizzativo e lo sviluppo delle nuove soft skills.

Sviluppo delle competenze organizzative e digitali

Prosegue incessantemente l'aggiornamento delle competenze digitali e delle nuove soft skills per l'auto-organizzazione del lavoro: a tal fine, questa Amministrazione ha attivato, nel corso del 2024, un *corso su Informatica e transizione digitale*. Sono state attivate tramite i portali di formazione sessioni rivolte al: Codice dell'Amministrazione Digitale, privacy e Consapevolezza della Cybersecurity. A disposizione dei dipendenti restano, sulla piattaforma regionale SELF PA, diversi corsi in modalità e-learning dedicati allo Smart Working, ai fini di creare consapevolezza sul tema dello Smart Working e sviluppare leve operative e manageriali efficaci per potere gestire organizzazioni dinamiche e flessibili.

2. Gli obiettivi all'interno dell'amministrazione

L'Amministrazione, a seguito dell'esperienza maturata in materia di lavoro agile, così come rappresentata nella prima parte, ha fissato i seguenti obiettivi principali del lavoro agile nei propri Enti, quali quelli di:

1. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ;
2. promuovere la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi;
3. arrivare alla dematerializzazione dell'attività amministrativa;
4. promuovere la mobilità sostenibile, con la conseguente riduzione degli spostamenti casa-lavoro;
5. diffondere una modalità di lavoro orientata a una maggiore autonomia e una maggiore responsabilizzazione del personale, per una cultura manageriale orientata ai risultati;
6. garantire la digitalizzazione della P.A., per promuovere il processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana;
7. aumentare la soddisfazione dei dipendenti grazie a un maggiore equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa;
8. assicurare l'erogazione dei necessari servizi alla collettività in un'ottica globale nuova e trasformativa.

PROGRAMMA DI SVILUPPO DL LAVORO AGILE SULLA BASE DELLE CONDIZIONI ABILITANTI

Il triennio 2023/2025 segna la fase di sviluppo avanzato del processo di digitalizzazione e di consolidamento del lavoro in modalità agile all'interno dell'Unione e dei Comuni a essa associati.

INDICATORI DI SVILUPPO

Per meglio comprendere lo stato di avanzamento, per il periodo di riferimento sono stati aggiornati gli indicatori di sviluppo individuati, come di seguito elencati.

3.1. INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA

Questa Unione, dopo avere completato la mappatura dei processi e delle attività, finalizzata all'individuazione di quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, ha avviato una riflessione sull'organizzazione reale del lavoro e la contestuale analisi del benessere organizzativo per comprendere l'impatto che l'introduzione del lavoro agile, una volta consolidatosi negli anni, potrà avere all'interno dell'amministrazione.

Indicatori	Risultato al 31.12.2024	Fase di sviluppo:avvio/intermedio/avanzato
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE, IN CARICO ALLA GESTIONE UNICA DEL PERSONALE	AVANZATO
MONITORAGGIO DEL LAVORO AGILE	PRESENTE	AVANZATO
AGGIORNAMENTO ELENCO PROCESSI DEGLI ENTI. SUDDIVISI	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO

PER STRUTTURA		
STRUTTURE CHE SPERIMENTANO LA MODALITA' AGILE E CHE ADOTTANO ACCORDI INDIVIDUALI DI LAVORO AGILE	TUTTE, ECCETTO LA POLIZIA MUNICIPALE E ALCUNI SERVIZI AL PUBBLICO	AVANZATO
MAPPATURA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI EROGATI A DISTANZA	PRESENTE SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI E MAPPATURA DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE E ALLA RILEVAZIONE DEI RELATIVI BISOGNI FORMATIVI	ANNUALE	AVANZATO
PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PER OBIETTIVI E/O PER PROGETTI E/O PER PROCESSI	IN CORSO SU STRATEGIC PA	INTERMEDIO
ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO RIFERITO AL LAVORO AGILE	ASSENTE, IN FASE DI AVVIO	AVVIO

3.2. INDICATORI DI SALUTE PROFESSIONALE

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'Unione verifica i fabbisogni formativi, assicurando idonei percorsi di aggiornamento allo scopo di implementare le competenze richieste. Riguardo ai costi per la formazione funzionali al lavoro agile, si precisa che le risorse destinate per la formazione del personale per l'anno 2024 afferiscono alla Gestione Unica del Personale, Ufficio Formazione. Nel corso del 2024, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività collegate al lavoro agile:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
COMPETENZE DIREZIONALI: dirigenti/elevate qualificazioni che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e	18 DIPENDENTI " LAVORARE INSIEME PER LAVORARE MEGLIO BENESSERE AZIENDALE" (SEMINARIO MARZO 2024) 4 DIPENDENTI SUL PROJECT MANAGEMENT (completamento del	AVANZATO

valutazione	percorso 2023/2024- gennaio 2024)	
COMPETENZE ORGANIZZATIVE: lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali nell'ultimo anno <i>capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di autorganizzarsi</i>	91 DIPENDENTI CORSI IN MATERIA DI APPALTI E LABORATORI SPECIFICI PER LAVORARE PER OBIETTIVE PROGETTI.	AVANZATO
COMPETENZE DIGITALI: lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno <i>capacità di utilizzare le tecnologie</i>	44 DIPENDENTI INFORMATICA E DIGITALIZZAZIONE (MARZO 2024)	INTERMEDIO

3.3 INDICATORI DI SALUTE DIGITALE

Affinché ogni Ente possa trarre i molteplici vantaggi dalla realizzazione della PA digitale, occorre stabilire un modello coerente e sostenibile incentrato sul lavoro per obiettivi e una digitalizzazione intelligente delle attività. Quest'ultima finalità risulterebbe, di fatto impossibile, se non si potesse contare su un solido impianto tecnologico volto a garantire il massimo sostegno al lavoratore in smart working, così come è illustrato nel seguente prospetto:

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Numero PC per Lavoro Agile*	100%	AVANZATO
% di lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati**	100%	AVANZATO
Sistemi VPN***	200 CIRCA	AVANZATO

100% DEI LAVORATORI AGILI		
INTRANET**	100%	AVANZATO
Sistemi di Collaboration CLOUD	PRESENTE	AVANZATO
% di applicativi consultabili in smart	100%	AVANZATO
% banche dati consultabili in smart	100%	AVANZATO

*I DIPENDENTI CHE FANNO SMARTWORKING O SONO DOTATI DI PC AZIENDALE O SONO DOTATI DI PC PERSONALE. TUTTI DISPONGONO DI CONNESSIONE INTERNET DA CASA PER COLLEGARE PC A CASA AL PC DELL'UFFICIO VIA VPN

**% LAVORATORI AGILI CHE ACCEDONO ALLA INTRANET

*** PARI AL N. DI LAVORATORI AGILI AUTORIZZATI

3.4. INDICATORI DI SALUTE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei costi e degli investimenti che derivano dai costi per la formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi, vede già l'attuazione di uno scenario avanzato, in cui i costi principali sono stati sostenuti negli anni passati.

INDICATORI	RISULTATO AL 31.12.2024	FASE DI SVILUPPO: AVVIO/INTERMEDIO/AVANZATO
Investimenti in supporti hardware funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE
Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE E RIENTRANTI NEL PIANO DELLA FORMAZIONE
Investimenti in digitalizzazione di servizi, progetti, processi	0	AVANZATO, COSTI SOSTENUTI SOLO IN FASE INIZIALE

Contributi al miglioramento delle performance

Il lavoro agile impatta sugli elementi centrali della performance (obiettivi, indicatori e comportamenti organizzativi), e si innesta all'interno del più ampio processo di valutazione del dipendente, delle sue abilità, potenzialità e competenze (anche trasversali), e del suo contesto lavorativo di riferimento.

La verifica del lavoro svolto attraverso la modalità di lavoro agile è a carico del Dirigente/Responsabile che ha cura, in ogni Ente, di verificare l'effettuazione della prestazione concordata con il dipendente in smart working e il raggiungimento degli obiettivi desiderati e/o previsti. Il Responsabile valuta, pertanto, che l'attività sia coerente con quanto siglato nell'accordo o quanto auspicato nel Servizio.

INDICATORI		
EFFICACIA	Garantire ai dipendenti la diffusa comunicazione del piano del lavoro agile approvato e degli aggiornamenti normativi	AVANZATO, PUBBLICATI IN GESTIONE PRESENZE
	Aumento produttività	AVANZATO
	Aumento processi, e servizi <i>full digital</i> offerti dalla PA	AVANZATO
EFFICIENZA	Diminuzione assenze	AVANZATO
	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie	INTERMEDIO
ECONOMICITÀ	Riduzione di costi di stampa	INTERMEDIO
	Ripensamento degli spazi e installazioni postazioni co-working	ASSENTE – FASE DI AVVIO

SOGGETTI COINVOLTI NEI PROCESSI D'IMPLEMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

L'attuazione e il successo del lavoro agile dipendono dalla partecipazione attiva di diversi soggetti, all'interno di una più ampia visione **win-win**, dalla quale sia i lavoratori sia i datori di lavoro (e gli utenti) possono trarre vantaggio. Essi sono:

Direzione e Segreteria Generale: adozione della direttiva per l'attuazione del lavoro agile all'interno degli Enti;

Dirigenti: individuazione dei contenuti e delle modalità attuative del progetto e approvazione dell'accordo; monitoraggio dell'andamento;

Ufficio Personale: predisposizione del format di progetto di lavoro agile e consulenza ai lavoratori sul tema; invio della comunicazione obbligatoria;

Comitato Unico di Garanzia: promozione di forme di lavoro agile per il miglioramento della qualità del lavoro e del benessere dei dipendenti;

Responsabile per la transizione al digitale: connettività avanzata per garantire lo svolgimento del lavoro agile;

Responsabile della sicurezza (RLS): informazione e monitoraggio sui diritti/doveri del lavoratore in tema di sicurezza.

Medico competente: valutazione delle forme di lavoro agile in risposta al tema salute dei lavoratori.

N.B. Per essere smartabili, le colonne standardizzazione e digitalizzazione devono avere entrambe un punteggio almeno di 2

CODICE	DESCRIZIONE	SETTORE	STANDARDIZZAZIONE	DIGITALIZZAZIONE	PUNTEGGI
--------	-------------	---------	-------------------	------------------	----------

3.3 Sottosezione di programmazione: Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale

La sottosezione è composta da:

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno

Sulla base del modello organizzativo e della ottimale allocazione dei profili professionali sotto il profilo quali-quantitativo, il piano consente di aumentare la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi al territorio ed alla collettività.

La strategia di pianificazione può prevedere di valutare i seguenti aspetti:

a) capacità assunzionale, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti;

b) stima del trend delle cessazioni;

c) stima del fabbisogno in prospettiva e in funzione degli obiettivi strategici relativi a:

- digitalizzazione dei processi;

- processi di esternalizzazione/internalizzazione e/o di potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni che impattano sul fabbisogno e sul profilo quali-quantitativo delle risorse umane;

In relazione alle dinamiche organizzative le strategie in materia di "capitale umano" devono tenere conto di:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica/incrementale, può essere misurata in termini di:

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree;

b) modifica del personale in termini di inquadramento;

- Strategie di copertura del fabbisogno/modalità di reclutamento: inerente le strategie di reclutamento e acquisizione delle competenze necessarie e le scelte

quali-quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:

- a) soluzioni interne all'amministrazione;
- b) mobilità interna tra settori;
- c) meccanismi di progressione di carriera;
- d) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o *training on the job*);
- e) *job enlargement* attraverso la riscrittura dei profili professionali;
- f) soluzioni esterne all'amministrazione;
- g) mobilità esterna in/out;
- h) forme flessibili di lavoro;
- i) concorsi;
- l) stabilizzazioni.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

La consistenza complessiva della dotazione alla luce del PTFP è la seguente:

Area	Profilo professionale	Al 31 dicembre 2024
Funzionari	Istruttore direttivo amministrativo*	2
Funzionari	Istruttore direttivo tecnico*	2
Istruttori	Istruttore amministrativo	5
Istruttori	Istruttore tecnico	1
Operatori esperti	Esecutore amministrativo	1

Operator i esperti	Esecutore tecnico	2
	Totale	13
	* di cui n. 1 incarico ex art. 110 c. 1 tuel	

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

A) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Normativa applicabile.

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- ♣ Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 22,00%;
- ♣ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1, per l'anno 2025 4, è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,2%;
- ♣ Il Comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare eventualmente per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027;
- ♣ Secondo le regole del 2025 i comuni c.d. virtuosi che si collocano al di sotto del valore soglia previsto per la propria fascia demografica potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023), sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del Dm 17 marzo 2020 per ciascuna fascia demografica come di seguito riepilogato:
 - o con riferimento all'annualità 2025 lo spazio aggiuntivo per assunzioni a tempo indeterminato è pari a Euro 188.229,00;
 - o Ricorre un limite di spesa pari a Euro 984.740,46 (determinato sommando alla spesa di personale dell'anno 2023 di Euro 796.511,46 l'incremento di € 188.229,00);

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente sezione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M.

17 marzo 2020.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006.

	Media 2011/2013	Bilancio previsione anno 2025	Bilancio previsione anno 2026	Bilancio previsione anno 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	€ 623.182,43	€ 666.900,00	€ 666.900,00	€ 666.900,00
Spese macroaggregato 103	-	-	-	-
Irap macroaggregato 102	€ 42.707,17	€ 44.940,00	€ 44.940,00	€ 44.940,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: formazione/pasti/trasferte	€ 3.985,67	-	-	-
Altre spese: trasferimenti spazi Unione	€ 14.761,42	€ 55.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Altre spese:	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	€ 684.636,69	€ 766.840,00	€ 761.840,00	€ 760.840,00
Incentivi funzioni tecniche, diritti di segreteria, incentivi IMU/ICI e contributi, formazione	€ 6.307,54	€ 40.972,31	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Fondo Perseo, Istat	€ 1.429,00	€ 532,51	€ 532,51	€ 532,51
Rimborso elezioni	€ 2.524,66	€ 54.000,00	€ 54.000,00	€ 54.000,00

Rinnovi contrattuali	-	€ 10.000,00	-	-
Rimborso spese personale in convenzione	€ 31.499,66	€ 29.250,00	€ 29.250,00	€ 29.250,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)	€ 41.760,87	€ 134.754,82	€ 123.782,51	€ 123.782,51
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)	-	-	-	-
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 642.875,82	€ 632.085,18	€ 638.057,49	€ 637.057,49

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Normativa applicabile.

La capacità assunzionale a tempo determinato calcolata ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni è quantificata in € 30.940,53.

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Responsabili conservate agli atti della GUP, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Il Comune di Baiso, pertanto, non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

B) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che nel corso del 2023 e del 2024 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale non ancora sostituite:

– n. 2 Istruttore amministrativo Area Istruttori; – n. 1 Istruttore Tecnico Area Istruttori.

E che, inoltre, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si ipotizzano le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025: n. 1 Istruttore amministrativo Area

ANNO 2026: nessuna cessazione prevista

ANNO 2027: nessuna cessazione prevista

C) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente: in considerazione delle piccole dimensioni dell'ente e della dislocazione dello stesso sul territorio è necessario garantire alla popolazione la continuità dei servizi esistenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Ciò è possibile anche attraverso l'invarianza del numero di dipendenti dell'ente nonché la più elevata qualificazione degli stessi anche a mediante percorsi di carriera interni che vanno a premiare e consolidare le risorse interne.

D) Modalità di copertura dei fabbisogni rilevati triennio 2025/2027

d.1) a tempo indeterminato

Unità	Area	Profilo professionale	Modalità di copertura	Anno di copertura
2	Istruttori	Istruttore amministrativo	Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato (CFL)	2025
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico)	2025

1	Istruttori	Istruttore amministrativo	Dall'esterno (mobilità, scorrimento graduatoria, concorso pubblico, trasformazione contratto di formazione lavoro)	2026
---	------------	---------------------------	--	------

Considerato che:

- così come evidenziato nel punto A.1) l'incremento teorico disponibile per l'anno 2025 ammonta ad € 188.229,00 e che pertanto l'Ente può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato entro la misura del suddetto incremento;
- in ogni caso, ai sensi dell'art. 7 comma 1 DM 17/03/2020, l'eventuale maggiore spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato, rispetto all'ultimo rendiconto approvato, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1 comma 557 -quater della legge 27 dicembre 2006 n.296;
- le previsioni assunzionali per gli anni 2025 della presente sezione non prevedono un incremento di spesa e quindi non necessitano di utilizzo dell'incremento teorico disponibile, considerato, infatti, che il saldo di spesa tra le nuove assunzioni a tempo indeterminato di cui alla sezione d.1) e le cessazioni individuate al punto B) è negativo, e non si configura pertanto un incremento di spesa di personale a tempo indeterminato rispetto all'ultimo rendiconto 2023 approvato;
- la spesa di personale iscritta a bilancio di previsione per gli anni 2025-2027 è aggiornata agli aumenti contrattuali del personale attualmente alle dipendenze dell'Ente.

La suddetta programmazione avviene nel rispetto dei limiti di cui ai punti a) e b) e sarà da integrare in caso di cessazioni ulteriori non previste alla data di elaborazione del presente provvedimento e/o in relazione ad intervenute necessità organizzative.

In aggiunta alle esplicite previsioni contenute nel PTFP, sarà possibile procedere a:

- a) assunzioni per mobilità in entrata compensative di mobilità in uscita non previste all'atto dell'approvazione del PTFP nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- b) ricorso all'acquisizione temporanea di personale dipendente di altri enti e assunzioni di cui all'articolo 110, comma 1, del TUEL, per sopperire a cessazioni non previste all'atto dell'approvazione del PTFP, nel rispetto della quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP;
- c) ricorso ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di altro personale a tempo indeterminato di pari area e profilo che dovesse cessare e la cui cessazione non sia prevista nel presente piano;
- d) ricorso a lavoro flessibile per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione nel rispetto del tetto massimo di spesa a tempo determinato e del tetto massimo di spesa di personale di cui al punto a.3;
- e) eventuale sostituzione di personale incaricato ex art. 110 del D.lgs. 267/00 in caso di cessazione anticipata rispetto alla naturale scadenza del contratto.

d.2) a tempo determinato

Nel corso del 2025 sono previsti 2 contratti a tempo determinato di n. 2 Istruttori amministrativi mediante la stipula di un contratto di formazione lavoro per un

importo massimo di € 25.000,00 (di cui uno in scadenza in data 28/02/2025).

E) Nuova dotazione organica dell'Ente:

Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/01 si rende necessario definire la nuova dotazione organica in coerenza con la nuova Programmazione del fabbisogno 2025/2027. Pertanto, la consistenza complessiva della dotazione organica è la seguente (posti coperti alla data del 31 dicembre 2024 come indicati nel punto 3.3.1 + posti previsti nella programmazione):

Area	Profilo professionale	Al 31 dicembre 2024	Posti in programmazione	Totale dotazione organica
Funzionari	Istruttore direttivo amministrativo	2	0	2
Funzionari	Istruttore direttivo tecnico	2	0	2
Istruttori	Istruttore amministrativo	5	1*	6
Istruttori	Istruttore tecnico	1	0	1
Operatori esperti	Esecutore amministrativo	1	0	1
Operatori esperti	Esecutore tecnico	2	0	2
	Totale	13		14

* Posto riferito a 1 sostituzione in quanto la persona è cessata nel corso del 2024; risorse già stanziare nell'esercizio 2024, e quindi mantenute per l'esercizio 2025.

F) Certificazione del Revisore unico dei Conti

La presente sezione 3.3. è corredata dal parere favorevole del Revisore dei conti, il quale ha accertato la conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, come risulta dal verbale n. 1 del 27/01/2025.

Capacità assunzionale anno2025: 0,00 €

PROFILO	ORE SETT.	N. DIPENDENT	MOD. ASSUNZIONE	COSTO	ASSUNZION EFFETTUA	ASSUNZION NON ATTUATE	PROCEDU AVVIATE E NON CONCLUDE
---------	-----------	--------------	-----------------	-------	--------------------	-----------------------	--------------------------------

Fabbisogno del personale

CAT.	PROFILO	ORE SETT	FABB	IN SERV	ASS.	CESS	TOT.	COSTO TOT.	ASS. 2026	CESS 2026	TOT 2026	COSTO 2026	ASS. 2027	CESS 2027	TOT 2027	COSTO 2027

3.4 Sottosezione di programmazione: Formazione

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il quadro concettuale nella formazione della PA

La Gestione Unica del Personale dell'Unione Tresinaro Secchia si occupa della programmazione e dell'attuazione dei percorsi formativi generali e specifici nelle materie di competenza degli uffici. Al fine di garantire un quadro ordinato ed efficace delle azioni formative messe in atto, essa assicura l'adeguato raccordo con i Dirigenti e i Responsabili di Servizio dei Comuni aderenti, attraverso **una progettazione congiunta** in base ai fabbisogni formativi emersi nel corso di ogni anno.

La variegata composizione del personale in servizio -e i diversi profili dei dipendenti che ne fanno parte, tra assunti di lunga data e neoassunti- impone la necessità di progettare interventi formativi volti allo sviluppo delle diverse professionalità, in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle responsabilità da gestire, ma anche considerato il cambio del quadro normativo e concettuale a cui assistiamo negli ultimi anni.

L'importanza della formazione per i dipendenti pubblici è già presente all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (c.d. T.U. Pubblico impiego), testo in cui l'art. 1, comma 1, lett. c), annovera, tra le finalità perseguite attraverso l'organizzazione degli uffici pubblici e dei rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, una migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, la quale viene perseguita anche assicurando *la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti*.

Riguardo agli aspetti di carattere applicativo, il DFP è intervenuto nuovamente in questo ultimo periodo, proseguendo nella definizione dei nuovi strumenti per la formazione del personale pubblico, in un processo già avviatosi con la Direttiva 13 dicembre 2001 *sulla Formazione e la Valorizzazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni* e la Direttiva DFP 4 agosto 2010, n. 10 in materia di *programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche*.

La modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche è stata di recente fortemente rinnovata dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La PA è oggi chiamata a pianificare le attività di formazione dei propri dipendenti attraverso la sezione dedicata del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), in una logica di programmazione che sia perfettamente integrata nel ciclo della performance: questa cornice consente di tessere una strategia unitaria e integrata di gestione delle risorse umane, in accordo con le nuove tendenze della formazione e gli indirizzi che emergono con forza sul campo dello sviluppo individuale e delle organizzazioni sociali -nonché le diverse sfide tecnologiche e il necessario ripensamento delle attività innescato dalla pandemia.

Nel Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione " *Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*" adottato dal

Ministro per la pubblica amministrazione il 10 gennaio 2022, sono stati individuati dei percorsi di miglioramento, valorizzazione, reskilling e upskilling del capitale umano della Pa, proponendo delle agevolazioni per l'iscrizione alle Università, programmi formativi flessibili e interdisciplinari, insieme allo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali, a supporto dei processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione.

Anche il rinnovo contrattuale nel comparto Enti locali per il triennio 2019-2021, siglato il 16 novembre 2022 e riguardante la platea dei dipendenti pubblici impegnati in Comuni e Unioni di Comuni, introduce un nuovo e moderno sistema di classificazione del personale, amplificando e arricchendo l'aspetto che riguarda le competenze dei lavoratori.

Più nel dettaglio, nella recente direttiva sulla formazione del Ministro Zangrillo intitolata "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" sul rafforzamento delle conoscenze e delle competenze realizzato dai dipendenti della pubblica amministrazione, pubblicata nel marzo del 2023, si sottolinea che: *"la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale della pubblica amministrazione costituiscono strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione"*.

Tale Direttiva è visionabile al link:

https://www.funziionepubblica.gov.it/sites/funziionepubblica.gov.it/files/documenti/Ministro%20PA/Zangrillo/2023_marzo/Direttiva_formazione.pdf

All'interno della stessa direttiva, è stato totalmente ripensato e rafforzato Syllabus, il nuovo portale dedicato alla formazione del capitale umano della PA, che consente di prendere parte a percorsi formativi mirati e differenziati: si tratta di un potenziamento dei contenuti e della piattaforma che ha riguardato non solo i percorsi relativi alle competenze digitali, ma anche i temi della transizione ecologica e la nuova normativa sui contratti pubblici, tenuto anche conto del fatto che il catalogo della formazione è progressivamente aggiornato e che ogni dipendente può in ogni momento e in modo autonomo, per ciascuna materia, raggiungere al livello di padronanza avanzato.

Nella visione più ampia della formazione da parte del Ministero si ribadisce che: *"la valorizzazione del capitale umano passa attraverso il riconoscimento della centralità della leva della formazione, che deve avere valore per le persone e per l'amministrazione"* e che: *"per i dipendenti, la formazione e la riqualificazione costituiscono un "diritto soggettivo" e, al tempo stesso, un dovere"*. Pertanto, le Pubbliche Amministrazioni devono garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione l'anno.

Questa nuova rilevanza della formazione come fattore strategico di potenziamento e modernizzazione della pubblica amministrazione, non si limita ai profili non dirigenziali, poiché le nuove "Linee Guida per l'accesso alla dirigenza pubblica", adottate con DM del 28 settembre 2022, pongono l'accento su nuove e innovative competenze. La formazione diventa una dimensione permanente della vita professionale dei dirigenti.

Tra quelle considerate più rilevanti, la soluzione dei problemi, la tenuta emotiva, la gestione dei collaboratori, e la gestione delle relazioni interne ed esterne (Elaborazione SNA, 2022): come dire che il riposizionamento della formazione in ottica strategica, inoltre, presuppone ed implica un salto di qualità per la dirigenza della PA, imponendo a questi ultimi un cambio di paradigma concettuale entro cui orientare l'azione amministrativa.

L e priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Le priorità strategiche della formazione individuate da questa Unione nei diversi documenti di programmazione degli Enti risultano essere le seguenti:

- CRESCITA PROFESSIONALE DEI DIPENDENTI
- BENESSERE ORGANIZZATIVO
- SVILUPPO COMPETENZE TECNICHE
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
- SUPPORTO AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE
- PROMOZIONE DI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI VIRTUOSI
- IMPATTO SULLA PERFORMANCE E SULLA STRUTTURA DEGLI ENTI

- CRESCITA DI PARTICOLARI FIGURE/FAMIGLIE PROFESSIONALI (neo-assunti, personale in lavoro agile e personale esperto)

Coerentemente con tali priorità condivise, per tutto il personale, è stata progettata la formazione sulle competenze informatiche e digitali per il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale grazie all'adesione al progetto "Syllabus" della Funzione Pubblica.

Per ciò che concerne l'attività su tale portale, il personale dei nostri Enti è riuscito a raggiungere l'obiettivo (milestone) fissato dal Ministero sulle Competenze Digitali, nel contribuire a perseguire i target definiti dal PNRR a livello nazionale: il primo traguardo, raggiunto, è stato fissato alla data del 30.09.2023 nel completamento delle attività di assessment e l'avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti. Il perseguimento dei target fissati dal PNRR in materia di formazione nell'ambito della Misura 2.3.1 è infatti da considerarsi responsabilità collettiva di tutte le amministrazioni.

Inoltre, si è proseguito nella formazione obbligatoria in tema di sicurezza, anticorruzione e privacy, presenti sulla piattaforma regionale di e-learning Self PA, ed è stata attivata la formazione sulle competenze specifiche in relazione ai bisogni di volta in volta rappresentati dai servizi/settori dell'ente, grazie al ciclo della formazione, seguendo l'iter individuato dal Dipartimento della Funzione Pubblica:

Il “ciclo di gestione” della formazione nelle amministrazioni pubbliche



Analisi dei fabbisogni formativi

È innegabile che l'utilità del Piano formativo consista anche nel cercare di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'accrescimento delle competenze del personale dell'Ente e la crescita individuale di tutti i suoi dipendenti: tutte le organizzazioni, infatti, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze dei propri lavoratori.

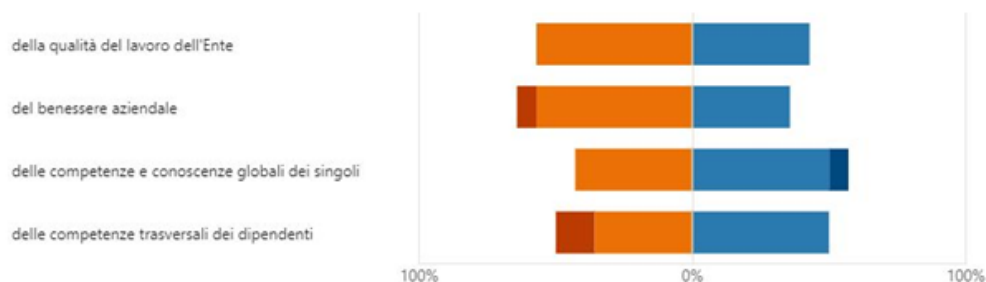
Ai fini della redazione del Piano, e nell'ambito della semplificazione e trasparenza, l'art.6, lett. b) del decreto-legge 9/6/2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021 n.113, prevede che le pubbliche amministrazioni definiscano gli obiettivi formativi annuali e pluriennali. Per la definizione delle iniziative formative, la Gestione Unica del Personale realizza ogni anno una ricognizione dei fabbisogni formativi, al fine di conoscere le priorità formative del personale e potere intervenire con una pianificazione mirata.

Tale ricognizione è stata condotta predisponendo un questionario su Microsoft Forms, distribuito a novembre 2023 a tutti i Dirigenti e i Responsabili, ai fini di individuare le tematiche e i corsi di maggior interesse per la Amministrazioni, il numero di discenti previsto e, indicativamente, la tipologia dei partecipanti.

7. Esprima una valutazione su come la formazione ha contribuito secondo Lei al miglioramento:

[Altri dettagli](#)

■ poco ■ sufficientemente ■ molto ■ moltissimo



8. Commenti brevemente le Sue risposte e/o ci fornisca, gentilmente, suggerimenti per apportare modifiche migliorative:

[Altri dettagli](#)

Dati analitici

9

Risposte

Risposte più recenti

"possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, ling..."

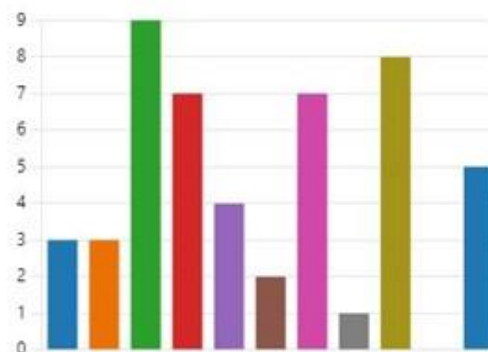
Ambiti e materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali

L'analisi dei dati raccolti ha evidenziato, tra tutte le aree tematiche proposte, quelle che sono risultate essere di maggiore interesse per le diverse unità organizzative e precisamente: comunicazione, economico-finanziaria, informatica e trasformazione digitale, giuridico-normativa, manageriale, tecnica e controllo di gestione. Pertanto, grazie alle risposte pervenute dai Dirigenti e dei Responsabili, sono stati individuati gli ambiti e le materie ritenuti prioritari, in correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come da tabella seguente.

9. Quali saranno le aree di particolare fabbisogno formativo dei suoi dipendenti per il 2024?

[Altri dettagli](#)

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONA...	3
2. MANAGERIALE (2.1 Project m...	3
3. COMUNICAZIONE (3.1 Norm...	9
4. ECONOMICO-FINANZIARIA (...)	7
5. CONTROLLO DI GESTIONE (N...	4
6. LINGUE STRANIERE	2
7. INFORMATICA E TRASFORMA...	7
9. INTERNAZIONALE (9.1 Istitu...	1
10. GIURIDICO-NORMATIVA (Se...	8
ALTRO	0
Altro	5



10. In particolare, quali corsi gradirebbe che fossero attivati?

[Altri dettagli](#)

[Dati analitici](#)

14
Risposte

Risposte più recenti

"gestione impianti sportivi alla luce del nuovo codice contratti e riforma sport"

"1.corsi reattivi all'utilizzo di piattaforme del Mercato elettronico della Pubbl...

"Contratti Pubblici e anticorruzione"

In particolare, dal questionario sono emersi i seguenti fabbisogni formativi:

Richieste pervenute dai dirigenti e Responsabili nel Questionario di dicembre 2023

3. COMUNICAZIONE (3.1 Normativa sulla comunicazione 3.2 Rapporti con l'utenza 3.3 Attività e gestione degli URP 3.4 Attività degli Uffici stampa 3.5 Attività di promozione e di immagine 3.6 Tecniche di comunicazione integrata)

10. GIURIDICO-NORMATIVA (Semplificazione amministrativa 10.2 Riforma della P.A. 10.3 Federalismo 10.7 Normativa di settore 10.8 Aggiornamento normativo 10.4 Normativa sulla privacy 10.5 Sicurezza nei luoghi di lavoro 10.6 Prevenzione della corruzione)

4. ECONOMICO-FINANZIARIA (4.1 Normativa fiscale 4.2 Contabilità pubblica 4.3 Normativa e procedure sugli appalti 4.4 Gestione dei beni patrimoniali 4.5 Metodologia delle politiche di spesa 4.6 Analisi economica)

7. INFORMATICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE

2. MANAGERIALE (2.1 Project management 2.2 Valutazione progetti, analisi costi 2.3 Reingegnerizzazione processi)

5. CONTROLLO DI GESTIONE (Normativa sui controlli 5.2 Controllo direzionale 5.3 Definizione dei processi di pianificazione)

1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E LAVORO AGILE

In particolare, saranno erogati dei corsi come da tabella allegata all'interno della piattaforma Strategic PA.

Percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato

PA 110 e lode

Tra le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale, laureato e non, si evidenziano, oltre alla possibilità della formazione, le possibilità offerte dal Ministero della Funzione Pubblica, quali "PA 110 e Lode", che rappresenta una bella opportunità per i dipendenti pubblici (www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode). Il progetto consente di iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche.

Permessi retribuiti per motivi di studio

In linea di tendenza, l'Amministrazione intende favorire la partecipazione del proprio personale a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione, anche svolti in modalità telematica, di interesse per l'attività istituzionale. Per favorire percorsi di studio e specializzazione del personale, e consentire di conciliare i tempi di vita, l'Unione offre la possibilità di accedere, in base all'art. 46 del nuovo CCNL, alle **150 ore di permessi per motivi di studio**. Il bando per il ricorso ai permessi studio è pubblicato con cadenza annuale, e solitamente si riescono ad accogliere la quasi totalità delle richieste pervenute, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione e nel rispetto della percentuale imposta dalla normativa.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Obiettivi e i risultati attesi

OBIETTIVI NEL MIGLIORAMENTO:	RISULTATI ATTESI
della qualità del lavoro dell'Ente	corsi di natura tecnica e operativa utili per l'esecuzione delle attività tecnico-pratiche; possibilità di corsi specifici su normativa di settore (sport, terzo settore, linguaggio di genere)
delle competenze e conoscenze globali dei singoli	predisposizione di test di autovalutazione, strumento necessario per la certificazione delle competenze
delle competenze trasversali dei dipendenti	aumento del benessere aziendale

I tempi della formazione

La formazione, compatibilmente con le esigenze dei relatori individuati dai soggetti formativi, è erogata in alcuni periodi dell'anno: **da febbraio a giugno e da settembre a inizio novembre.**

Riqualificazione e potenziamento delle competenze

In termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze, l'Unione, unitamente ai Comuni, si propone di individuare le priorità delle iniziative formative che siano particolarmente connesse agli obiettivi strategici ed istituzionali degli Enti, armonizzando tali interventi con le reali esigenze di accrescimento ed aggiornamento del personale espresse dai singoli Dirigenti e Responsabili, con i riflessi che si riverberano sulla qualità dei servizi erogati all'utenza ed eventualmente un miglioramento dei risultati di performance.

La valutazione sulla formazione

Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti, sono sempre predisposti internamente i questionari di gradimento e, ove possibile da parte degli enti di formazione, la predisposizione di appositi test di autovalutazione.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative

I soggetti coinvolti nel processo di formazione sono:

La Gestione Unica del Personale: è l'unità organizzativa preposta a fornire questo servizio. L'Ufficio procede annualmente alla rendicontazione delle attività formative, riassumendo le giornate e le ore di effettiva partecipazione e raccogliendo gli attestati di partecipazione. Tali dati sono poi caricati nel programma di gestione del personale e archiviati nel fascicolo personale.

Dirigenti e Responsabili: sono coinvolti nei processi di formazione per ciò che riguarda la rilevazione annuale, e in corso d'anno, dei fabbisogni formativi; l'autorizzazione ai singoli dipendenti per l'iscrizione ai corsi di formazione; la definizione particolareggiata della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza; la riflessione sull'impatto dell'attività formativa sulla macchina amministrativa.

Dipendenti: sono i destinatari della formazione, e al tempo stesso i protagonisti dei propri percorsi formativi, in una logica di miglioramento del proprio profilo professionale e di crescita individuale. Oggi, i dipendenti sono coinvolti in un processo partecipativo che prevede un confronto sulle aspettative individuali prima e dopo i corsi, la compilazione del questionario di gradimento e, infine, la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.

C.U.G. - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG): istituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.165 del 2001, questo organismo contribuisce alla definizione del piano formativo, segnalando la possibilità di interventi mirati, ai fini di diffondere la cultura del rispetto delle pari opportunità e del benessere dei dipendenti, volta ad allontanare ogni tipo di discriminazione, violenza o pressione psicologica in ambiente lavorativo.

Docenti: l'Unione si avvale di docenti esterni e docenti interni all'Amministrazione. I docenti esterni, esperti nelle materie di loro competenza, sono messi a disposizione dalle aziende specializzate nella formazione, oppure sono individuati direttamente dall'Unione stessa in caso di comprovata e acclarata professionalità.

Il budget annuale è pari a 54.530,00 euro l'anno.

Piano formativo

ANNO	OGGETTO	DATA INIZIO PREV.	DATA FINE PREV.	DOCENTE/ AZIENDA EROGATORE	DATA INIZIO EFF.	DATA FINE EFF.
------	---------	-------------------	-----------------	----------------------------	------------------	----------------

SEZIONE 4: GOVERNANCE E MONITORAGGIO

4.1 Monitoraggio del PIAO

In questa sezione sono indicati gli strumenti, le modalità, le tempistiche e gli organi competenti del monitoraggio degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Le sottosezioni “2.1 Valore pubblico” e “2.2 Performance” sono rendicontate all'interno della Relazione sulla performance, come previsto all'artt. 6 e 10 c. 1 let. b) Dlgs n. 150/2009.

La sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” è rendicontata ai sensi delle indicazioni ANAC in materia, in coerenza con i regolamenti sui controlli interni.

La Sezione “3 Organizzazione e capitale umano” prevede il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance su base triennale da parte del OIV/Nucleo di valutazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione è previsto annualmente in sede di controllo strategico ai sensi dell'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000 e dai regolamenti sui controlli interni da parte del Consiglio Comunale.

I Dirigenti/Responsabili, in accordo con i referenti politici, predispongono la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi previsti dal DUP.

Sottosezione	Modalità di monitoraggio	Tempistica	Organo competente
2.1 Valore pubblico	Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione	v. Reg. Controlli interni (31/07 e a Rendiconto)	Consiglio comunale
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	31-mar	RTD*
2.2 Performance	Monitoraggio infrannuale obiettivi di performance	v. Reg. Controlli interni 30-giu	Nucleo di valutazione/Giunta comunale
	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	31-mar	CUG**
	Relazione annuale sulla performance	v. Reg. Controlli interni 30 aprile (anno successivo)	Giunta comunale
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA***	Annuale	RPCT/Responsabili

	Relazione annuale del RPCT****, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	15 dicembre o altra data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC	RPCT
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Di norma primo semestre dell'anno	Nucleo di valutazione
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione comunque denominati, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Su base triennale	Nucleo di valutazione
3.2 Organizzazione del lavoro agile			
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale			
3.2 Organizzazione del lavoro agile	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	30 aprile (anno successivo)	

*RTD = Responsabile della transizione al digitale

** CUG = Comitato Unico di Garanzia

***PNA = Piano Nazionale Anticorruzione

****RPCT = Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza